

**BILANCIO
AL 31 DICEMBRE 2019**

*Appartenente al Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca n° 20026
Società con unico socio soggetta all'attività di direzione e coordinamento della
Capogruppo Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo Italiano S.p.A.*

SOMMARIO

CARICHE SOCIALI	3
RELAZIONE SULLA GESTIONE.....	5
L'ANDAMENTO DELL'ECONOMIA	6
L'ECONOMIA ITALIANA.....	8
IL MERCATO DEL LEASING IN ITALIA.....	12
ATTIVITÀ' DELLA SOCIETÀ'	17
PROGETTO DESTINAZIONE DELL'UTILE DELL'ESERCIZIO	29
BILANCIO 2019	30
STATO PATRIMONIALE.....	31
CONTO ECONOMICO	32
PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA INTERMEDIARI FINANZIARI	33
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO INTERMEDIARI FINANZIARI	34
RENDICONTO FINANZIARIO	36
NOTA INTEGRATIVA.....	38
PARTE A – POLITICHE CONTABILI	39
PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	57
PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	77
PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI	87
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE.....	138
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE.....	144

CARICHE SOCIALI

CARICHE SOCIALI PER L'ANNO 2019

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE Mario Sartori (fino al 24 maggio)

Flavio Stecca (dal 24 maggio)

VICE PRESIDENTE Fabrizio Berti (fino al 24 maggio)

Stefano Meroni (dal 24 maggio)

CONSIGLIERE Sandro Bolognesi (fino al 24 maggio)

Mario Sartori (dal 24 maggio)

Fabrizio Berti (dal 24 maggio)

Giuliano Deimichei (dal 24 maggio)

COLLEGIO SINDACALE

PRESIDENTE Pasquale Barbarisi

SINDACI EFFETTIVI Mauro Raccamari

Michele Piana (fino al 24 maggio)

Martina Malalan (dal 24 maggio)

SINDACI SUPPLENTI Bruno Sonogo (fino al 24 maggio)

Michele Piana (dal 24 maggio)

Fulvio Zanatta (fino al 24 maggio)

Antonio Maffei (dal 24 maggio)

DIREZIONE GENERALE

DIRETTORE GENERALE Stefano Brunino

VICE DIRETTORE GENERALE Mario Milano

SOCIETÀ DI REVISIONE

KPMG S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

Vi sottoponiamo per l'esame e l'approvazione il bilancio al 31 dicembre 2019 oggetto di revisione da parte della Società KPMG S.p.A..

Di seguito diamo una breve illustrazione del quadro macroeconomico del mercato internazionale e del mercato italiano in cui la Vostra società ha operato e dei risultati di gestione conseguiti.

L'ANDAMENTO DELL'ECONOMIA

Nella seguente Tabella 1, viene riportato l'andamento delle principali variabili economiche relative al 2018 e delle proiezioni sul 2019 e 2020.

Tabella 1: Andamento delle principali variabili economiche

Var. % sul periodo precedente (ove non diversamente indicato)	Italia		
	2018	2019*	2020**
Crescita reale PIL	0,8	0,1	0,6
Importazioni	3,0	0,7	2,3
Esportazioni	1,8	2,8	2,2
Spesa delle famiglie residenti	0,8	0,4	0,7
Prezzi al consumo	1,6	0,6	0,8
Investimenti fissi lordi	3,2	2,1	2,2
Tasso di disoccupazione	10,6	10,1	10
Indebitamento netto in % del PIL	-2,2	-2,2	-1,3
Debito pubblico/PIL (in %)	134,8	135,7	135,2
Quotazione del dollaro (livelli)	1,2	1,1	1,1

Fonte: Istat | * Dati provvisori | ** Stime MEF

Lo scenario 2019, con crescita congiunturale nulla, ha visto valori molto minori delle attese, come riflesso della contrazione dei consumi interni e delle esportazioni. Le riforme strutturali che consentono al MEF di effettuare una prudente previsione si basano prevalentemente sulla realizzazione del Green New Deal (orientato al contrasto ai cambiamenti climatici, allo sviluppo dell'economia circolare e al rafforzamento della coesione sociale e territoriale) con fondi aggiuntivi dedicati pari a 55 mld € in quindici anni.

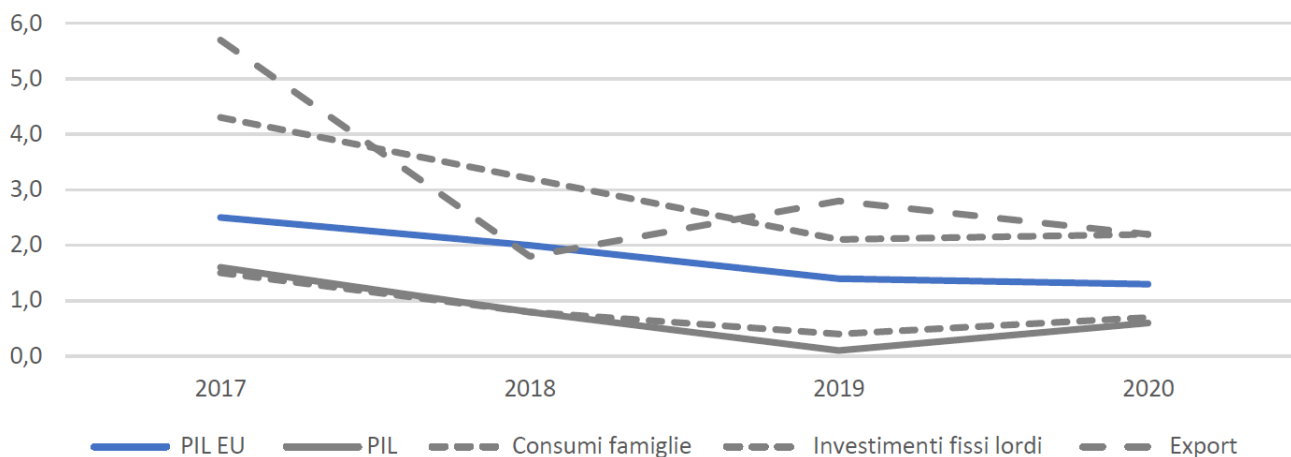
Il quadro di incertezza economica continua a influenzare le scelte di investimento delle imprese. La diminuzione tendenziale dei prezzi al consumo passa da una variazione nel 2018 di 1,6% a 0,6% nel 2019, mentre i consumi delle famiglie forniscono un contributo ancora positivo alla crescita con un incremento, rilevato nel 2018, dello 0,8%.

In miglioramento anche il mercato del lavoro rispetto allo scenario post crisi con un aumento dell'occupazione e una conseguente diminuzione del tasso di disoccupazione che si stima scenda al 10,1% nel 2019 e per il quale si attende un 10% nell'anno seguente.

Dopo la forte diminuzione degli scambi con l'estero registrata nel 2018, causata dagli effetti negativi dalla politica protezionistica dell'Amministrazione Trump e dalla conseguente "guerra dei dazi" che ne è scaturita, si è verificato nel 2019 un nuovo aumento, ma nel 2020 si stima una nuova lieve diminuzione. Il calo congiunturale delle esportazioni nel 2018 è stato particolarmente pronunciato a causa del calo della domanda estera di beni intermedi e capitali, ciò ha comportato una diminuzione del contributo alla crescita del Pil nonostante le esportazioni di beni e servizi siano aumentate. Tale tendenza è in linea con le proiezioni del commercio mondiale ed è causata da fattori esogeni, quali l'indebolimento della domanda mondiale e la perdita di competitività di prezzo nei confronti di Stati Uniti e Cina.

Nel complesso, si prevede che nel 2020, le esportazioni, più che le importazioni, di beni e servizi registrino una decelerazione rispetto all'anno precedente.

Figura 1: Dinamica del PIL e sue componenti a confronto con il PIL EU (var. %)



Fonte: elaborazioni Centro Studi e Statistiche Assilea su dati MEF

Il Pil reale dell'area euro ha subito un'evidente decrescita nel 2018, inoltre si stima che continui a diminuire nel 2020, a causa principalmente di fattori esogeni come il rallentamento del commercio mondiale e l'aumento del prezzo del petrolio nel 2018.

Il rallentamento, che ha determinato un netto ridimensionamento della variazione tendenziale, è principalmente guidato dai fattori dal lato della domanda e da un minore impulso fornito dagli scambi extra area che hanno risentito dell'effetto congiunto dell'indebolimento del commercio mondiale e di un moderato apprezzamento del tasso di cambio nominale effettivo dell'euro. Il segno e l'intensità delle dinamiche congiunturali sono stati eterogenei tra i paesi, il PIL ha continuato a espandersi in Spagna, in Francia e, in misura minore, in Italia; si è ridotto in Germania.

Quest'ultima ha registrato una contrazione dell'attività industriale specialmente riferita a beni strumentali. In generale, il rallentamento del commercio mondiale preoccupa per la conseguente trasmissione che potrebbe avvenire al canale dell'occupazione e dei consumi come effetto dell'eventuale protratta debolezza ciclica.

Tale preoccupazione si concretizza nella diminuzione della domanda di servizi come effetto della diminuzione della produzione, che è parzialmente riconducibile ai rischi derivanti dalla transizione al nuovo assetto, che dovrà prendere forma a seguito delle politiche protezionistiche. Il PIL ha decelerato negli Stati Uniti e in Giappone nel secondo trimestre. In Gran Bretagna anche nel 2019 le politiche hanno risentito dell'incertezza dei tempi e delle modalità della Brexit. Tra le principali economie emergenti, in Cina il rallentamento dell'attività economica, in atto dall'inizio del 2018, è proseguito anche negli ultimi mesi, e appare prevedibile uno scenario peggiore delle attese, dove le autorità devono stabilizzare la domanda interna e riequilibrare l'economia caratterizzata da un elevato debito del settore privato.

L'ECONOMIA ITALIANA

Dinamica degli investimenti

Gli investimenti hanno visto una dinamica positiva nei primi tre trimestri del 2019. Dalla variazione percentuale dei dati cumulati, riportata in [Tabella 2], gli investimenti fissi lordi risultano pari a 241.520 milioni di euro e in aumento nel 2019 del 2,8% a prezzi correnti, registrando maggiore vivacità. Si arresta la contrazione della spesa per mezzi di trasporto registrata lo scorso anno e torna ad aumentare rispetto ai primi tre trimestri dell'anno precedente (+1,5%).

Le costruzioni continuano a mostrare una crescita delle variazioni, trainate soprattutto dalle abitazioni con un +5,8%.

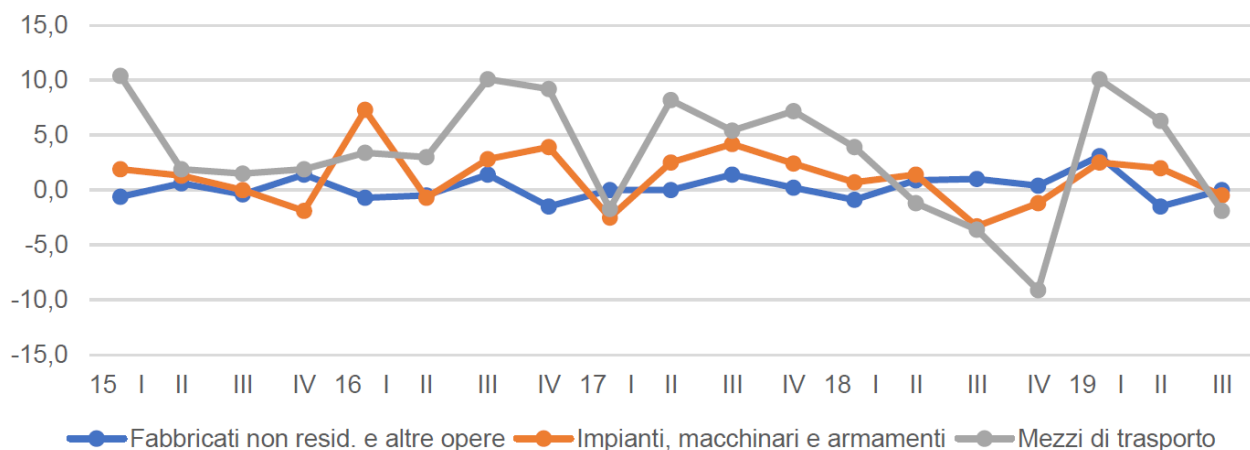
Gli impianti e macchinari tornano a crescere, anche se lievemente.

Tabella 2: Investimenti fissi lordi – dati cumulati Gen-Sett. 2019

PRODOTTO	Valori (mln. euro) Prezzi correnti	Var% Gen - Sett. 19/18 Prezzi correnti	Var% Gen - Sett. 19/18 Prezzi concatenati
Impianti e macchinari	90.430	0,5%	0,7%
Mezzi di trasporto	20.074	1,5%	0,7%
Abitazioni	58.176	5,8%	4,4%
Fabbricati non res. e altri	50.705	3,8%	3,5%
Altri investimenti	22.135	3,8%	3,1%
Investimenti fissi lordi	241.520	2,8%	2,3%

Fonte: elaborazioni Centro Studi e Statistiche Assilea su dati Istat.

Figura 1: Dinamica degli investimenti fissi lordi (Var. % rispetto al trimestre corrispondente)



Fonte: elaborazioni Centro Studi e Statistiche Assilea su dati Istat

Dall'analisi della dinamica degli investimenti fissi lordi per i maggiori comparti del leasing [Figura 1] si osserva un importante rallentamento nel secondo trimestre dell'anno nel comparto degli investimenti in mezzi di trasporto, con un segno negativo nel terzo trimestre dell'anno. In rallentamento anche gli investimenti in impianti e macchinari, che comunque riescono a confermare i volumi dell'anno precedente.

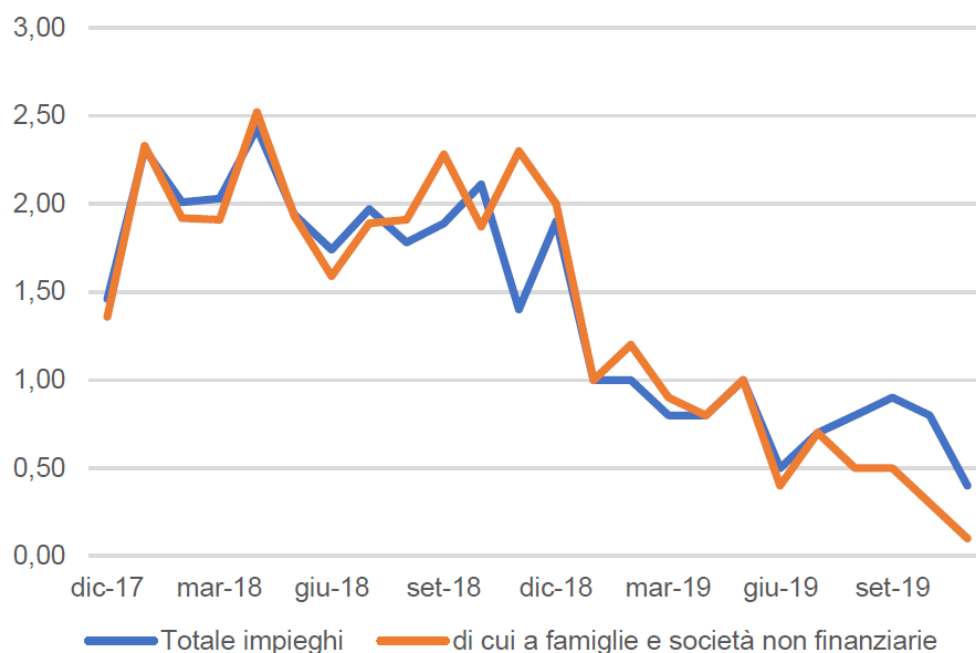
Sostanzialmente stabile, con un lieve rialzo nel terzo trimestre dell'anno, la dinamica degli investimenti in immobili non residenziali.

Per il triennio 2020-22 la previsione di un rafforzamento degli investimenti nel 2021-22, dopo un lieve calo atteso nel 2020, è spiegata da condizioni di finanziamento favorevoli, secondo il Bollettino Banca d'Italia (1/2020), e migliori aspettative sulla domanda.

Impieghi e sofferenze bancarie

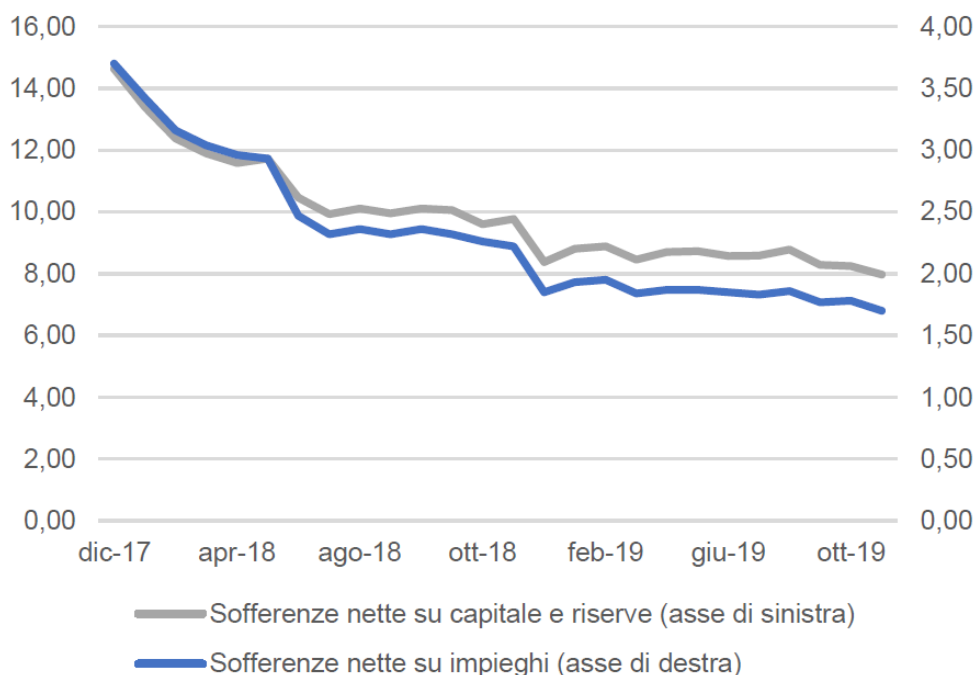
Sulla base delle stime ABI, a dicembre 2019 l'ammontare dei prestiti alla clientela erogati dalle banche operanti in Italia è pari a 1.681 miliardi di euro, segnando una decrescita del 2,25% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. Dai dati al 31 dicembre 2019, emerge che anche i prestiti a famiglie e imprese sono in diminuzione del 2%, dopo una dinamica complessiva totale negativa dei prestiti in essere. Se si considerano le variazioni ricalcolate includendo i prestiti non rilevanti nei bilanci bancari in quanto cartolarizzati, gli impieghi risultano in aumento dello 0,4% per il settore privato rispetto al mese precedente e 0,3% per le famiglie e le società non finanziarie [Figura 2].

Figura 2: Variazioni tendenziali degli impieghi del sistema bancario italiano (escluso interbancario)



Fonte: Banca d'Italia e ABI

Le sofferenze nette a novembre 2019 si sono attestate a 29,6 miliardi di euro; un valore inferiore rispetto ai 31 miliardi del mese precedente. Rispetto al livello delle sofferenze nette su impieghi, raggiunto a novembre 2017 (65,9 miliardi), la riduzione è di oltre 36,3 miliardi. Il rapporto sofferenze nette [Figura 3] su impieghi totali si è attestato al 1,7% a novembre 2019 (era del 2,2% a novembre 2018). Anche le sofferenze nette su capitale e riserve seguono un andamento decrescente. Nel biennio 2020-2021 questa riduzione sarà interrotta dal rallentamento atteso, senza tornare ai livelli precisi.

Figura 3: Andamento mensile delle sofferenze del sistema bancario italiano

Fonte: ABI

Dinamica di investimenti, produzione industriale e ordinativi

La dinamica tendenziale del fatturato e degli ordinativi nel corso del 2019 ha evidenziato un aumento nella fase iniziale per poi muoversi in un range di valori tra il -5,1% e +2,4%, ad eccezione del valore assunto ad agosto del -10,5%. L'andamento è determinato in particolare dalla debolezza della domanda esterna (-0,4%), diversamente dall'anno precedente, anno in cui il rallentamento era dovuto alla domanda interna [Figura 4°]. La variazione tendenziale del fatturato nel 2019 conferma i dati rilevati al PIL, che ha una variazione stimata intorno allo 0,1%.

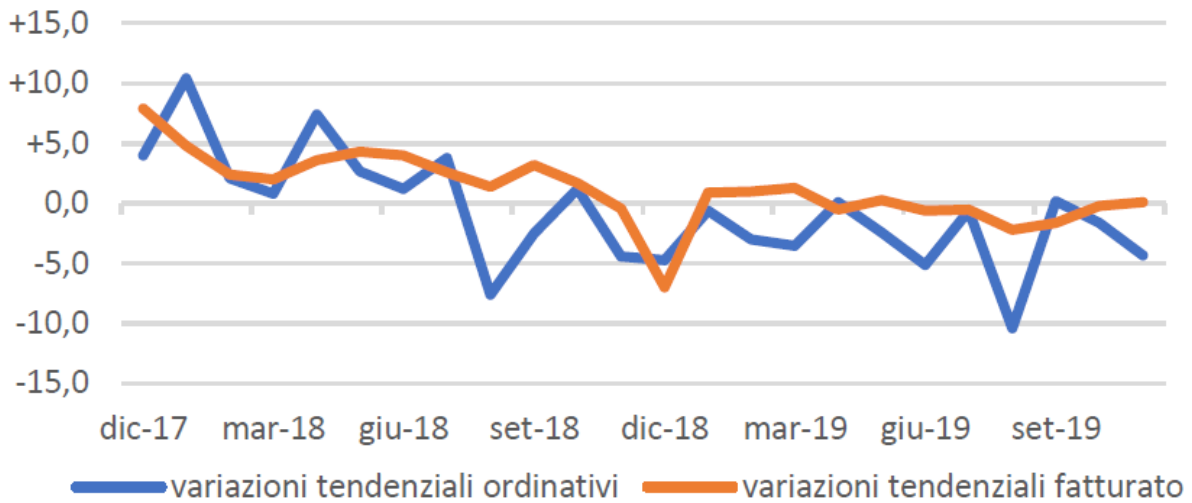
L'indice della produzione industriale ha confermato la persistenza di una fase di debolezza dei livelli di attività, che risulta molto marcata nell'ultimo mese con -2,7%.

Le variazioni si attestano prevalentemente al di sotto dello zero. La media delle variazioni congiunturali tuttavia seppur negativa risulta modesta (-0,3%), mentre la corrispondente media delle variazioni tendenziali è quasi cinque volte maggiore e sempre negativa (-1,4%).

Il fatturato dell'industria aumenta leggermente in media nel primo trimestre in termini congiunturali (+0,2%), nei trimestri successivi le variazioni mantengono risultati negativi nella media, con un'accentuata variazione nell'ultimo trimestre di -1% [Figura 4b].

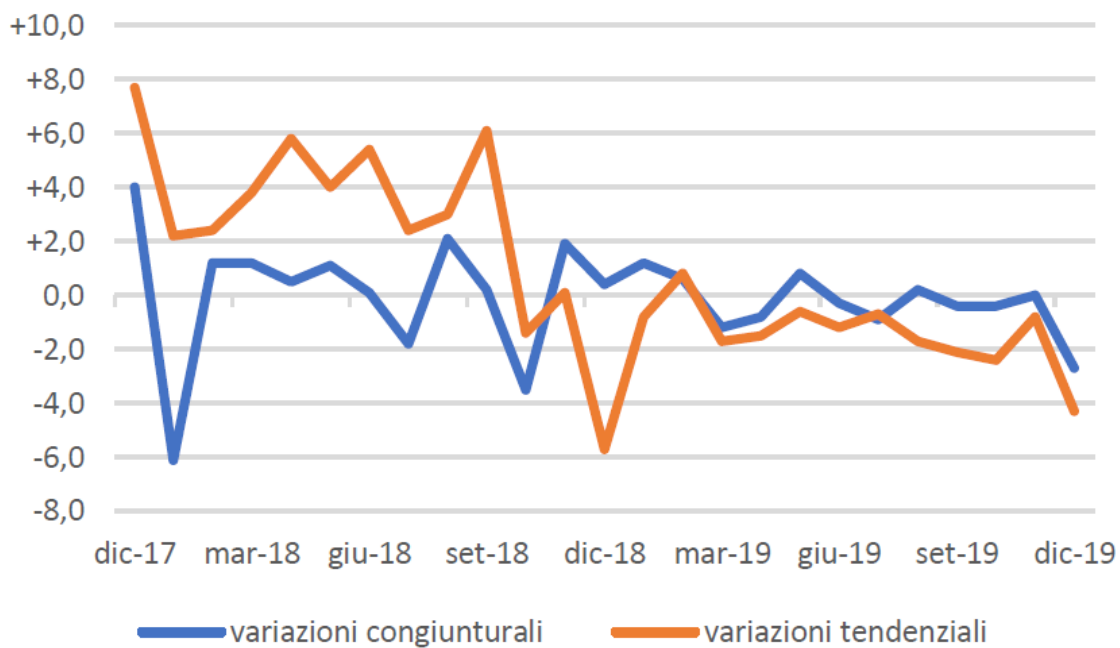
Le variazioni tendenziali in crescita sono dovute al settore dei macchinari e delle attrezzature (+9,1%), mentre l'industria delle apparecchiature elettriche e non ha registrato un marcato calo (-25,7%). Resta positiva la variazione degli indici del fatturato a novembre per i beni strumentali con un +1,6%, rispetto alle percentuali negative registrate dagli altri raggruppamenti come i beni di consumo (-0,2%), i beni intermedi (-0,7%) e l'energia (-2,9%). Gli investimenti in beni strumentali sono previsti in lieve aumento come anche le costruzioni.

Figura 4a: Indice generale del fatturato e degli ordinativi dell'industria: variazioni tendenziali



Fonte: Istat

Figura 4b: Indici destagionalizzati della produzione industriale (beni strumentali)



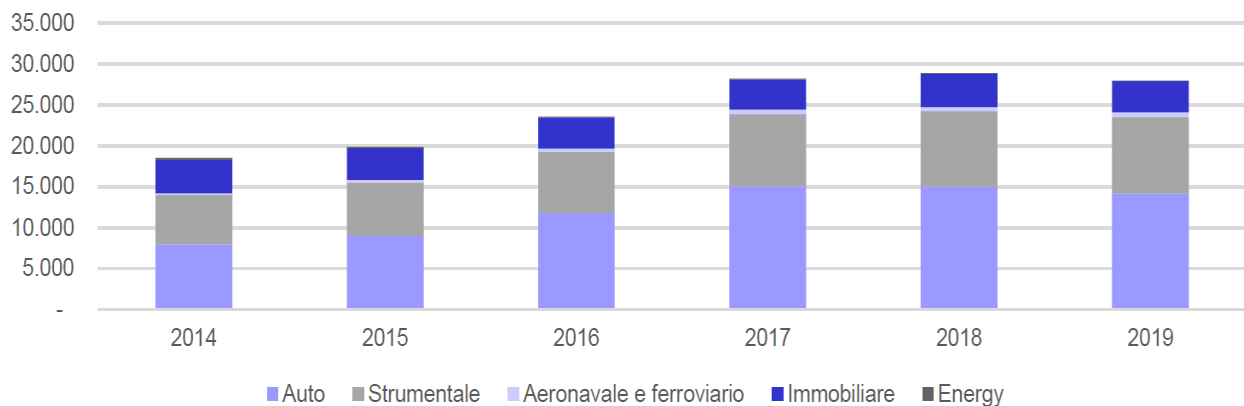
Fonte: Istat

IL MERCATO DEL LEASING IN ITALIA

Nel 2019 il settore del leasing e noleggio a lungo termine, consolidando i volumi degli scorsi anni, chiude a quota 27,9 miliardi con una flessione del 3,3% rispetto al finanziato 2018.

In [Figura 5] sono riportate le dinamiche dello stipulato che mostrano come il volume dei contratti abbia mantenuto un valore molto maggiore rispetto al 2014. In crescita i comparti del noleggio a lungo termine, del leasing operativo strumentale, dell'immobiliare da costruire e dell'aeronavale.

Figura 5: Serie storica dello stipulato leasing (valori in milioni di euro)



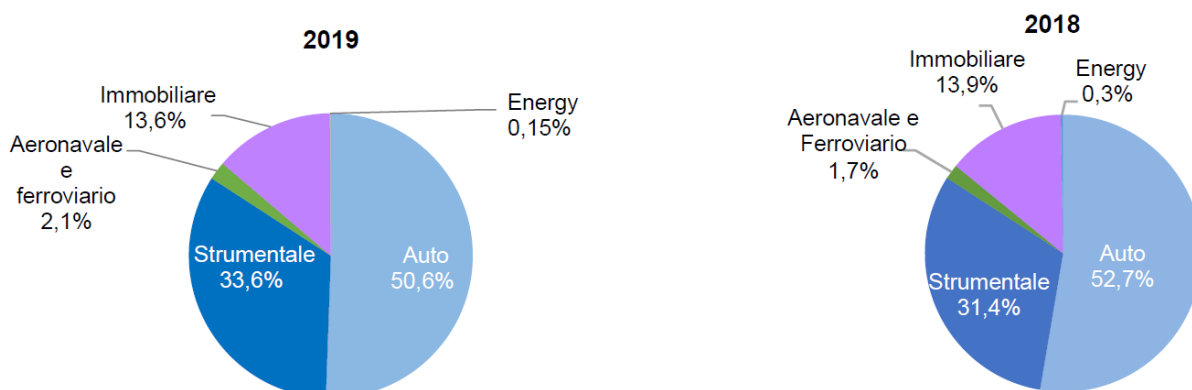
Fonte: elaborazioni Assilea su dati Centro Studi UNRAE

L'analisi del peso dei singoli comparti sul valore dello stipulato [Figura 6a e 6b] mostra come per il precedente anno anche nel 2019 il comparto auto rappresenta la metà dello stipulato (50,6%) con una diminuzione di 2,1 punti percentuali rispetto al 2018 (52,7%).

A seguire troviamo lo Strumentale che aumenta lievemente il contributo nel 2018 rappresentando poco più di un terzo dello stipulato complessivo (33,6%). Si osservano incidenze simili al 2018 per il comparto Immobiliare (13,3%) che diminuisce nel 2019 di solo 0,3 punti percentuali.

Il peso del comparto Aeronavale e Ferroviario (2,1%) aumenta leggermente rispetto al 2018, mentre l'Energy risente del calo in valore assoluto con un contributo pari allo 0,15%.

Figura 6a e 6b : Composizione dello stipulato leasing per comparti (valore contratti) 2019 e 2018



Fonte: elaborazioni Assilea su dati Centro Studi UNRAE

Nella [Tabella 3] viene riportato l'andamento dello stipulato in valore e numero di contratti per ogni comparto. Oltre la metà dello stipulato ha riguardato il comparto dell'auto, che registra un decremento in valore pari al 5,9% rispetto all'anno precedente. Il minor valore è causato prevalentemente dalla variazione subita dalle autovetture in Leasing (-30,8%) e non è compensato dall'incremento, ad una cifra, di autovetture in noleggio (poco più del 9%) e dei veicoli commerciali in Leasing (circa del 9%) [Figura 7a]

Tabella 3: Andamento dello stipulato leasing (valori in migliaia di euro)

	2019		2018		VAR%	
	N. Contratti	Valore Bene	N. Contratti	Valore Bene	N. Contratti	Valore Bene
Autovetture in leasing	94.374	3.281.073	130.223	4.741.456	-27,53%	-30,80%
Autovetture NLT	277.499	6.589.222	259.581	6.043.919	6,90%	9,02%
Veicoli commerciali in leasing	41.150	1.389.389	38.866	1.274.884	5,88%	8,98%
Veicoli commerciali NLT	37.132	741.618	37.445	767.430	-0,84%	-3,36%
Veicoli Industriali	21.208	2.130.568	22.180	2.192.619	-4,38%	-2,83%
AUTO	471.363	14.131.870	488.295	15.020.308	-3,47%	-5,91%
Strumentale finanziario	102.536	7.717.531	101.337	7.657.602	1,18%	0,78%
Strumentale operativo	119.195	1.667.299	115.098	1.543.987	3,56%	7,99%
STRUMENTALE	221.731	9.384.830	216.435	9.201.589	2,45%	1,99%
AERONAVALE E FERROVIARIO	362	578.844	435	515.670	-16,78%	12,25%
Immobiliare costruito	3.134	2.038.630	3.636	2.411.548	-13,81%	-15,46%
Immobiliare da costruire	873	1.766.630	922	1.662.595	-5,31%	6,26%
IMMOBILIARE	4.007	3.805.260	4.558	4.074.143	-12,09%	-6,60%
ENERGY	108	40.912	134	83.561	-19,40%	-51,04%
TOTALE GENERALE	697.571	27.941.716	709.857	28.895.271	-1,73%	-3,30%

Fonte: elaborazioni Assilea su dati Centro Studi UNRAE

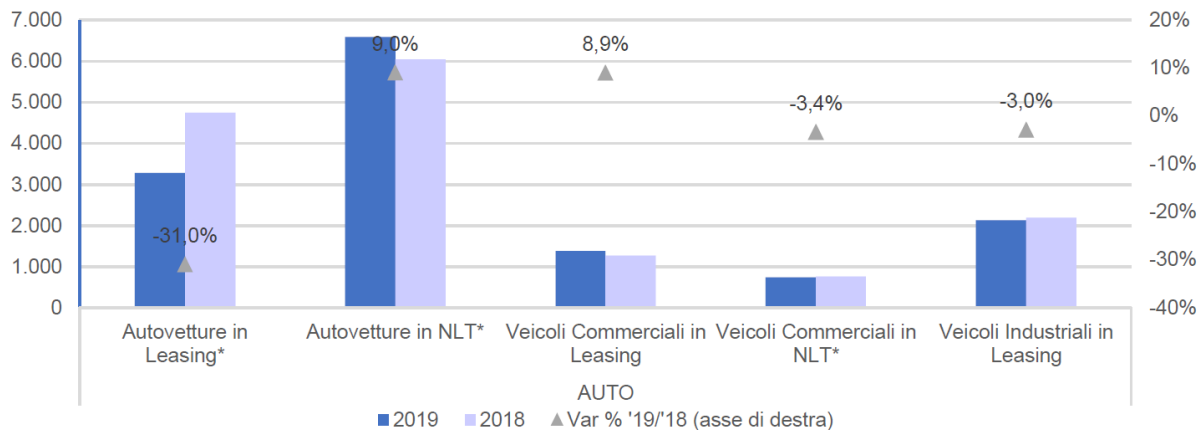
Nel comparto strumentale sono stati stanziati 9,4 miliardi di finanziamenti, con una crescita del 2% circa rispetto ai volumi dell'anno precedente e del 2,4% del numero dei contratti, aumentati comunque spinti dall'operativo, che incide in modo significativo (53,8%) sul totale del numero di contratti rispetto allo strumentale finanziario. La maggiore incidenza dell'operativo, in termini di contratti, conferma l'aumento già manifestatosi l'anno precedente, registrando nel 2019 anche un aumento del 8% circa per il valore dei beni [Figura 7b].

Performance in flessione (-6,6% in valore e -12,1% in contratti) si sono osservate nel comparto del leasing immobiliare [Figura 7c], dopo l'aumento registrato dell'anno precedente. Il Leasing immobiliare costruito, in particolare, spiega tale flessione con un importante calo sul numero dei nuovi contratti (-13,8%) e sul valore.

Il comparto ha comunque mantenuto un valore complessivo superiore ai 4 miliardi, in linea con l'anno precedente, con dinamiche particolarmente positive nella fascia d'importo maggiore (oltre i 2,5 milioni di euro) nel comparto del leasing da costruire (+20,4%).

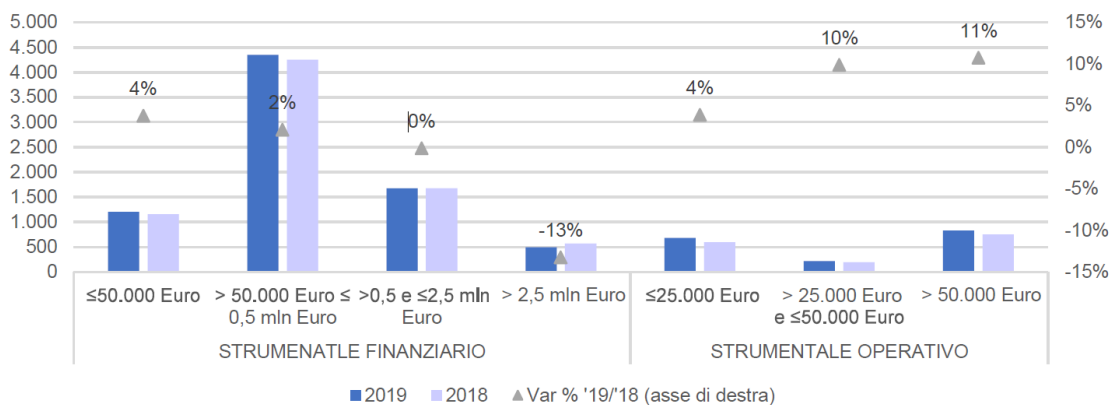
È cresciuto del 12,2% il numero dei contratti leasing sull'aeronavale e ferroviario anche se il numero dei contratti è diminuito del 16,8% rispetto all'anno precedente. Riguardo al comparto delle energie rinnovabili si osserva, rispetto al 2018, un decremento significativo, a fronte di aspettative di crescita nel prossimo biennio degli investimenti per la sostenibilità in risposta alle politiche intraprese a livello europeo e nazionale.

Figura 7a: Stipulato leasing auto (€ mln.)



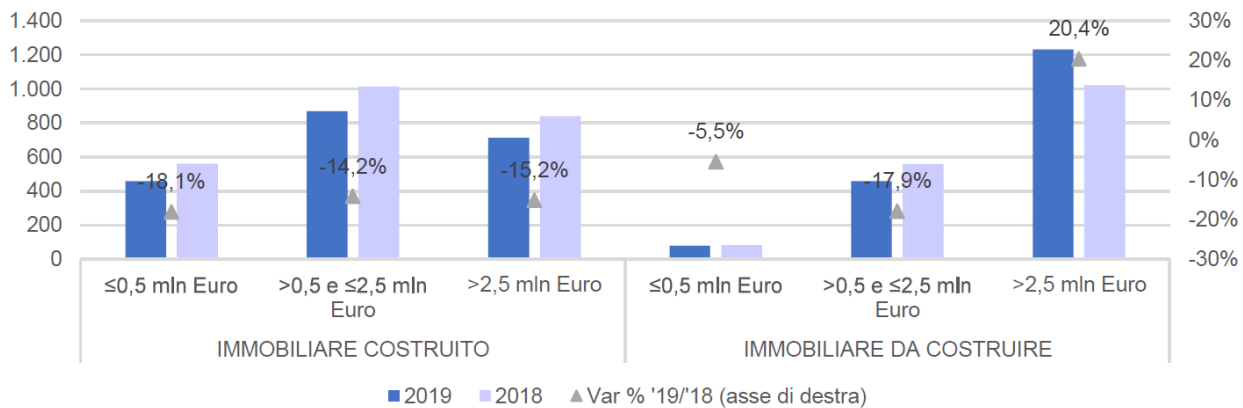
Fonte: elaborazioni Assilea su dati Centro Studi UNRAE

Figura 7b: Stipulato leasing strumentale (€ mln.)



Fonte: elaborazioni Assilea su dati Centro Studi UNRAE

Figura 7c: Stipulato leasing immobiliare (€ mln.)



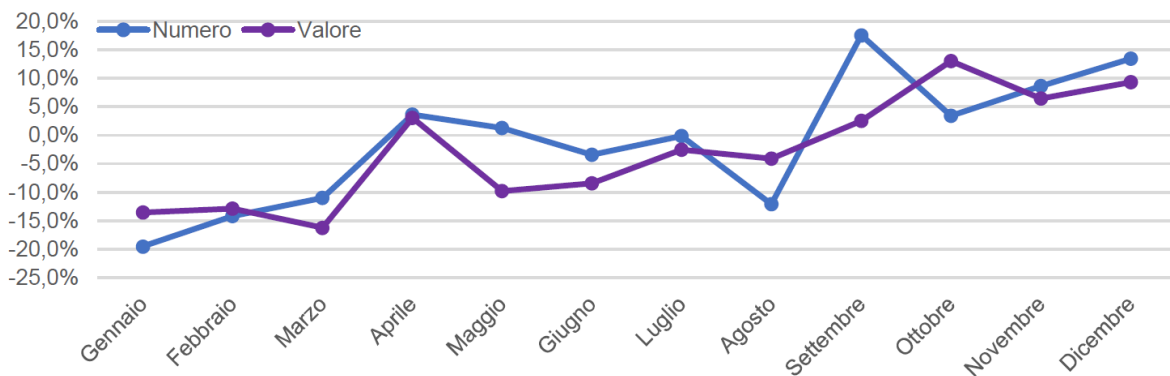
Fonte: elaborazioni Assilea su dati Centro Studi UNRAE

La dinamica dello stipulato leasing nel corso dell'anno è andata migliorando. La chiusura temporanea dello sportello della Nuova Sabatini e il mancato rinnovo del Superammortamento hanno portato ad una riduzione dello stipulato nei primi mesi dell'anno [Figura 8].

La riapertura delle prenotazioni ex Lege Nuova Sabatini e la reintroduzione del Superammortamento hanno portato ad una lieve ripresa a partire dalla primavera.

La ripartenza delle immatricolazioni auto a partire da settembre ha riportato lo stipulato leasing in positivo, con un incremento medio dei nuovi contratti nell'ultimo quadrimestre superiore all'8%, con un +10,6% nel solo mese di dicembre.

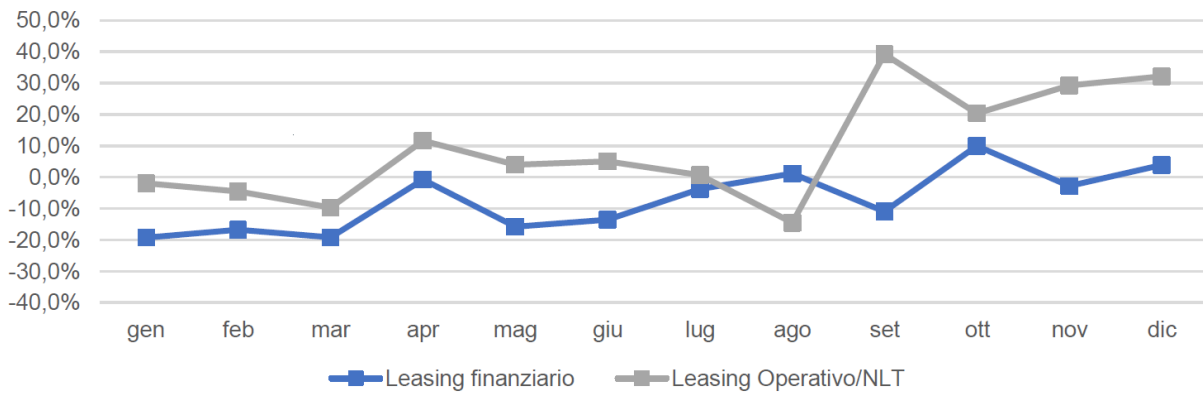
Figura 8: Dinamica mensile dello stipulato 2019 (Var% mese corrispondente 2018)



Fonte: Assilea, elaborazioni Assilea su dati Centro Studi UNRAE

Guardando alle differenti forme contrattuali, è stato soprattutto il Leasing senza opzione d'acquisto, nella sua duplice forma di leasing operativo strumentale e noleggio a lungo termine a sostenere le dinamiche del settore; mentre il leasing finanziario a fine anno raggiunge i livelli dell'anno precedente. Il trend dei contratti di leasing operativo si è mantenuto per tutto l'anno (fatta eccezione per il mese di agosto) al di sopra di quello del leasing finanziario e lo ha distanziato fortemente nell'ultimo quadrimestre [Figura 9].

**Figura 9 – Leasing finanziario vs. leasing senza opzione d'acquisto 2019
(Var% mese corrispondente 2018, in valore)**



Fonte: Assilea, elaborazioni Assilea su dati Centro Studi UNRAE

ATTIVITÀ' DELLA SOCIETÀ'

L'ATTIVITÀ COMMERCIALE

L'ammontare dei valori del 2019 riferiti alle nuove stipule di contratti di leasing è diretta conseguenza dell'avvio dell'attività a seguito dell'ingresso della nuova capogruppo Cassa Centrale Banca, che aveva acquisito la società nell'agosto 2018. Nei mesi successivi all'acquisto e nel primo trimestre 2019 è stato dato impulso al processo di integrazione nel Gruppo Bancario e di avvio della fase commerciale tramite la stipula di convenzioni con tutte le principali banche associate. E' quindi iniziata la fase di rilancio dell'operatività della società, con l'obiettivo di soddisfare le esigenze della clientela delle banche di credito cooperativo del gruppo.

Tale scelta strategica ha prodotto, nell'anno 2019 incrementi sia nell'importo che nella numerosità dei contratti stipulati in percentuali di incremento di fatto non confrontabili con i dati dell'anno precedente, periodo nel quale, di fatto, la società era rimasta in run off.

Infatti il valore complessivo dei dati sullo stipulato si è attestato su un valore di €.132.518.901,03 con un incremento del 316% rispetto al 2018, con numero di nuovi contratti pari a 746 unità, con un incremento del 307%, sempre sull'anno precedente.

Tabella 4: Valore contratti stipulati

COMPARTO (Euro 000)	2019		2018		VARIAZIONI	
	VALORE	%	VALORE	%	VALORE	%
AUTO	18.054	13,62	4.425	13,92	13.629	308,00
AERONAVALE	461	0,35	2.110	6,64	- 1.649	- 78,15
STRUMENTALE	67.188	50,70	18.964	59,66	48.224	254,29
IMMOBILIARE	46.815	35,33	6.287	19,78	40.528	644,63
ENERGIE RINNOVABILI	-	-	-	-	-	n.a.
TOTALE	132.518	100,00	31.786	100,00	100.732	316,91

Tabella 5: Numero contratti stipulati

COMPARTO	2019		2018		VARIAZIONI	
	Numero	%	Numero	%	Numero	%
AUTO	329	44,10	92	50,27	237	257,61
AERONAVALE	1	0,13	3	1,64	- 2	n.a.
STRUMENTALE	360	48,26	75	40,98	285	380,00
IMMOBILIARE	56	7,51	13	7,10	43	330,77
ENERGIE RINNOVABILI	0	-	0	-	-	n.a.
TOTALE	746	100,00	183	100,00	563	307,65

I PRINCIPALI AGGREGATI DI STATO PATRIMONIALE E DI CONTO ECONOMICO

I dati sottoesposti mostrano, in sintesi, i principali aggregati patrimoniali ed economici confrontati con l'esercizio precedente.

DATI PATRIMONIALI (Euro 000)	31.12.2019		31.12.2018		VARIAZIONI	
	Importo	Importo	Valore	%		
Totale attivo	539.512	561.688	-	22.176	-	3,9
- Attività finanziarie valutate al costo						
ammortizzato	516.645	544.206	-	27.561	-	5,1
- Attività materiali e immateriali	5.694	5.844	-	150	-	2,6
- Attività altre	17.173	11.638		5.535		47,6
Totale passivo	539.512	561.688	-	22.176	-	3,9
- Passività finanziarie valutate al costo	440.164	487.243	-	47.079	-	9,7
- Passività altre	34.139	13.948		20.191		144,8
Patrimonio Netto *	65.209	60.497		4.712		7,8

* incluso l'utile di esercizio prima della delibera di destinazione

Le principali variazioni intervenute nell'esercizio, relativamente alle voci Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, sono legate al decremento di valore degli investimenti in leasing. Le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato si sono decimate principalmente per il minor fabbisogno di finanziamenti.

DETTAGLIO: ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO (Euro 000)	31.12.2019		31.12.2018		VARIAZIONI	
	Importo	Importo	Valore	%		
Attività finanziarie valutate al costo ammorti	512.181	525.762	-	13.581	-	2,6
- not performing	26.603	29.683	-	3.080	-	10,4
- performing	485.578	496.079	-	10.501	-	2,1
Altri crediti -	4.464	18.444	-	13.980	-	75,8
- vs.Banche depositi c/c.	4.464	18.444	-	13.980	-	75,8
TOTALE CREDITI	516.645	544.206	-	27.561	-	5,1

Più specificatamente, la voce "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato", riportata in bilancio, presenta un saldo complessivo pari a €. 516,6 milioni con un decremento netto di €. 27,6 milioni rispetto al 31 dicembre 2018.

Di seguito si espone in dettaglio il valore dei crediti raffrontato con l'anno precedente per qualità, per saldi lordi, rettifiche e saldi netti.

CREDITI VALORE NOMINALE (Euro 000)	31.12.2019		31.12.2018		VARIAZIONI	
	VALORE	Incidenza. % sul totale	VALORE	Incidenza. % sul totale	VALORE	%
Sofferenze	31.979	5,62	38.128	6,37	-	6.149 - 16,13
Inadempienze probabili	38.130	6,70	40.184	6,71	-	2.054 - 5,11
Scaduti sup. 90 GG	6	0,00	44	0,01	-	38 - 86,36
Crediti leasing deteriorati	70.115	12,32	78.356	13,08	-	8.241 - 10,52
di cui oggetto di concessioni	15.631		16.788		-	1.157
Crediti leasing in bonis	494.624	86,90	502.053	83,84	-	7.429 - 1,48
di cui oggetto di concessioni	406		3.421		-	3.015
Altri bonis (c.c. attivi)	4.464	0,78	18.444	3,08	-	13.980 - 75,80
CREDITI LORDI TOTALI	569.203	100	598.853	100	-	29.650 - 4,95
di cui oggetto di concessioni	16.037		20.209		-	4.172

RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO (Euro 000)	31.12.2019		31.12.2018		VARIAZIONI	
	VALORE	Incidenza. % sul totale	VALORE	Incidenza. % sul totale	VALORE	%
su Sofferenze	23.293	72,84	27.424	71,93	- 4.131	- 15,06
su inadempienze probabili	20.217	53,02	21.233	52,84	- 1.016	- 4,79
su Scaduti deteriorati	2	33,33	16	36,36	- 14	- 87,50
Rettifiche su crediti deteriorati	43.512	62,06	48.673	62,12	- 5.161	- 10,60
<i>di cui oggetto di concessioni</i>	10.523		10.757		- 234	
Rettifiche su Crediti in bonis	9.046	1,83	5.974	1,19	3.072	51,42
<i>di cui oggetto di concessioni</i>	6		237		- 231	
Altri - bonis	-		-			
RETTIFICHE SU CREDITI TOTALI	52.558	9,23	54.647	9,13	- 2.089	- 3,82
<i>di cui forbone</i>	10.529		10.994		- 465	

ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO VALORE DI BILANCIO (Euro 000)	31.12.2019		31.12.2018		VARIAZIONI	
	VALORE	Incidenza. % sul totale	VALORE	Incidenza. % sul totale	VALORE	%
Sofferenze	8.686	1,68	10.704	1,97	- 2.018	- 18,85
Inadempienze probabili	17.913	3,47	18.951	3,48	- 1.038	- 5,48
Scaduti deteriorati	4	0,00	28	0,01	- 24	n.a.
Crediti leasing deteriorati	26.603	5,15	29.683	5,45	- 3.080	- 10,38
<i>di cui oggetto di concessioni</i>	5.108		6.031		- 923	
Crediti leasing in bonis	485.578	93,99	496.079	91,16	- 10.501	- 2,12
<i>di cui oggetto di concessioni</i>	400		3.184		- 2.784	
Altri bonis (c.c. attivi)	4.464	0,86	18.444	3,39	- 13.980	- 75,80
CREDITI TOTALI	516.645	100,00	544.206	100,00	- 27.561	- 5,06
<i>di cui oggetto di concessioni</i>	5.508		9.215		- 3.707	

L'ammontare totale dei crediti netti deteriorati a bilancio è pari a €. 26,6 milioni ed incide per il 5,15% della voce, con un decremento complessivo di €. 3,1 milioni (-10,38% rispetto al 31 dicembre 2018).

Nello specifico:

- **le sofferenze** registrano un decremento pari a €. 2,0 milioni (-18,85% rispetto al 2018) ed incidono sul totale dei crediti per il 1,68%;
- **le inadempienze probabili** rilevano un decremento di €. 1,0 milioni (-5,48% rispetto al 2018) ed incidono per il 3,47%;
- **i crediti scaduti deteriorati** rilevano un saldo netto sostanzialmente a zero.

I crediti leasing in bonis nei confronti della Clientela esposti in bilancio sono diminuiti in termini assoluti di €. 10,5 milioni, registrando un decremento del 2,12% rispetto al 31 dicembre 2018.

LE ATTIVITÀ CARTOLARIZZATE

La Società nel 2015 ha effettuato una operazione di cartolarizzazione su crediti denominata "Clariss Lease 2015". Il valore dei crediti esposti in bilancio include anche l'importo delle attività cedute riferite all'operazione sopra menzionata poiché non sussistono i requisiti per la cancellazione degli stessi dal bilancio.

Attività cedute non cancellate (Euro 000)	AL 31.12.2019			31.12.18
	VALORE NOMINALE	RETIFICHE DI VALORE	VALORE A BILANCIO	VALORE A BILANCIO
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato not performing	15.947	7.650	8.297	8.525
Sofferenze	2.027	1.133	894	865
Inadempienze probabili	13.920	6.517	7.403	7.653
Scaduti sup. 90 GG		-	-	7
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato performing	158.776	1.876	156.900	192.543
Altri - bonis (c.c. attivi)	-	-	-	-
CREDITI TOTALI	174.723	9.526	165.197	201.068

A seguito dell'annuale review della società di rating DBRS, come per la precedente cartolarizzazione, si è ottenuto un doppio upgrade. Infatti nel 2019 la valutazione è stata:

- Titolo senior da A (sf) ad AA (sf)
- Titolo mezzanine da BBB(sf) a A(sf).

Tale lusinghiero risultato è legato alla bontà delle performance del portafoglio cartolarizzato collocato sul mercato.

LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

DETTAGLIO : ATTIVITA' MATERIALI E IMMATERIALI (Euro 000)	31.12.19	31.12.18	VARIAZIONI	
	Importo	Importo	Valore	%
Attività ad uso funzionale	5.694	5.814	- 120	-2,1
- di proprietà	5.665	75	5.590	7453,3
- rinvenienti da leasing			-	n.a
- acquistate in leasing finanziario	29	5.739	- 5.710	-99,5
Attività immateriali	22	30	- 8	-26,7
Totale attività materiali e immat.	5.716	5.844	- 128	- 2,2

Il totale di questa categoria di attivi ammonta a fine esercizio a €. 5,7 milioni, rispetto al 2018, registrando un decremento netto di €. 128 mila.

LE ALTRE ATTIVITÀ

DETTAGLIO : ALTRE ATTIVITA' (Euro 000)	31.12.19	31.12.18	VARIAZIONI	
	Importo	Importo	Valore	%
Attività fiscali	9.025	10.908	- 1.883	- 17,3
Altre attività	7.096	728	6.368	874,7
- Crediti vs. la Capogruppo		-	-	n.a.
- Crediti Vs. Erario (c.lva)	1.413	-	1.413	n.a.
- Altre	5.683	728	4.955	680,6
Totale	16.121	11.636	4.485	38,5

Il totale delle altre attività risulta aumentato rispetto al precedente esercizio di €. 4,5 milioni, rilevando un incremento netto del 38,5%.

LE PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO

La voce "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato" riportata in bilancio al 31 dicembre 2019 ammonta ad €. 440.163.541 e rileva un decremento netto di €. 47,07 milioni rispetto al saldo dell'anno precedente

DETTAGLIO : DEBITI (Euro 000)	31.12.19	31.12.18	VARIAZIONI	
	Importo	Importo	Valore	%
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	390.748	398.732	- 7.984	-2,0
- finanziamenti e c.c.	390.747	398.731	- 7.984	-2,0
- altri debiti	1	1	-	0,0
vs. Enti Finanziari	37.195	83.548	- 46.353	-55,5
- altri finanziamenti	14	2.486	- 2.472	-99,4
- altri debiti (per consolid. SPV)	37.181	81.062	- 43.881	n.a.
vs. Clientela	12.221	4.963	7.258	146,2
- finanziamenti	85	174	- 89	-51,1
- altri debiti	12.136	4.789	7.347	153,4
Totale debiti	440.164	487.243	- 47.079	-9,7

I debiti vs. Banche rilevano un decremento di €. 8 milioni.

Il debito per altri finanziamenti (contratti di leasing) vs. Enti Finanziari decrementa di €. 2.472 mila, a seguito del riscatto anticipato dell'immobile sede della società, oggetto di un contratto di leasing e dei pagamenti dei canoni - in quota capitale - per l'anno 2019. Gli altri debiti vs. Enti finanziari (ovvero vs. il Veicolo) per altri debiti, sono diminuiti di €. 43,9 milioni a seguito del rimborso titoli, in linea con i piani di ammortamento dell'operazione di cartolarizzazione.

I debiti vs. clientela sono incrementati €. 7.258 mila e ammontano a €. 12,2 milioni. Sono costituiti per la maggior parte dagli anticipi ricevuti su contratti stipulati per €. 10,3 milioni: Le indicizzazioni maturate nei confronti della clientela ammontano ad €. 529 mila e sono state liquidate nel mese di gennaio 2020.

LE ALTRE PASSIVITÀ

DETTAGLIO : ALTRE PASSIVITA' (Euro 000)	31.12.19 Importo	31.12.18 Importo	VARIAZIONI	
			Valore	%
Fondi rischi ed oneri	4.954	4.853	101	2,1
T.F.R.	149	151	2	-1,3
ALTRE PASSIVITA	29.036	8.880	20.156	227,0
- Fornitori	26.418	6.421	19.997	311,4
- Debiti vs. la Capogruppo		-	-	n.a.
- Debiti vs. Erario	125	119	6	5,0
- altri debiti	2.493	2.340	153	6,5
Totale	34.139	13.884	20.255	59,3

Alla fine dell'esercizio il totale di questa categoria ammonta a €. 34,1 milioni rilevando un incremento di €. 20,3 milioni rispetto all'anno 2018, dato per la maggior parte dall'incremento dei debiti nei confronti dei fornitori

IL PATRIMONIO NETTO

Il totale del Patrimonio Netto include anche il risultato dell'esercizio; nelle sezioni della Nota Integrativa di riferimento, vengono forniti tutti i dettagli relativi alla movimentazione e ai contenuti

I DATI ECONOMICI DELL'ESERCIZIO

DATI ECONOMICI (Euro.000)	2019 Importo	2018 Importo	VARIAZIONI	
			Valore	%
Margine di interesse	10.853	11.686	833	7,1
Commissioni nette	- 19	154	173	112,3
Margine di intermediazione	10.834	11.840	1.006	8,5
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito	- 1.233	19.076	17.843	93,5
Risultato netto della gestione finanziaria	9.601	7.236	16.837	232,7
- spese per il personale	- 2.680	2.188	492	22,5
- altre spese amministrative	- 2.137	1.319	818	62,0
- Accanton. Netti ai fondi per rischi e oneri	- 1	3.580	3.579	100,0
Rettifiche di valore su attività mat. imm.	- 242	245	3	1,2
Risultato netto proventi/oneri di gestione	1.862	757	1.105	146,0
Costi operativi	- 3.198	6.575	3.377	51,4
Utile (perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	6.403	13.811	20.214	146,4
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	- 1.680	3.845	5.525	143,7
Utile (perdita) d'esercizio	4.723	9.966	14.689	147,4

Il margine di interesse per l'anno 2019 risulta pari a €. 10,9 milioni e rileva un decremento del 7,1% rispetto all'anno precedente a seguito del naturale decalage non sostituito; il saldo netto delle commissioni, pari a -€. 19 mila, rileva un decremento, pari a €. 173 mila (-112,3%).

Per effetto delle dinamiche sopraesposte, il margine di intermediazione risulta pari a €. 10,8 milioni, registrando un decremento del 8,5% rispetto all'anno precedente.

Le rettifiche di valore su crediti rilevate nell'esercizio €. 1,2 milioni, sono decrementate di €. 17,8 milioni.

Anche i costi operativi per l'anno 2019 pari a €. 3,19 milioni, rilevano un decremento rispetto all'anno precedente di €. 3,4 milioni, e risultano quasi interamente imputabili alla riduzione degli accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri e all'aumento degli oneri/proventi di gestione.

L'utile dell'attività corrente al lordo delle imposte per l'anno 2019 è pari a €. 6,4 milioni.

Le imposte sul reddito sono pari a €. 1,7 milioni che portano l'utile netto di esercizio ad €. 4,7 milioni.

Nella tabella sottostante vengono riportati i principali indici di redditività.

INDICE DI REDDITIVITA'	2019	2018	VARIAZIONI
Margine di Intermediazione/ Totale attivo medio*	1,97%	1,90%	0,07%
Costi di struttura / margine di intermediazione	29,51%	25,29%	4,22%
Onere del credito / margine di intermediazione	11,38%	161,11%	-149,73%
Imposte sul reddito / Utile ante imposte	26,70%	-27,84%	54,54%
Utile (perdita) d'esercizio/Patrimonio medio (*)	7,22%	-14,58%	21,80%

(*) calcolato come media aritmetica dei valori all'inizio e alla fine del periodo

IL PATRIMONIO ED I REQUISITI PRUDENZIALI DI VIGILANZA

Si riportano di seguito i dati relativi al patrimonio ed ai requisiti di vigilanza secondo la normativa vigente (valori in €, migliaia). Per ulteriori dettagli informativi si rinvia alla Parte D - Altre informazioni sez.4.

TIPOLOGIA	31.12.2019	31.12.2018	VARIAZIONI	
			Valore	%
A. Fondi propri				
1. Capitale primario di classe 1 (Common equity Tier1 - CET 1)	60.464	60.467	- 3	0,00
2. Capitale aggiuntivo di Classe 1 (Additional Tier1 - At1)	-	-		
3. Capitale di classe 2 (Tier2 - T2)	-	-		
Totale Fondi propri	60.464	60.467	- 3	0,00
Categorie / valori (Euro.000)	31.12.19	31.12.18		
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte	22.511	22.488		
B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito				
B.3 Rischio di regolamento				
B.4 Rischio di mercato				
B.5 Rischio operativo				
1. Metodo base	2.450	2.727		
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
B.6 Altri requisiti prudenziali				
B.7 Altri elementi del calcolo	-	-		
B.8 Totale requisiti prudenziali	24.962	25.215		
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate	416.028	420.258		
C.2 Capitale primario di classe 1/attività di rischio ponderate (CET 1 capital ratio)	14,534%	14,388%		
C.3 Capitale di classe 1/attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	14,534%	14,388%		
C.4 Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	14,534%	14,388%		

L'analisi dei dati relativi al patrimonio di Vigilanza e alle attività di rischio evidenzia un coefficiente di Capitale Primario di Classe 1 (CET1 ratio) e un coefficiente di Capitale Totale (Total capital ratio) del 14,53%, superiori previsti dalla normativa vigente pari, rispettivamente, al 4,5% e al 6%.

IL QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO

La Società è soggetta al rispetto delle disposizioni di vigilanza prudenziale emanate dalla Banca d'Italia a recepimento del Nuovo Accordo di Basilea sul Capitale (cd. Basilea II) e le direttive della Comunità Europea in materia di Adeguatezza del Capitale (Direttiva CAD), pubblicate nel 2006 e delle disposizioni di Banca d'Italia - ultimi aggiornamenti (Circolare 288, Circolare 263 e Circolare 217). I destinatari della disciplina devono adeguarsi in modo graduale alle nuove disposizioni sulla base di tappe fissate su un orizzonte pluriennale già definite.

Inoltre, la legge del 4 agosto 2017 n.124, (G.U. N. 189 del 14/08/2017), ha introdotto una disciplina organica del contratto di locazione finanziaria, che ha assunto la natura di contratto tipico.

GOVERNO SOCIETARIO

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti, in data 24 maggio ha ratificato le dimissioni dei precedenti consiglieri e ha deliberato la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione per il triennio 2019/2021 fissando a 5 il numero dei suoi componenti.

SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI E RISCHI AZIENDALI

Il sistema dei controlli interni della Società ha come principali obiettivi il corretto svolgimento dei processi aziendali, la conformità dell'operatività alle norme interne ed esterne e la coerente gestione dei rischi ai quali è esposta, con particolare attenzione ai profili del credito, della liquidità e del rischio di tasso.

Per le ulteriori informazioni sul rischio di credito si rinvia a quanto riportato in nota integrativa (parte D – sezione 3).

Si rinvia per ulteriori informazioni sul rischio di tasso a quanto riportato nella nota integrativa (parte D – sezione 3.2).

La Società non ha nella sua operatività rischi di cambio.

La Società, infine, può essere soggetta ad altri rischi ed incertezze di tipo interno ed esterno quali ad esempio normativa, efficienza operativa, risorse umane, l'informativa ecc...

A fronte di tali rischi la Società, a suo tempo ha deliberato - in ossequio a quanto previsto dal D.Lgs. 231/2001 - fra le altre cose anche l'adozione del "modello organizzativo 231", inteso come insieme di regole operative e norme deontologiche in funzione delle attività svolte e dei rischi relativi al citato decreto.

Si rinvia per ulteriori informazioni sul rischio operativo a quanto riportato nella nota integrativa (parte D – sezione 3.3).

Infine, in tema di controlli interni si ricorda che a seguito dell'invio a Banca d'Italia della comunicazione preventiva per l'esternalizzazione delle funzioni di controllo interno di secondo e terzo livello, in data 16 marzo 2018, Banca d'Italia abbia comunicato che *"risultano rispettati i criteri previsti dalla normativa vigente in materia di esternalizzazione di funzioni aziendali di controllo (cfr. Circ. 288/15, Titolo III, Cap. 1, Sez. V)"* e pertanto, *"ha ritenuto di non avviare il procedimento amministrativo di divieto di esternalizzazione"*.

ORGANICO E FORMAZIONE

Alla data del 31 dicembre 2019 l'organico della Società ha subito un sensibile incremento, di 8 unità e risulta quindi composto da **31** dipendenti.

Nel dettaglio:

CATEGORIA	31.12.2019	31.12.2018
Dirigenti	3	1
Quadri direttivi di 3° e 4° livello	3	4
Quadri direttivi di 1° e 2° livello	9	7
Impiegati	16	11
Totale dipendenti	31	23

In ambito di gestione e sviluppo delle risorse umane, anche nel 2019 sono stati attuati interventi formativi in coerenza con gli ambiti di interesse e le tematiche normative, regolamentari e fiscali di impatto.

In particolare, sono stati erogati corsi di aggiornamento in ambito di "salute e sicurezza" (D. Lgs.81/08), "antiriciclaggio" (D.Lgs 231/07) nonché corsi di formazione e aggiornamento inerenti l'attività di mediazione assicurativa.

Inoltre, si segnala che come ogni anno prosegue la formazione specifica in ambito "leasing" erogata con il supporto dell'associazione di categoria (Assilea).

ORGANIZZAZIONE, SISTEMI E INFRASTRUTTURE

Nel corso del 2019 la struttura organizzativa e l'infrastruttura tecnologica della società non ha subito sostanziali variazioni

Il sistema informativo della Società è stato oggetto di costante manutenzione al fine di garantire le implementazioni in coerenza con le variazioni normative di interesse e impatto sull'operatività.

Si evidenzia che nel 2019 sono iniziati e sono in fase di sviluppo costante i processi di integrazione della società nei sistemi informatici della Capogruppo

A fine 2019 è stata costituita la Claris Rent spa, con capitale sociale interamente detenuto da Claris Leasing spa. L'obiettivo è quello di offrire un sempre maggior servizio alle banche appartenenti al Gruppo Cassa Centrale Banca onde soddisfare le esigenze della clientela. L'opportunità che si viene a creare con la costituzione della controllata Claris Rent è quella di entrare nel settore del noleggio a lungo termine sia per autovetture e targato in generale a favore dei clienti del gruppo privati e partita iva, sia nel settore del noleggio di macchinari strumentali alle diverse attività. Si ritiene che l'investimento nella nuova struttura possa riservare ampi margini di crescita e di sviluppo, stante la domanda che il mercato registra da alcuni anni e la necessità che le banche del gruppo segnalano per tali prodotti.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Per le altre "parti correlate", si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa (parte D - sezione 6).

Si segnala da ultimo che, con riferimento alle controparti di cui sopra non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali rispetto alla normale gestione d'impresa e alle ordinarie condizioni di mercato.

CONTINUITÀ AZIENDALE

Il documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009 e il successivo documento n. 4 del 3 marzo 2010 in materia di applicazione degli IAS/IFRS raccomandano l'inserimento nelle relazioni finanziarie annuali di un'accurata informativa in merito alla continuità aziendale, ai rischi finanziari gravanti sull'impresa, all'attività di verifica svolta sull'eventuale esistenza di riduzioni di valore delle attività e alle incertezze nell'utilizzo di stime, conformemente alle previsioni contenute nei principi contabili internazionali.

In particolare, i paragrafi 25-26 del principio contabile IAS 1 stabiliscono che: "Nella fase di preparazione del bilancio, la direzione aziendale deve effettuare una valutazione della capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento. Il bilancio deve essere redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività a meno che la direzione aziendale non intenda liquidare l'entità o interrompere l'attività, o non abbia alternative realistiche a ciò. Qualora la direzione aziendale sia a conoscenza, nel fare le proprie valutazioni, di significative incertezze relative a eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di seri dubbi sulla capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento, tali incertezze devono essere evidenziate. Qualora il bilancio non sia redatto nella prospettiva della continuazione dell'entità, tale fatto deve essere indicato, unitamente ai criteri in base ai quali esso è stato redatto e alla ragione per cui l'entità non è considerata in funzionamento".

Gli Amministratori dichiarano di avere esaminato con cura ed attenzione i presupposti della continuità aziendale. Attraverso l'esame sia di indicatori di natura finanziaria, con particolare attenzione agli indicatori di liquidità ed ai coefficienti patrimoniali, sia di indicatori di natura gestionale, in particolare l'andamento del margine di intermediazione, essi ritengono di poter esprimere che non vi siano incertezze circa l'esistenza di presupposto di continuità aziendale. Per quanto concerne la pandemia da COVID 19 e nonostante le tensioni che vi saranno sul portafoglio crediti, l'azienda ritiene di avere coperture finanziarie ed economiche più che adeguate per affrontare le difficoltà del periodo. Tali azioni e coperture, da sempre adottate dall'azienda, consentono agli amministratori di non avere dubbi circa la continuità aziendale.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il mercato del leasing nel 2020 subirà gli effetti del rallentamento del ciclo economico. Tale tendenza, già prevista dagli analisti, sarà ulteriormente inficiata e rafforzata dagli effetti che genererà sull'economia l'epidemia del COVID-19, con impatti molto pesanti sul PIL, sulla domanda di beni di investimento e sui volumi di stipulato.

Il drammatico crollo dei principali mercati azionari nelle ultime settimane conferma la previsione di una recessione duratura che avrà impatti senza precedenti sulle PMI, con il conseguente incremento della tensione finanziaria e riverberi sulle scadenze di portafoglio. Tali effetti influiranno sull'entità delle rettifiche per rischio di credito e conseguenze negative sui risultati bilancio.

Dal canto loro i governi e le autorità competenti, che hanno già concordato vari provvedimenti temporanei a favore delle famiglie e delle imprese, dovranno garantirne l'attuazione nel bel mezzo uno shock economico, mai verificatosi dai tempi del dopoguerra, da effetti deflagranti sull'economia globale.

Pur in un contesto economico così difficile, Claris Leasing proseguirà nel processo di rilancio del proprio business. Il budget approvato per l'anno 2020, che ha l'obiettivo di recuperare quote di mercato e di proseguire nel processo di integrazione con la rete delle Banche di credito Cooperativo del Gruppo, sarà certamente oggetto di future riflessioni ed eventuali revisioni, a causa delle modifiche che la pandemia da COVID 19 ha prodotto nell'economia globale.

In tale contesto verranno rivisti, con ogni probabilità, i processi organizzativi e distributivi e misurati gli impatti che tali variazioni produrranno. D'altro canto solo un puntuale monitoraggio degli eventi potrà tenere conto degli scostamenti intervenuti rispetto alle ipotesi prefissate e solo nel secondo semestre dell'anno, con la fine delle procedure di "lock down", si potranno ipotizzare scenari di business più aderenti alla realtà.

Per quanto riguarda la gestione del portafoglio crediti, dal lato nuove erogazioni, si continuerà a perseguire la qualità del credito e la fungibilità dei beni oggetto dei contratti al fine di mantenere e migliorare ulteriormente la qualità. Per quanto attiene ai crediti not performing, si proseguirà nell'azione di puntuale monitoraggio con una attenta gestione dei beni e cessione degli stessi al fine di contrarre ulteriormente l'incidenza degli NPL.

FATTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel periodo intercorrente tra la data di riferimento del Bilancio d'esercizio e la sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione non sono intervenuti fatti che comportino una modifica dei dati approvati in tale sede, né si sono verificati fatti di rilevanza tale da richiedere un'integrazione all'informativa fornita.

Le stime contabili al 31 dicembre 2019 sono state effettuate sulla base di una serie di indicatori macroeconomici e finanziari previsti a tale data. L'epidemia del nuovo coronavirus (Covid-19) si è diffusa agli inizi di gennaio 2020 in tutta la Cina continentale e, successivamente, anche in altri paesi tra cui l'Italia, causando localmente il rallentamento o l'interruzione di certe attività economiche e commerciali. La Società considera tale epidemia un evento intervenuto dopo la data di riferimento del bilancio che non comporta rettifica ai valori dello stesso al 31 dicembre 2019.

Tenuto conto di quanto sopra la Società sta monitorando il fenomeno al fine di individuare tempestivamente i potenziali impatti sull'esercizio 2020 in corso."

Nel frattempo, a seguito dei decreti e dei provvedimenti emanati da Governo Centrale e dall'Abi, sono pervenute numerose richieste di sospensione dei canoni e di moratoria che sono state immediatamente esaminate e riscontrate. La società, aderendo al comportamento tenuto da tutto il gruppo bancario, ha deciso di alleviare gli effetti prodotti dalla pandemia, allargando le opportunità di moratoria anche alla clientela che non rientra nel perimetro dimensionale delle PMI, a dimostrazione dell'attenzione posta nei confronti delle aziende del territorio.

Per quanto concerne gli effetti che la pandemia da COVID 19 ha prodotto anche sugli ambienti di lavoro, in osservanza alle raccomandazioni delle autorità competenti, si rende noto che la società ha immediatamente attuato importanti misure di contenimento del contagio, quali la sanificazione totale e periodica degli ambienti, la dotazione massiva di mascherine protettive e guanti, la messa disposizione di prodotti igienizzanti per le mani e per gli ambienti e ha favorito il lavoro in "smart working" al fine di ampliare le distanze tra i dipendenti negli uffici.

AZIONI PROPRIE

La Società non possiede azioni proprie, della controllante, neppure per il tramite di Società fiduciarie o per interposta persona. La Società non ha acquisito né alienato durante l'esercizio azioni proprie o della controllante, neppure per il tramite di Società fiduciarie o per interposta persona.

A conclusione della presente relazione, desideriamo ringraziare:

- la Direzione ed il Personale tutto della Società per il contributo dato e la professionalità dimostrata;
- l'Area della Vigilanza sugli Intermediari Finanziari della Banca d'Italia, della Filiale di Venezia, presso la quale la Società ha sempre trovato interlocutori attenti e disponibili;

- il Collegio Sindacale per la costante presenza e la fattiva collaborazione;
- la Società di Revisione per l'attività di controllo svolta e la puntuale assistenza fornita;
- l'Associazione Nazionale di categoria ASSILEA per il continuo e prezioso supporto.

PROGETTO DESTINAZIONE DELL'UTILE DELL'ESERCIZIO

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, che sottoponiamo al Vostro esame e alla Vostra approvazione, presenta un utile di €. **4.722.560,17** Vi proponiamo di destinare a:

- riserva legale euro 236.128
- dividendi da distribuire al socio euro 4.486.432,17.

Treviso, 27 Marzo 2020

**Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Flavio Stecca)**

BILANCIO 2019

STATO PATRIMONIALE

(valori in Euro)

VOCI DELL'ATTIVO		31.12.2019		31.12.2018	
10	Cassa e disponibilità liquide	-	350	-	1.501
	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	516.644.956	-	544.206.477
40	a) crediti verso banche	5.103.379	-	19.460.041	-
	b) crediti verso società finanziarie	14.982.759	-	15.769.545	-
	c) crediti verso la clientela	496.558.818	-	508.976.891	-
70	Partecipazioni	-	1.000.000	-	-
80	Attività materiali	-	5.693.938	-	5.813.603
	Attività immateriali	-	22.208	-	30.155
90	di cui:	-	-	-	-
	avviamento	-	-	-	-
	Attività Fiscali	-	9.054.662	-	10.908.307
100	(a) correnti	1.854.712	-	1.614.142	-
	(b) anticipate	7.199.950	-	9.294.165	-
120	Altre attività	-	7.095.912	-	727.536
	TOTALE ATTIVO	-	539.512.026	-	561.687.579

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		31.12.2019		31.12.2018	
10	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	440.163.541	-	487.242.549
	a) debiti	440.163.541	-	487.242.549	-
	b) titoli in circolazione	-	-	-	-
	Passività fiscali	-	30.850	-	63.514
60	a) correnti	30.850	-	63.514	-
	b) differite	-	-	-	-
80	Altre Passività	-	29.005.474	-	8.879.991
90	Tratt.di fine rapporto del personale	-	149.329	-	151.416
	Fondi per rischi ed oneri:	-	4.954.168	-	4.853.301
100	a) impegni e garanzie rilasciate	123.243	-	29.951	-
	b) quiescenza e obblighi simili	-	-	-	-
	c) altri fondi per rischi ed oneri	4.830.925	-	4.823.350	-
110	Capitale	-	40.000.000	-	40.000.000
150	Riserve	-	20.496.487	-	30.462.277
160	Riserve di valutazione	-	-10.383	-	321
170	Utile (Perdita) d'esercizio	-	4.722.560	-	-9.965.790
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	-	539.512.026	-	561.687.579

CONTO ECONOMICO

(valori in Euro)

	VOCI	31.12.2019	31.12.2018
10	Interessi attivi e proventi assimilati	14.209.940	16.496.858
20	Interessi passivi e oneri assimilati	- 3.357.100	-4.811.216
30	MARGINE DI INTERESSE	10.852.840	11.685.642
40	Commissioni attive	453.737	212.925
50	Commissioni passive	- 473.152	-58.263
60	COMMISSIONI NETTE	- 19.415	154.662
120	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	10.833.425	11.840.304
130	Rettifiche/ riprese di valore nette per rischio di credito di:	- 1.233.263	-19.076.376
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	- 1.233.263	- 19.076.376
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
140	Utili /perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni		
150	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	9.600.162	-7.236.072
	Spese amministrative	- 4.817.510	-3.506.971
160	a) spese per il personale	- 2.679.927	-2.187.572
	b) altre spese amministrative	- 2.137.583	-1.319.399
	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	- 868	-3.580.026
170	a) impegni e garanzie rilasciate	- 123.244	-29.951
	b) altri accantonamenti netti	122.376	-3.550.075
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	- 233.932	-236.824
190	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	- 7.947	-7.947
200	Altri proventi e oneri di gestione	1.862.198	757.373
210	COSTI OPERATIVI	- 3.198.059	-6.574.395
260	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	6.402.103	-13.810.467
270	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	- 1.679.543	3.844.677
280	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	4.722.560	- 9.965.790

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA INTERMEDIARI FINANZIARI

	Voci	31.12.2019	31.12.2018
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	4.722.560	-9.965.790
20	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
70.	Piani a benefici definiti	-10.704	1.295
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	-10.704	1.295
180.	Redditività complessiva (Voce 10 + 170)	4.711.856	-9.964.495

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO INTERMEDIARI FINANZIARI

	Esistenze al 31/12/2018	Modific a saldi apertura	Esistenze al 01/01/2019	Allocazione risultato esercizio precedente		VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO					Redditività complessiva esercizio 2019	Patrimonio netto al 31.12.19
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto			Altre variazioni		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distrib. Straord. dividendi			
Capitale	40.000.000		40.000.000	-							-	40.000.000
Sopraprezzo emissioni	-	-	-	-							-	-
Riserve:												
a) di utili	30.462.277		30.462.277	-9.965.790							-	20.496.487
b) altre			-	-								
Riserve da valutazione	321	-	321	-							-10.704	-10.383
Strumenti di capitale	-	-	-	-							-	-
Azioni proprie	-	-	-	-							-	-
Utile (Perdita) di esercizio	-9.965.790	-	-9.965.790	9.965.790							4.722.560	4.722.560
Patrimonio netto	60.496.808		60.496.808	0							4.711.856	65.208.664

	Esistenze al 31/12/2017	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2018	Allocazione risultato esercizio precedente		VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO					Redditività complessiva esercizio 2018	Patrimonio netto al 31.12.18	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distrib. Straord. dividendi	Variazioni strumenti di capitale			Altre variazioni
Capitale	40.000.000		40.000.000	-							-	40.000.000	
Soprapprezzo emissioni	-	-	-	-								-	-
Riserve:													
a) di utili	26.229.648	128.298	26.357.946	4.104.331								-	30.462.277
b) altre			-	-									
Riserve da valutazione	-974	-	-974	-							1.295		321
Strumenti di capitale	-	-	-	-								-	-
Azioni proprie	-	-	-	-								-	-
Utile (Perdita) di esercizio	4.104.331	-	4.104.331	-4.104.331							-9.965.790		-9.965.790
Patrimonio netto	70.333.005	128.298	70.461.303	-							-9.964.495		60.496.808

RENDICONTO FINANZIARIO**METODO INDIRETTO**

A. ATTIVITA' OPERATIVA	31.12.2019	31.12.2018
1. Gestione	8.106.665	8.519.717
- Risultato d'esercizio (+/-)	4.722.560	-9.965.790
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività valutate al fair value (+/-)	-	-
- plus/minusvalenze su attività di copertura (+/-)	-	-
- rettifiche di valore nette per deterioramento (+/-)	1.233.263	19.076.376
- rettifiche di valore nette su immobilizz. materiali ed immateriali (+/-)	241.879	244.771
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi e ricavi (+/-)	868	3.580.026
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	1.884.496	-4.468.543
- rettifiche di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
- altri aggiustamenti (+/-)	23.599	52.877
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	19.959.882	108.722.311
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- attività finanziarie valutate al fair value	-	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
- crediti vs. banche	14.356.662	18.844.495
- crediti vs. enti finanziari	786.786	-5.703.660
- crediti vs. clientela	11.184.810	94.894.316
- altre attività	-6.368.376	687.160
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	-26.954.031	-117.200.375
- debiti vs. banche	-7.984.682	-67.534.909
- debiti vs. enti finanziari	-46.353.523	-50.574.984
- debiti vs. la clientela	7.258.692	522.785
- titoli in circolazione	-	-
- passività finanziarie di negoziazione	-	-
- passività finanziarie valutate al fair value	-	-
- altre passività	20.125.482	386.733
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	1.112.516	41.653
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	31.12.2019	31.12.2018
1. Liquidità generata da	15.383	44.177
- Vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite di Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- vendite di attività materiali	15.383	44.177
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita dall'incremento di:	-1.129.050	-84.711
- acquisti di partecipazioni	- 1.000.000	-
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- acquisti di attività materiali	-129.050	-53.137
- acquisti di attività immateriali	-	-31.574
- acquisti di rami d'azienda	-	-
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO	-1.113.667	-40.534

C. ATTIVITA' DI PROVISTA	31.12.2019	31.12.2018
- Emissione/acquisti di azioni proprie	-	-
- Emissione/acquisto strumenti di capitale	-	-
- Distribuzione dividendi e altre finalità	-	-
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' DI PROVISTA	-	-
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO (A +B +C)	-1.151	1.119
RICONCILIAZIONE	31.12.2019	31.12.2018
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1501	382
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	-1.151	1.119
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	350	1.501

Dal rendiconto finanziario emerge che le Passività Finanziarie hanno assorbito liquidità per euro 26.954 migliaia. In relazione a quanto richiesto dallo IAS 7 paragrafo 44, si evidenzia che le variazioni delle passività derivanti da attività di finanziamento sono interamente riconducibili a differenze nei flussi finanziari e non a variazioni in disponibilità non liquide. In particolare, si evidenzia che le variazioni delle passività derivano esclusivamente da variazioni derivanti dai flussi finanziari da attività di finanziamento e non da:

- ottenimento o perdita del controllo di controllate o di altre aziende;
- variazioni dei tassi di cambio;
- variazioni nel fair value.

NOTA INTEGRATIVA

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio di esercizio è redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB (International Accounting Standard Board), inclusi i documenti interpretativi SIC e IFRIC omologati dalla Commissione Europea a tutto il 31.12.2019.

La Società ha adottato i principi contabili internazionali nella redazione del bilancio individuale di impresa chiuso al 31 dicembre 2019 ai sensi dell'art. 4 comma 2 del decreto legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

In conformità a quanto disposto dall'art.5 del D.Lgs n.38 del 28 febbraio 2005, il bilancio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto. In particolare, il Bilancio è redatto in unità di Euro.

Il Bilancio è redatto nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale, valutata nel rispetto di quanto stabilito dal Principio IAS 1 (prg. 13, prg. 25-26);

Inoltre, il bilancio è stato redatto secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica, nel rispetto del principio di rilevanza e significatività dell'informazione, della prevalenza della sostanza sulla forma, mantenendo costanti la classificazione e la presentazione da un esercizio all'altro.

Ogni classe rilevante di voci simili è esposta distintamente nel Bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile sono presentate distintamente a meno che siano irrilevanti.

Le attività e le passività, i proventi e i costi non sono compensati salvo nei casi in cui ciò sia espressamente richiesto o consentito da un Principio o da una Interpretazione.

In presenza di fatti successivi alla data di riferimento che, ai sensi del principio IAS 10, comportano l'obbligo di eseguire una rettifica, si provvede ad effettuare tali rettifiche su tutti gli importi esposti in Bilancio che ne siano interessati. I fatti successivi che non comportano rettifica e che quindi riflettono circostanze che si sono verificate successivamente alla data di riferimento sono oggetto di informativa in nota integrativa nella successiva sezione 3 quando rilevanti.

Nel Bilancio, ai fini di presentazione e misurazione, sono stati seguiti:

- i principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) e le relative interpretazioni emanate dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) omologate dall'Unione Europea;
- le disposizioni di Banca D'Italia emanate in data 23 dicembre 2018 relative a "il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" che si applicano a partire dal bilancio relativo all'esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2019.

A partire dal bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 non trovano più applicazione le disposizioni "Il bilancio degli Intermediari IFRS diversi dagli Intermediari Bancari" allegate al provvedimento della Banca d'Italia del 22 dicembre 2017.

Il Bilancio è costituito:

- dallo stato patrimoniale;
- dal conto economico;
- dal prospetto della redditività complessiva;
- dal prospetto che espone le variazioni delle poste del patrimonio netto;
- dal rendiconto finanziario;

- dalla nota integrativa.

Il bilancio è corredato di una relazione degli amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione della società.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo intercorrente tra la data di riferimento del Bilancio d'esercizio e la sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione non sono intervenuti fatti che comportino una modifica dei dati approvati in tale sede, né si sono verificati fatti di rilevanza tale da richiedere un'integrazione all'informativa fornita.

Le stime contabili al 31 dicembre 2019 sono state effettuate sulla base di una serie di indicatori macroeconomici e finanziari previsti a tale data. L'epidemia del nuovo coronavirus (Covid-19) si è diffusa agli inizi di gennaio 2020 in tutta la Cina continentale e, successivamente, anche in altri paesi tra cui l'Italia, causando localmente il rallentamento o l'interruzione di certe attività economiche e commerciali. La Società considera tale epidemia un evento intervenuto dopo la data di riferimento del bilancio che non comporta rettifica ai valori dello stesso al 31 dicembre 2019.

Tenuto conto di quanto sopra la Società sta monitorando il fenomeno al fine di individuare tempestivamente i potenziali impatti sull'esercizio 2020 in corso."

Nel frattempo, a seguito dei decreti e dei provvedimenti emanati da Governo Centrale e dall'Abi, sono pervenute numerose richieste di sospensione dei canoni e di moratoria che sono state immediatamente esaminate e riscontrate. La società, aderendo al comportamento tenuto da tutto il gruppo bancario, ha deciso di alleviare gli effetti prodotti dalla pandemia, allargando le opportunità di moratoria anche alla clientela che non rientra nel perimetro dimensionale delle PMI, a dimostrazione dell'attenzione posta nei confronti delle aziende del territorio.

Per quanto concerne gli effetti che la pandemia da COVID 19 ha prodotto anche sugli ambienti di lavoro, in osservanza alle raccomandazioni delle autorità competenti, si rende noto che la società ha immediatamente attuato importanti misure di contenimento del contagio, quali la sanificazione totale e periodica degli ambienti, la dotazione massiva di mascherine protettive e guanti, la messa disposizione di prodotti igienizzanti per le mani e per gli ambienti e ha favorito il lavoro in "smart working " al fine di ampliare le distanze tra i dipendenti negli uffici.

Sezione 4 – Altri aspetti

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio di esercizio

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e alle passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno

differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la valutazione della congruità del valore delle attività immateriali;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi ed oneri;
- le stime e le assunzioni relative alla fiscalità differita.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio di esercizio. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni delle note illustrative.

Il bilancio è stato sottoposto a revisione contabile da parte della società KPMG S.p.A., in esecuzione delle delibere assembleari.

Appartenendo Claris Leasing S.p.a. alla definizione di "Ente sottoposto al regime intermedio" ai sensi dell'art. 19bis del Decreto Legislativo 39/2010 in data 09.10.2018 l'Assemblea degli Azionisti, con parere favorevole del Collegio Sindacale, ha deliberato l'incarico di revisione legale per la durata di nove esercizi -ossia per gli anni 2018-2026 alla KPMG SPA, così come specificato dall'art. 17 del Decreto sopracitato.

Il documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009 e il successivo documento n. 4 del 3 marzo 2010 in materia di applicazione degli IAS/IFRS raccomandano l'inserimento nelle relazioni finanziarie annuali di un'accurata informativa in merito alla continuità aziendale, ai rischi finanziari gravanti sull'impresa, all'attività di verifica svolta sull'eventuale esistenza di riduzioni di valore delle attività e alle incertezze nell'utilizzo di stime, conformemente alle previsioni contenute nei principi contabili internazionali.

Per ulteriori dettagli in merito si rinvia a quanto riportato nei paragrafi riferiti alla "Continuità aziendale" e "L'evoluzione prevedibile della gestione" riportati nella "Relazione degli amministratori sulla gestione".

Modifiche ai principi contabili IAS/IFRS

Per la predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2019 sono stati adottati i seguenti principi e metodi contabili internazionali emessi dallo IASB ed omologati dall'UE, da adottare obbligatoriamente a partire dagli esercizi che iniziano dal 01.01.2019:

Titolo documento	Data emissione	Data entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
IFRS 16 - Leasing	gennaio 2016	1° gennaio 2019	31 ottobre 2017	(UE) 2017/1986 9 novembre 2017
Elementi di pagamento anticipato con compensazione negativa (Modifiche all'IFRS 9)	ottobre 2017	1° gennaio 2019	22 marzo 2018	(UE) 2018/498 26 marzo 2018
Interpretazioni IFRIC 23 - incertezza sui trattamenti ai fini	giugno 2017	1° gennaio 2019	23 ottobre 2018	(UE) 2018/1595 24 ottobre 2018

dell'imposta sul reddito				
Interessenze a lungo termine in società collegate e Joint venture (modifiche allo IAS 28)	Ottobre 2017	1° gennaio 2019	8 febbraio 2019	(UE) 2019/237 – 11 febbraio 2019
Modifica o riduzione o estinzione del piano (Modifiche allo IAS 9)	Febbraio 2018	1° gennaio 2019	13 marzo 2019	(UE) 2019/4502 – 14 marzo 2019
Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2015-2017) – modifiche all'IFRS3/IFRS 11, IAS 12 e IAS 23	Dicembre 2017	1° gennaio 2019	13 marzo 2019	(UE) 2019/412 – 15 marzo 2019

La transizione al principio contabile internazionale IFRS 16

Disposizioni normative

In data 31 ottobre 2017 è stato emesso il Regolamento UE n. 2017/1986 che ha recepito a livello comunitario il nuovo principio contabile IFRS 16 - Leases. L'IFRS 16 sostituisce lo IAS 17 – Leases e le relative Interpretazioni IFRIC 4 (Determinare se un accordo contiene un leasing), SIC 15 (Leasing operativo—Incentivi), SIC 27 (La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing), con riferimento alla contabilizzazione dei contratti di locazione/leasing e noleggio a lungo termine.

Il nuovo principio contabile ha uniformato, in capo al locatario, il trattamento contabile dei leasing operativi e finanziari. L'IFRS 16, infatti, impone al locatario di rilevare:

nella situazione patrimoniale-finanziaria: i) una passività di natura finanziaria, che rappresenta il valore attuale dei canoni futuri che la società è impegnata a pagare a fronte del contratto di locazione, e ii) un'attività che rappresenta il "diritto d'uso" del bene oggetto di locazione;

nel Conto Economico: i) gli oneri finanziari connessi alla summenzionata passività finanziaria e ii) gli ammortamenti connessi al summenzionato "diritto d'uso".

Il locatario rileva nel Conto Economico gli interessi derivanti dalla passività per leasing e gli ammortamenti del diritto d'uso. Il diritto d'uso è ammortizzato sulla durata effettiva del contratto sottostante.

Tale principio è applicabile per gli esercizi che hanno inizio a decorrere dal 1° gennaio 2019.

La Società, in coerenza con le scelte effettuate dal Gruppo CCB, ha applicato il nuovo principio utilizzando il metodo prospettico ed escludendo i contratti short-term, ovvero con una durata inferiore ai 12 mesi ed i contratti low-value, ovvero aventi ad oggetto un bene di modesto valore, dal perimetro di applicazione avvalendosi degli espedienti pratici previsti dal paragrafo 6 dell'IFRS 16. La Società ha applicato l'IFRS 16 anche agli embedded leases, ovvero ai contratti di natura diversa dalla locazione/leasing/noleggio i quali contenessero sostanzialmente locazioni, leasing o noleggi a lungo termine.

Gli effetti dell'applicazione dell'IFRS 16 da parte di un locatario consistono ne:

l'incremento delle attività dovute all'iscrizione dei diritti d'uso;

l'incremento delle passività derivante dall'iscrizione del debito finanziario per leasing a fronte dei pagamenti dei canoni;

la riduzione dei costi operativi, relativa ai canoni di locazione;

l'incremento degli oneri finanziari riconducibili agli interessi sulla passività per leasing e l'incremento degli ammortamenti relativi al diritto d'uso.

Si chiarisce quindi che, con riferimento al Conto Economico, l'applicazione del principio IFRS 16 non comporta alcun impatto rispetto al precedente IAS 17 sull'intera durata dei contratti, ma una diversa distribuzione degli effetti nel tempo.

Per i dettagli circa gli effetti sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico della Società della prima applicazione del principio IFRS 16 si rinvia a quanto riportato nel successivo paragrafo "Gli effetti della prima applicazione del principio IFRS 16".

Le scelte applicate dalla Società

Le scelte operate dalla Società in materia di implementazione dell'IFRS 16 sono del tutto coerenti con quelle applicate dall'intero Gruppo CCB.

Più in dettaglio, la Società ha adottato l'IFRS 16 a partire dal 1° gennaio 2019 avvalendosi dell'approccio prospettico semplificato, che prevede l'iscrizione di una passività per leasing pari al valore attuale dei canoni di locazione futuri e di un diritto d'uso di pari importo. Tale approccio non comporta pertanto un impatto sul patrimonio netto.

La Società ha deciso di adottare l'espedito pratico di cui al Paragrafo 6 del principio IFRS 16 ed ha pertanto escluso dal perimetro di applicazione (i) i contratti con vita utile residua alla data di prima applicazione inferiore a 12 mesi e (ii) i contratti aventi ad oggetto beni di valore inferiore a Euro 5.000. Con riferimento a queste due fattispecie, i canoni di locazione sono stati registrati tra i costi operativi nel Conto Economico.

Gli effetti della prima applicazione del principio IFRS 16

La prima applicazione dell'IFRS 16 ha comportato l'iscrizione di passività finanziarie per leasing pari a Euro 67.755 e di attività per diritto d'uso di pari importo nonché ammortamenti per Euro 9.454.

Per quanto riguarda le informazioni sull'attività per diritto d'uso si rinvia a quanto esposto nella Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale, Attivo, Paragrafo 8.1.

Per quanto riguarda le informazioni sui debiti finanziari per leasing si rinvia a quanto esposto nella Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale, Passivo, Paragrafo 1.1.

Per quanto riguarda le informazioni sugli interessi passivi sui debiti per leasing e gli altri oneri connessi con i diritti d'uso acquisiti con il leasing, si rinvia a quanto esposto nella Parte C – Informazioni sul Conto Economico, Paragrafo 1.4.2.

Principi contabili omologati che entreranno in vigore dal 1° gennaio 2020

Si segnalano i seguenti principi emessi dallo IASB ed omologati dall'UE, applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dal 01.01.2020 in poi.

Titolo documento	Data emissione	Data entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
Modifiche ai riferimenti al Quadro Concettuale negli IFRS	Marzo 2018	1° gennaio 2020	29 novembre 2019	(UE) 2019/2075 – 6 dic. 2019
Definizione di rilevante (Modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8)	ottobre 2018	1° gennaio 2020	29 novembre 2019	(UE) 2019/2104 – 10 dic. 2019

Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse (modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39 e all'IFRS 7)	Settembre 2019	1° gennaio 2020	15 gennaio 2020	(UE) 2020/34 - 16 gennaio 2020
---	----------------	-----------------	-----------------	--------------------------------

(*) Il nuovo Conceptual Framework for Financial Reporting è stato pubblicato il 23 marzo 2018 ed è entrato immediatamente in vigore per i membri dello IASB che sviluppano i nuovi standards: per le entità che redigono il bilancio, invece, è entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2020

Principi contabili non ancora omologati che entreranno in vigore nei prossimi esercizi

Infine, si segnalano i seguenti principi emessi dallo IASB che saranno applicabili solo dopo l'avvenuta omologazione da parte dell'UE.

Titolo documento	Data emissione da parte dello IASB	Data di entrata in vigore del documento IASB	Data di prevista omologazione e da parte dell'UE
Definition of business (amendments to IFRS 3)	ottobre 2018	1° gennaio 2020	Metà marzo 2020
IFRS 17 Insurance Contracts	maggio 2017	1° gennaio 2021	TBD
Definition of material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)	Gennaio 2020	1° gennaio 2022	TBD

(*) Nel novembre 2018, lo IASB ha deciso di differire la data di entrata in vigore dell'IFRS 17 al 1° gennaio 2022

Costituzione Gruppo IVA

Nel mese di dicembre 2018, la Società insieme alle altre Società Partecipanti al Gruppo hanno esercitato l'opzione per la costituzione del "Gruppo IVA Cassa Centrale", ai sensi dell'art. 70-bis del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 con vincolo per l'intera durata dell'opzione (triennio 2019-2021 e con rinnovo automatico salvo revoca).

Per effetto dell'opzione, le prestazioni di servizi e le cessioni di beni tra soggetti partecipanti risultano essere, nella maggior parte dei casi, non rilevanti ai fini del tributo.

Le cessioni di beni e le prestazioni di servizi effettuate da un soggetto partecipante ad un soggetto esterno, si considerano effettuate dal Gruppo IVA; le cessioni di beni e le prestazioni di servizi effettuate da un soggetto esterno ad un soggetto partecipante, si considerano effettuate nei confronti del Gruppo IVA.

Riclassifica saldi esercizi precedenti

Ai sensi dello IAS 8 si conferma che non sono variati né le politiche contabili né le stime contabili rispetto all'esercizio 2018.

Pagamento Canone DTA di cui all'art. 11 D.L 59 del 3 maggio 2016

L'articolo 11 del D.L. n. 59 del 3 maggio 2016, convertito con modificazioni dalla L. n. 119 del 30 giugno 2016, aveva introdotto la possibilità di optare per il pagamento di un canone annuale di garanzia al fine di tenere immutato il regime di trasformabilità delle DTA (Deferred Tax Assets) "qualificate", tenendo conto della relazione della Commissione Europea che ravvedeva, in tale normativa, la configurazione di un aiuto di Stato nella concessione di un credito d'imposta per l'importo delle DTA, laddove la recuperabilità di tale DTA fosse consentita oltre l'importo delle imposte (Ires e Irap) effettivamente versate antecedentemente alla rilevazione e utilizzazione del credito d'imposta da DTA. La normativa in esame ha previsto che la trasformabilità delle imposte anticipate nobili iscritte in bilancio dal 2008 in avanti, derivanti dalla svalutazione di crediti e dall'affrancamento di avviamenti (c.d. DTA nobili), sia consentita solo e nella misura in cui il contribuente abbia versato - in via anticipata rispetto alla rilevazione e utilizzazione del credito - imposte all'Amministrazione Finanziaria (DTA tipo 1). In questo modo il meccanismo di conversione e utilizzo di tali crediti d'imposta non si prefigura come un vantaggio nei confronti del contribuente ma rappresenta la restituzione di somme già riversate all'Erario.

A fronte della conversione delle imposte anticipate per le quali non corrisponde invece un'imposta già riversata all'Erario (DTA tipo 2), è prevista la facoltà di versamento di un canone annuale di garanzia convenuto nell'1,5% della differenza tra l'ammontare delle imposte anticipate iscritte in bilancio tra l'anno di prima rilevazione (2008 per l'Ires, 2013 per l'Irap) e l'anno di riferimento (il 31.12 dell'anno precedente) e l'ammontare delle imposte (Ires e Irap) riversate all'Erario nello stesso periodo.

In virtù dell'esercizio dell'opzione esercitata nel 2016 dalla allora Capogruppo Veneto Banca, che conseguentemente ha vincolato anche la società, nel presente bilancio d'esercizio è stato contabilizzato tra le "altre spese amministrative" l'onere del canone di garanzia relativo all'anno 2019.

A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Principi contabili

Di seguito sono descritti i principi contabili che sono stati adottati con riferimento alle principali voci patrimoniali dell'attivo e del passivo per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2019.

1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione dei crediti per le operazioni di leasing avviene alla data in cui il locatario è autorizzato all'esercizio del suo diritto all'utilizzo del bene locato.

Il valore di iscrizione iniziale dei contratti di leasing finanziario è pari al valore attuale dei pagamenti minimi comprensivi del valore dell'opzione di riscatto. I pagamenti minimi dovuti per il leasing sono pagamenti richiesti o che possono essere richiesti al locatario nel corso della durata del leasing esclusi i canoni potenziali di locazione. Questi ultimi sono la parte dei canoni che non è prefissata nell'ammontare, ma che è basata sul valore futuro di un parametro che cambia per motivi diversi dal passare del tempo (quali, ad esempio, le indicizzazioni), pertanto i conguagli di indicizzazione non rientrano nell'investimento netto e vengono ricondotti al credito esplicito.

L'attualizzazione dei pagamenti minimi è effettuata al tasso di interesse implicito del leasing, ossia quel tasso che, all'inizio del leasing, fa sì che il valore attuale complessivo di pagamenti minimi derivanti dal leasing ed il valore residuo non garantito, sia uguale alla somma del fair value del bene locato e gli eventuali costi diretti iniziali del locatore.

I costi diretti iniziali sono costi addizionali che sono direttamente attribuibili alla negoziazione e al perfezionamento di un'operazione di leasing. Sono esclusi dai costi diretti iniziali i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di classificazione

Clariss Leasing ha rilevato nello stato patrimoniale i beni concessi in leasing finanziario esponendoli come credito a un valore uguale all'investimento netto. I contratti di locazione finanziaria stipulati hanno la caratteristica di "contratti con trasferimento dei rischi" e trasferiscono il diritto di utilizzo dei beni. La classificazione si basa sulla attribuzione al locatore o al locatario dei rischi e dei benefici derivanti dalla proprietà di un bene locato. I rischi comprendono le possibilità di perdite derivanti da capacità inutilizzata o da obsolescenza tecnologica e di variazioni nel rendimento dovute a cambiamenti nelle condizioni economiche. I benefici possono essere rappresentati da un redditizio utilizzo atteso durante la vita economica del bene e da utili connessi alla rivalutazione o al realizzo del valore residuo.

Nel portafoglio contratti di leasing di Clariss Leasing l'opzione di acquisto del bene (riscatto) è quotata ad un prezzo che ci si attende sia sufficientemente inferiore al fair value del bene alla data alla quale si può esercitare l'opzione, cosicché, all'inizio del leasing, è ragionevolmente certo che essa sarà esercitata.

La voce Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, con riferimento alla tipologia della controparte, comprende "Crediti verso Banche", "Crediti verso Enti finanziari", "Crediti verso la Clientela".

Criteri di valutazione

Con riferimento al leasing finanziario, la rilevazione dei proventi finanziari del locatore è avvenuta con modalità che riflettono il tasso di rendimento implicito (periodico costante) dell'investimento netto del locatore.

- La valutazione viene fatta al costo ammortizzato (ossia il valore iniziale diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento --- calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo --- della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza) rettificato per tener conto delle perdite attese.

Il metodo del **costo ammortizzato** non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione; essi, vengono pertanto valorizzati al costo storico. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono diminuiti dei rimborsi in linea capitale impliciti nei canoni e delle rettifiche/riprese di valore.

Mensilmente, viene effettuata un'analisi dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore.

I crediti deteriorati, così come definiti e classificati da Banca d'Italia nella Circolare n. 217 ultima aggiornata, sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri (a recupero del credito deteriorato), calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario (per le operazioni di leasing il tasso implicito).

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo del credito, dell'eventuale bene oggetto della locazione finanziaria e delle eventuali garanzie. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata non vengono attualizzati. Il tasso effettivo originario (tasso implicito dei contratti di leasing finanziario) di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali. La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Le "esposizioni deteriorate" sono suddivise nelle seguenti categorie:

- **sofferenze** - costituite dall'esposizione verso clienti che versano in uno stato di insolvenza anche non accertato giudizialmente o in situazioni equiparabili;
- **inadempienze probabili** - costituiti dall'esposizione verso clienti che versano in una situazione di difficoltà che si prevede possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo; in questa categoria non esistono più gli "incagli oggettivi" (circ. 217 B.I.)
- **scaduti deteriorati** - rappresentano l'intera esposizione nei confronti delle controparti, diverse da quelle sopra classificate, che alla data di riferimento presentano crediti scaduti e/o sconfinati da oltre 90 giorni e l'esposizione scaduta rilevata sia pari o superiore al 5% dell'esposizione lorda complessiva per tutti i portafogli

Tutte le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono assoggettate al modello di impairment in base all' expected loss (perdite attese), ossia non solo sulle attività deteriorate ma anche sulle partite in bonis.

L'impairment riguarda le perdite attese che si ritiene sorgeranno nei 12 mesi successivi alla data di riferimento del bilancio oppure, nel caso di un incremento significativo del rischio credito, le perdite che si ritiene sorgeranno lungo la vita residua dello strumento. Sia le perdite attese a 12 mesi che quelle sulla vita residua dello strumento possono essere calcolate su base individuale o collettiva in funzione della natura del portafoglio sottostante.

- Stage 1: comprende le esposizioni alla data della prima rilevazione in bilancio e fintanto che non hanno subito un peggioramento significativo del merito creditizio; per questi

strumenti la perdita attesa è da calcolare sulla base di eventi di default che sono possibili entro i 12 mesi dalla data di bilancio;

- Stage 2: comprende le esposizioni che, sebbene non deteriorate, hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla data di iscrizione iniziale; nel passaggio da Stage 1 a Stage 2 occorre rilevare le perdite attese lungo la vita residua dello strumento;
- Stage 3: comprende le esposizioni deteriorate (impaired) secondo la definizione regolamentare. Al momento del passaggio a Stage 3 le esposizioni sono soggette ad un processo di valutazione analitica, ossia la rettifica di valore viene calcolata quale differenza tra il valore di carico alla data (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei flussi di cassa previsti, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di incasso atteso, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie, dei costi che si ritiene debbano essere sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia in un'ottica forward looking che fattorizza scenari alternativi di recupero e di evoluzione del ciclo economico.

Con il 13° aggiornamento della Circolare 217, è stata introdotta una nuova categoria riferita a tutte le posizioni creditorie ovvero le "Esposizioni oggetto di concessioni".

Lo status di "Esposizioni oggetto di concessioni" (forborne) è un rapporto trasversale a tutte le categorie regolamentari (crediti in bonis, crediti scaduti deteriorati, inadempienze probabili, sofferenze).

Si definiscono "esposizioni creditizie oggetto di concessioni" (forbearance) le esposizioni che ricadono nelle categorie "not performing exposures with forbearance measure" e delle "forborne performing exposures" come definite negli ITS (Implementation Technical Standard) emanati dall'EBA (European Banking Authority).

Sono classificati "Forborne" i rapporti in relazione ai quali l'Intermediario decide di concedere al Cliente, che versa in condizioni di "difficoltà finanziaria" una modifica contrattuale o una nuova facilitazione (es allungamento durata, variazione riduzione tasso, moratoria...) con l'obiettivo di gestire una situazione che - senza tale intervento - sarebbe peggiorata.

Si precisa che:

La società, già nel 2017 tramite apposita delibera del CDA ha deciso di fare riferimento alla classificazione della clientela e alle relative PD associate fornite da Assilea Servizi che sono elaborate sull'andamento storico (ultimi 5 anni) della B.D.C.R di ASSILEA.

La stima dei flussi nominali futuri attesi – tenendo conto anche dei fattori di rischio ai fini dei requisiti patrimoniali - si basa sui parametri di "probabilità di insolvenza" (PD – probabilità di default) e di "perdita in caso di insolvenza" (LGD – loss given default);

i flussi così calcolati sono attualizzati sulla base del tasso effettivo di ciascun rapporto.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Ad ogni data di chiusura del bilancio le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio di crediti in bonis alla stessa data.

Criteri di cancellazione

- Un credito viene cancellato dalle attività in bilancio quando questo è considerato definitivamente irrecuperabile o è definitivamente stralciato nella sua interezza. Le cancellazioni sono imputate direttamente a conto economico nella voce "130. Rettifiche di valore nette per deterioramento dei crediti".

Nel caso di crediti ceduti, solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora siano stati

mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi.

Crediti cartolarizzati

Nella voce crediti sono ricompresi anche i finanziamenti oggetto di operazioni cartolarizzazione per le quali non sussistono i requisiti richiesti dallo IFRS9 per la cancellazione dal bilancio (vedi nota integrativa – Altre informazioni, Sez.2 c).

I corrispondenti importi ricevuti per la cessione dei crediti oggetto di cartolarizzazione, al netto dell'ammontare dei titoli emessi e delle altre forme di sostegno creditizio eventualmente detenuti in portafoglio (rischio trattenuto) sono iscritti nella voce 10. "Passività valutate al costo ammortizzato" del passivo.

Le attività e le passività riferite alla cartolarizzazione sono valutate al costo ammortizzato ed i relativi interessi sono registrati a conto economico.

Le eventuali perdite per riduzione di valore delle attività cartolarizzate non cancellate viene rilevato a conto economico nella voce 130 Rettifiche di valore.

Altri crediti tipici del leasing

Sempre nella voce crediti – Altri – rientrano anche i beni in corso di costruzione o in allestimento destinati ad essere concessi in locazione finanziaria.

I "beni rinvenienti" da leasing (cespiti riconsegnati per i quali si è chiuso in via definitiva il rapporto con i clienti) sono classificati nella voce dell'attivo 80 "attività materiali".

2. Partecipazioni

Criteri di classificazione

Con il termine partecipazioni si intendono gli investimenti nel capitale di altre imprese, generalmente rappresentati da azioni o da quote e classificati in partecipazioni di controllo, partecipazioni di collegamento (influenza notevole) e a controllo congiunto.

In particolare, si definiscono:

- **Impresa controllata:** le partecipazioni in società nonché gli investimenti in entità sui quali la controllante esercita il controllo sulle attività rilevanti conformemente all'IFRS 10. Più precisamente "un investitore controlla un investimento quando è esposto o ha diritto a risultati variabili derivanti dal suo coinvolgimento nell'investimento e ha l'abilità di influenzare quei risultati attraverso il suo potere sull'investimento". Il potere richiede che l'investitore abbia diritti esistenti che gli conferiscono l'abilità corrente a dirigere le attività che influenzano in misura rilevante i risultati dell'investimento. Il potere si basa su un'abilità, che non è necessario esercitare in pratica. L'analisi del controllo è fatta su base continuativa. L'investitore deve rideterminare se controlla un investimento quando fatti e circostanze indicano che ci sono cambiamenti in uno o più elementi del controllo;
- **Impresa collegata:** le partecipazioni in società per le quali pur non ricorrendo i presupposti del controllo, la Società -direttamente o indirettamente - è in grado di

esercitare un'influenza notevole in quanto ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata. Tale influenza si presume (presunzione relativa) esistere per le società nelle quali la si possieda almeno il 20,00% dei diritti di voto della partecipata;

- Impresa a controllo congiunto (Joint venture): partecipazione in una società che si realizza attraverso un accordo contrattuale che concede collettivamente a tutte le parti o ad un gruppo di parti il controllo dell'accordo.

Le partecipazioni che a livello di bilancio individuale delle singole entità partecipanti non hanno le caratteristiche per essere considerate come partecipazioni in società controllate o collegate ma che invece, a livello del consolidato del Gruppo CCB sono qualificabili come tali, qualificano, già nel bilancio individuale delle singole entità del Gruppo, come partecipazioni sottoposte ad influenza notevole e coerentemente classificate nella voce "Partecipazioni", valutandole conseguentemente al costo di acquisto. In tali casi, l'influenza notevole è dimostrata dal fatto che la partecipazione della singola società affiliata è strumentale per il raggiungimento del controllo o del collegamento a livello di Gruppo CCB.

Criteri di iscrizione

Le partecipazioni sono iscritte inizialmente al costo, comprensivo degli oneri accessori direttamente attribuibili.

Criteri di valutazione

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e soggette al controllo congiunto sono esposte nel bilancio utilizzando come criterio di valutazione il metodo del costo al netto delle eventuali perdite di valore.

Se emergono obiettive evidenze di riduzione di valore, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la medesima potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Nel caso in cui il valore recuperabile dell'attivo sia inferiore al relativo valore contabile, la perdita di valore viene iscritta nel Conto Economico alla voce "Utili (Perdite) delle partecipazioni".

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni sono cancellate quando il diritto a ricevere i flussi di cassa dall'attività è scaduto oppure laddove la partecipazione viene ceduta trasferendo in maniera sostanziale tutti i rischi ed i benefici ad essa connessi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I dividendi delle partecipate sono contabilizzati, nella voce "Dividendi e proventi simili". Questi ultimi sono rilevati nel Conto Economico solo quando (par. 5.7.1A dell'IFRS 9):

- sorge il diritto dell'entità a ricevere il pagamento del dividendo;
- è probabile che i benefici economici derivanti dal dividendo affluiranno all'entità; e
- l'ammontare del dividendo può essere attendibilmente valutato.

Normalmente le predette condizioni si verificano al momento dell'incasso del dividendo conseguente alla delibera assembleare di approvazione del bilancio e distribuzione del risultato di esercizio da parte della società partecipata. Eventuali rettifiche/riprese di valore connesse alla valutazione delle partecipazioni nonché utili o perdite derivanti dalla cessione sono imputate alla voce "Utili (Perdite) delle partecipazioni".

3. Attività materiali

Criteri di iscrizione

Sono definite "Attività ad uso funzionale" le attività tangibili possedute per essere utilizzate ai fini dell'espletamento dell'attività sociale ed il cui utilizzo è ipotizzato su un arco temporale maggiore dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Il costo di un'attività materiale è rilevato come un'attività se, e soltanto se:

è probabile che i futuri benefici economici associati al bene affluiranno all'azienda;

il costo del bene può essere attendibilmente determinato.

Sono inoltre iscritti in questa voce i beni utilizzati nell'ambito di contratti di leasing finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla società locatrice; sono inclusi anche i costi per migliorie su beni di terzi.

Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono gli immobili strumentali, gli impianti, i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella fornitura dei servizi aziendali o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Sono da iscrivere in questa voce, se esistenti, i beni utilizzati dalla Società nell'ambito di contratti di leasing finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla Società locatrice.

Tra le attività materiali sono inclusi anche i costi per migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di terzi quando relative ad attività materiali identificabili e separabili (qualora i suddetti costi non presentano autonoma funzionalità ed utilizzabilità, ma dagli stessi si attendono benefici futuri, sono iscritti tra le "altre attività" e vengono ammortizzati nel più breve periodo tra quello di prevedibile utilizzabilità delle migliorie stesse e quello di durata residua della locazione).

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore, conformemente al "modello del costo" di cui al paragrafo 30 dello IAS 16.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Per i beni acquisiti nel corso dell'esercizio l'ammortamento è calcolato su base mensile a partire dalla data di entrata in uso del cespite. Per i beni ceduti e/o dismessi nel corso dell'esercizio, l'ammortamento è conteggiato su base mensile fino alla data di cessione e/o dismissione.

Se esistono evidenze che l'attività materiale possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al minore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

4. Attività immateriali

Criteri di classificazione

Lo IAS 38 definisce le attività immateriali quelle attività non monetarie identificabili, prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale o indefinito. Le caratteristiche necessarie per soddisfare la definizione di attività immateriali sono:

- Identificabilità
- controllo della risorsa in oggetto
- esistenza di benefici economici futuri.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

Criteri di iscrizione e valutazione

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica, almeno annuale, dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni.

Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

5. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Comprendono i Debiti verso banche e i Debiti verso clientela. La voce di bilancio include anche i debiti originati da operazioni di leasing finanziario.

Criteri di iscrizione

Tali passività finanziarie sono contabilizzate secondo il principio della data di regolamento ed inizialmente iscritte al fair value, che normalmente corrisponde al corrispettivo ricevuto, al netto degli oneri di transazione direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo così come definito nei paragrafi precedenti.

Le passività finanziarie di durata originaria inferiore ai diciotto mesi sono iscritte per l'importo nominale incassato in quanto l'applicazione del costo ammortizzato non comporta significative variazioni. In tali casi, gli oneri o proventi direttamente attribuibili all'operazione sono iscritti a conto economico nelle pertinenti voci.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando estinte o scadute.

6. Passività finanziarie di negoziazione

Criteri di iscrizione e di classificazione

La voce include – se presente - valore negativo degli strumenti derivati che non rientrano nei parametri definiti dallo IFRS 9 per configurare una relazione di copertura o per i quali non è stato effettuato l'apposito test previsto dal citato principio.

L'iscrizione iniziale delle passività finanziarie avviene alla data di sottoscrizione per i contratti derivati. All'atto della rilevazione iniziale, le passività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al loro fair value secondo i criteri sopra esposti in riferimento alle corrispondenti attività.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, le passività finanziarie detenute per la negoziazione – se presenti - sono valorizzate al fair value, con rilevazione delle variazioni in contropartita a conto economico.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi generalmente accettati e che sono basati su dati rilevabili sul mercato.

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di fair value delle passività finanziarie sono rilevati nella voce Risultato netto dell'attività di negoziazione di conto economico.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie vengono cancellate quando risultano scadute od estinte. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico.

7. Trattamento di fine rapporto del personale

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del suo valore attuariale, determinato da attuari esterni alla Società. Ai fini dell'attualizzazione, si utilizza il metodo della Proiezione unitaria del credito che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale. Il tasso utilizzato per l'attualizzazione è determinato come media dei tassi titoli "corporate" relativi alle date di valutazione, ponderata in base alla percentuale dell'importo pagato e anticipato, per ciascuna scadenza, rispetto al totale da pagare e anticipare fino all'estinzione finale dell'intera obbligazione.

I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto di contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati, interessi maturati, ricavi attesi derivanti dalle attività a servizio del piano. A partire dal 1° gennaio 2013 è entrato in vigore lo IAS 19 "Revised "Employee Benefits", omologato dalla Commissione Europea con Regolamento n 475 del 5 giugno 2012, che prevede, al fine di fornire informazioni attendibili e più rilevanti, che la rilevazione degli utili e perdite attuariali avvenga direttamente tra le "riserve da valutazione" incluse nel patrimonio netto, con il riconoscimento immediato delle stesse nel prospetto della redditività complessiva, senza peraltro transitare dal conto economico.

La Società ha proceduto in sede di redazione del bilancio 31.12.2013 all'adeguamento di tale principio.

8. Attività e Passività fiscali

Gli effetti relativi alle imposte correnti, anticipate e differite sono rilevati applicando le aliquote di imposta vigenti.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudentiale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare, le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità di Claris Leasing, di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, tenuto conto dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività e il loro valore fiscale che determineranno importi imponibili nei futuri periodi.

Le attività e le passività fiscali sono esposte nello stato patrimoniale nelle voci "100 Attività fiscali" e "60 Passività fiscali".

1) Attività e Passività fiscali correnti

Le imposte correnti dell'esercizio e di quelli precedenti, nella misura in cui esse non siano state pagate, sono rilevate come passività; l'eventuale eccedenza rispetto al dovuto è rilevata come attività.

Le passività (attività) fiscali correnti, dell'esercizio in corso e di quelli precedenti, sono determinate al valore che si prevede di versare alle (recuperare dalle) autorità fiscali, applicando le aliquote fiscali e la normativa fiscale vigente.

2) Attività e Passività fiscali anticipate/differite

Per tutte le differenze temporanee imponibili è rilevata una passività fiscale differita.

Le passività fiscali differite sono rilevate nella voce di stato patrimoniale "60 Passività fiscali b) "differite".

Per tutte le differenze temporanee deducibili è rilevata un'attività fiscale anticipata se sarà probabile che sarà utilizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile.

Le attività fiscali anticipate sono rilevate nella voce di stato patrimoniale "100 Attività fiscali b) "anticipate".

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite sono oggetto di costante monitoraggio e sono valutate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, sulla base delle aliquote fiscali e della normativa fiscale stabilite da provvedimenti in vigore.

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite non vengono attualizzate e neppure tra loro compensate.

9. Conto Economico – Ricavi

I ricavi sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto o spettante e sono rilevati in contabilità quando possono essere attendibilmente stimati.

Il risultato di un'operazione di prestazione di servizi può essere attendibilmente stimato quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- l'ammontare dei ricavi può essere attendibilmente valutato;
- è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione affluiranno alla Società; lo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio può essere attendibilmente misurato;
- i costi sostenuti per l'operazione e i costi da sostenere per completarla possono essere attendibilmente calcolati.

I ricavi iscritti a fronte della prestazione di servizi sono iscritti coerentemente alla fase di completamento dell'operazione.

I ricavi sono rilevati solo quando è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione saranno fruiti dalla Società. Tuttavia, quando la recuperabilità di un valore già ricompreso nei ricavi è connotata da incertezza, il valore non recuperabile, o il valore il cui recupero non è più probabile, è rilevato come costo piuttosto che come rettifica del ricavo originariamente rilevato.

I pagamenti minimi spettanti relativi ai leasing finanziari sono suddivisi tra proventi finanziari e riduzione del residuo credito. I proventi finanziari sono ripartiti lungo la durata del contratto di leasing in modo da ottenere un tasso di interesse costante sull'attività residua.

10. Conto Economico – Costi

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti. I costi direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati a costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono a conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo per la definizione del quale si rinvia al paragrafo "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

Le perdite di valore sono iscritte a conto economico nell'esercizio in cui sono rilevate.

I pagamenti minimi dovuti relativi ai leasing finanziari sono suddivisi tra costi finanziari e riduzione del debito residuo. I costi finanziari sono ripartiti lungo la durata del contratto di leasing in modo da ottenere un tasso di interesse costante sulla passività residua.

11. Accantonamenti a Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri vengono effettuati esclusivamente quando:

- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione e può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono aggiornati. L'accantonamento al fondo è rilevato a conto economico.

A conto economico sono rilevati anche gli interessi passivi maturati sui fondi che sono stati oggetto di attualizzazione.

A fronte di passività solo potenziali e non probabili, non viene rilevato alcun accantonamento, ma viene fornita comunque una descrizione della natura della passività in Nota Integrativa.

Gli "altri fondi" comprendono gli stanziamenti a fronte delle perdite e delle spese stimate sulle cause passive, nonché altri esborsi stimati a fronte di obbligazioni legali o implicite esistenti alla chiusura del periodo.

I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di riferimento del bilancio e rettificati per riflettere la migliore stima corrente.

Definizioni rilevanti ai fini IAS /IFRS

Altre informazioni

Costo ammortizzato

Il costo ammortizzato di una attività o passività finanziaria è il valore a cui questa è stata misurata al momento della rilevazione iniziale, al netto dei rimborsi capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo calcolato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi svalutazione a seguito di una riduzione di valore o irrecuperabilità (impairment).

Il criterio dell'interesse effettivo è il metodo di ripartizione degli interessi attivi o passivi lungo la durata di una attività o passività finanziaria; il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri attesi al valore contabile netto dell'attività o della passività finanziaria ed include gli oneri pagati o ricevuti tra le parti di un contratto, i costi di transazione, premi o sconti.

Cartolarizzazioni

Clariss Leasing nell'anno 2015 ha perfezionato una cartolarizzazione con cui ha ceduto un portafoglio crediti leasing in bonis ad una società veicolo all'uopo dedicata.

Con l'entrata in vigore dei principi contabili IAS/IFRS, si ritiene che le società veicolo ex Legge 130/1999 possano continuare a rilevare le operazioni di cartolarizzazione soltanto nella nota integrativa. Infatti, poiché i crediti cartolarizzati costituiscono per legge un "patrimonio separato" a beneficio dei portatori dei titoli emessi dalla società veicolo per finanziare l'acquisto dei crediti stessi, tali attività e passività rispettano le condizioni stabilite dal paragrafo 19 dello IFRD 9 (il cosiddetto accordo pass-through) per la derecognition delle attività oggetto di compravendita.

Al contrario, le società cedenti potranno continuare a cancellare totalmente dal proprio attivo le attività cedute soltanto se avranno trasferito sostanzialmente tutti i rischi e i benefici connessi con tali attività.

I crediti leasing oggetto dell'operazione di cartolarizzazione perfezionata tramite la società veicolo "Clariss Lease 2015 srl" non sono stati cancellati e sono pertanto iscritti nel bilancio al 31 dicembre 2019 della Società.

A.3 INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Non sono presenti in bilancio trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie.

A.3.1 e A.3.2 e Attività finanziarie riclassificate

In relazione a quanto richiesto dall'IFRS 7 si segnala che non è stato effettuato alcun trasferimento di attività finanziarie.

In relazione a quanto previsto dal documento "Riclassificazione delle attività finanziarie (modifiche allo IFRS 9 - Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione - e all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative)" non è stata effettuata alcuna delle riclassifiche previste dal citato provvedimento.

A 3.3 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business e tasso di interesse effettivo

Alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**ATTIVO (VALORI ESPRESSI IN EURO)****SEZIONE 1 – CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE – Voce 10**

La voce rappresenta il saldo liquido disponibile pari a euro 350.

SEZIONE 4 – ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO – Voce 40

La voce risulta pari a euro 516.644.956 ed è così composta:

	31/12/2019	31/12/2018
4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche	5.103.379	19.460.041
4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie	14.982.759	15.769.545
4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela	496.558.818	508.976.891
TOTALE VOCE 40 "ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO "	516.644.956	544.206.477

4.1 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologia dei crediti verso banche"

Composizione	Totale 31/12/2019					
	VALORE DI BILANCIO			FAIR VALUE		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1 .Depositi e conti correnti	4.463.553				4.463.553	
2. Finanziamenti	639.826					
2.1 Pronti contro termine						
2.2 Leasing finanziario	639.826					639.826
2.3 Factoring						
- pro solvendo						
- pro soluto						
2.4 Altri finanziamenti	-					
3. Titoli di debito						
- titoli strutturati						
- altri titoli di debito						
4. Altre attività	-					
Totale	5.103.379				4.463.553	639.826

Composizione	Totale 31/12/2018					
	VALORE DI BILANCIO			FAIR VALUE		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1 .Depositi e conti correnti	18.444.072				18.444.072	
2. Finanziamenti	1.015.969					
2.1 Pronti contro termine						
2.2 Leasing finanziario	1.015.969					1.015.969
2.3 Factoring						
- pro solvendo						
- pro soluto						
2.4 Altri finanziamenti	-					
3. Titoli di debito						
- titoli strutturati						
- altri titoli di debito						
4. Altre attività	-					
Totale	19.460.041				18.444.072	1.015.969

L1 = livello 1 - QUOTAZIONI RILEVATE SUL MERCATO ATTIVO

L2 = livello 2 - IMPUT DIVERSI DA L1 (PARAMETRI DI RIFERIMENTO) OSSERVABILI DIRETTAMENTE SUL MERCATO

L3 = livello 3 - IMPUT NON BASATI SU DATI DI MERCATO OSSERVABILI

4.2 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologia dei crediti verso società finanziarie"

Composizione	Totale 31/12/2019					
	VALORE DI BILANCIO			FAIR VALUE		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	14.948.582	34.177				14.982.759
1.1 Pronti contro termine						
1.2 Leasing finanziario	14.948.582	34.177				14.982.759
1.3 Factoring						
- pro-solvendo						
- pro-soluto						
1.4 Altri finanziamenti						
2. Titoli di debito						
2.1 titoli strutturati						
2.2 altri titoli di debito						
3. Altre attività						
Totale	14.948.582	34.177				14.982.759

Composizione	Totale 31.12.2018					
	VALORE DI BILANCIO			FAIR VALUE		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	15.735.319	34.226				15.769.545
1.1 Pronti contro termine						
1.2 Leasing finanziario	15.735.319	34.226				15.769.545
1.3 Factoring						
- pro-solvendo						
- pro-soluto						
1.4 Altri finanziamenti						
2. Titoli di debito						
2.1 titoli strutturati						
2.2 altri titoli di debito						
3. Altre attività						
Totale	15.735.319	34.226				15.769.545

L 1 = livello 1 - QUOTAZIONI RILEVATE SUL MERCATO ATTIVO

L 2 = livello 2 - IMPUT DIVERSI DA L 1 (PARAMETRI DI RIFERIMENTO) OSSERVABILI DIRETTAMENTE SUL MERCATO

L 3 = livello 3 - IMPUT NON BASATI SU DATI DI MERCATO OSSERVABILI

4.3 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologia dei crediti verso clientela"

Composizione	Totale 31/12/2019					
	VALORE DI BILANCIO			FAIR VALUE		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	469.989.607	26.569.211	-	-	-	496.558.818
1.1 Leasing finanziario	448.047.085	26.569.211				474.616.296
<i>di cui: senza opzione finale d'acquisto</i>						
1.2 Factoring						
- pro-solvendo						
- pro-soluto						
1.3 Credito al consumo						
1.4 Carte di credito						
1.5 Prestiti su pegno						
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati						
1.7 Altri finanziamenti	21.942.522					21.942.522
<i>di cui: da escussione di garanzie e impegni</i>						
2. Titoli di debito						
2.1 titoli strutturati						
2.2 altri titoli di debito						
3. Altre attività						
Totale	469.989.607	26.569.211	-	-	-	496.558.818

Composizione	Totale 31/12/2018					
	VALORE DI BILANCIO			FAIR VALUE		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	479.328.304	29.648.587	-	-	-	508.976.891
1.1 Leasing finanziario	475.986.953	29.648.587				505.635.540
<i>di cui: senza opzione finale d'acquisto</i>						
1.2. Factoring						
- pro-solvendo						
- pro-soluto						
1.3. Credito al consumo						
1.4. Carte di credito						
1.5. Prestiti su pegno						
1.6. Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati						
1.7 Altri finanziamenti	3.341.351					3.341.351
<i>di cui: da escussione di garanzie e impegni</i>						
2. Titoli di debito						
2.1 titoli strutturati						
2.2 altri titoli di debito						
3. Altre attività						
Totale	479.328.304	29.648.587	-	-	-	508.976.891

L 1 = livello 1 - QUOTAZIONI RILEVATE SUL MERCATO ATTIVO

L 2 = livello 2 - IMPUT DIVERSI DA L 1 (PARAMETRI DI RIFERIMENTO) OSSERVABILI DIRETTAMENTE SUL MERCATO

L 3 = livello 3 - IMPUT NON BASATI SU DATI DI MERCATO OSSERVABILI

4.4 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori /emittenti dei crediti verso clientela".

Tipologia operazioni/Valori	TOTALE 31.12.19			TOTALE 31.12.18		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate
1. Titolo di debito	-	-	-	-	-	-
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Altre società finanziarie						
<i>di cui: imprese di assicurazione</i>						
c) Società non finanziarie						
2. Finanziamenti verso:	484.938.190	26.603.387	-	495.063.623	29.682.814	-
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Altre società finanziarie	14.948.582	34.177		15.735.319	34.226	
<i>di cui: imprese di assicurazione</i>						
c) Società non finanziarie	449.278.727	26.027.841		456.735.398	29.095.482	
d) Famiglie	20.710.881	541.369		22.592.907	553.105	
3. Altre Attività						
Totale	484.938.190	26.603.387	-	495.063.623	29.682.814	-

4.5 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive"

	VALORE LORDO				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui stumenti con basso di rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titolo di debito								
Finanziamenti	373.950.160		120.673.937	70.115.222	2.689.774	6.356.307	43.511.834	
Altre Attività								
Totale 2019	373.950.160	-	120.673.937	70.115.222	2.689.774	6.356.307	43.511.834	-
Totale 2018	396.233.470	-	105.820.055	78.356.266	2.945.911	3.028.022	48.673.452	
<i>di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate</i>								

La società nell'aprile 2015 ha effettuato un'operazione di cartolarizzazione su crediti in bonis, denominata "Claris Lease 2015" (data closing 23.04.15).

Si specifica che il valore dei crediti esposti in bilancio include anche l'importo delle attività cedute e non cancellate riferite all'operazione di cartolarizzazione poiché non sussistono i requisiti richiesti dallo IFRS9 (derecognition) per la cancellazione degli stessi dal bilancio. Infatti, i titoli emessi dal veicolo sono stati sottoscritti dalla società (mezzanine e junior) e da investitori istituzionali.

Alla data del 31.12.19 i crediti ceduti non cancellati sono così suddivisi:

Attività cedute non cancellate	Al 31.12.2019			31.12.2018
	Valore Nominale	Rettifiche di valore	Valore a Bilancio	Valore a Bilancio
Sofferenze	2.027	1.133	894	865
Inadempienze probabili	13.920	6.516	7.403	7.653
Scaduti Sup. 90 GG	-	-	-	7
Attività fin. Val. al costo ammort. not performing	15.947	7.649	8.297	8.525
Attività fin. Val. al costo ammort. performing	158.776	1.878	156.898	192.543
TOTALE CREDITI CEDUTI NON CANCELLATI	174.723	9.527	165.196	201.068

Si rinvia per maggiori dettagli alla Nota Integrativa "Parte D – Altre Informazioni, Sezione 2. C "Operazioni di cartolarizzazione".

4.6 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite"

Nella presente tabella sono state indicate le garanzie reali e personali ricevute a fronte di operazioni di locazione finanziaria, fino alla concorrenza del relativo credito.

Si specifica che nella riga "beni in leasing finanziario" si è esposto il minore tra l'aggregato complessivo del valore residuo dei crediti esposti in bilancio al netto delle diverse e maggiori garanzie a copertura dei crediti stessi.

Composizione	TOTALE 31.12.2019					
	Crediti verso banche		Crediti vs società finanziarie		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività non deteriorate garantite da:	5.103.379	5.103.379	14.948.582	14.948.582	448.047.085	448.047.085
- Beni in leasing finanziario	5.103.379	5.103.379	13.127.698	13.127.698	301.389.880	301.389.880
- Crediti per factoring						
- Ipoteche					1.700.000	1.700.000
- Pegni					3.945.357	3.945.357
- Garanzie personali			1.820.884	1.820.884	139.190.964	139.190.964
- Derivati su crediti						
2. Attività deteriorate garantite da:	-		34.177	- 34.177	29.569.211	29.569.211
- Beni in leasing finanziario			34.177	34.177	5.966.265	5.966.265
- Crediti per factoring						
- Ipoteche					105.000	105.000
- Pegni					258.606	258.606
- Garanzie personali					20.239.340	20.239.340
- Derivati su crediti						
Totale	5.103.379	5.103.379	14.982.759	14.982.759	474.616.296	474.616.296

VE= Valore di bilancio delle esposizioni

VG= Fair Value delle garanzie

SEZIONE 7 – PARTECIPAZIONI – Voce 70**7.1 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole; informazioni sui rapporti partecipativi**

Denominazioni	Sede Legale	Sede operativa	Quota di partecipazione %	Disponibilità di voti %	Valore di Bilancio	Fair value
Imprese Controllate in via esclusiva: Claris Rent S.p.a.	Italia	Italia	100,00	100,00	1.000.00	1.000.000
Totale					1.000.000	1.000.000

7.2 Variazioni annue delle partecipazioni

	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	Totale 31/12/2019
A. Rimanenze Iniziali	0		0
B. Aumenti	1.000.000		1.000.000
B1. Acquisti	1.000.000		1.000.000
B2.			
B3.			
C. Diminuzioni			
C1.			
C2.			
C3.			
D. Rimanenze finali	1.000.000		1.000.000

7.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

Denominazioni	Totale Attivo	Totale ricavi	Importo del Patrimonio netto	Risultato dell'ultimo esercizio	Quotazione (si/no)
1. Claris Rent spa			1.000.000		NO

La partenza operativa di Claris Rent spa è prevista per l'anno 2020. Non sono disponibili dati contabili da rappresentare.

SEZIONE 8 – ATTIVITA' MATERIALI – Voce 80**8.1 Attività materiali ad uso funzionale: Composizione delle attività valutate al costo**

Attività / Valori	31.12.19	31.12.18
1. Attività di proprietà	5.606.929	74.576
a) terreni	1.060.000	-
b) fabbricati	4.467.232	
c) mobili	55.535	50.414
d) impianti elettronici		
e) altre	24.162	24.162
2. Attività acquisite in leasing finanziario	87.009	5.739.027
a) terreni		1.060.000
b) fabbricati	58.301	4.638.837
c) mobili	28.708	40.190
d) impianti elettronici		
e) altre		
TOTALE	5.693.938	5.813.603

La riduzione delle attività acquisite in leasing finanziario, bilanciata dal corrispondente aumento delle attività di proprietà, è diretta conseguenza della decisione di estinguere anticipatamente il contratto di leasing avente come oggetto l'immobile sede della società.

La voce 2. Attività acquisite in leasing finanziario b), di fabbricati, include il diritto d'uso per un contratto d'affitto di immobile per dipendenti di euro 58.301, in ossequio alle disposizioni del nuovo principio IFRS 16:

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

2019	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	TOTALE
A. Esistenze iniziali lorde	1.060.000	5.720.155	293.997	-	477.575	7.551.727
A.1 Riduzioni di valore totali nette		1.081.318	203.394	-	453.412	1.738.124
A.2 Esistenze iniziali nette	1.060.000	4.638.837	90.603	-	24.163	5.813.603
B. Aumenti			34.238		95.412	129.650
B.1 Acquisti			34.238		95.412	129.650
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						-
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						-
B.6 Trasfer.di immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						
C. Diminuzioni		171.605	53.208	-	24.502	249.315
C.1 Vendite			15.383			15.383
C.2 Ammortamenti		171.605	37.825		24.502	233.932
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						-
a) patrimonio netto						-
b) conto economico						-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a						-
a) patrimonio netto						-
b) conto economico						-
C.5 Differenze negative di cambio						-
C.6 Trasferimenti a:						-
a) att. materiali detenute a scopo di investimento						-
b) attività in via di dismissione						-
C.7 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette	1.060.000	4.467.232	71.633	-	95.073	5.693.938
D.1 Riduzione di valore totali nette	-	1.252.923	241.219	-	477.914	1.972.056
D.2 Rimanenze finali lorde	1.060.000	5.720.155	312.852	-	572.987	7.665.994
E. valutazione al costo	1.060.000	5.720.155	312.852	-	572.987	7.665.994

8.6 bis Attività per diritti d'uso

(in EUR)	Filiali	Auto	Terreni	Immobili per dipendenti	Uffici	Magazzini e altre aree	Attrezzatura	Sale prova	Altri	Edifici	Totale
Saldo al 01 gennaio 2019	-	-	-	67.755	-	-	-	-	-	-	67.755
Di cui:											
- costo storico	-	-	-	67.755	-	-	-	-	-	-	67.755
- fondo ammortamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Incrementi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Decrementi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	-	-	-	(9.454)	-	-	-	-	-	-	(9.454)
Impairment	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 201	-	-	-	58.301	-	-	-	-	-	-	58.301
Di cui:											-
- costo storico	-	-	-	67.755	-	-	-	-	-	-	67.755
- fondo ammortamento	-	-	-	(9.454)	-	-	-	-	-	-	(9.454)

SEZIONE 9 – ATTIVITA' IMMATERIALI – Voce 90**9.1 Attività immateriali: composizione**

Voci/valutazione	31.12.2019		31.12.2018	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento	-	-	-	-
TOTALE 1	-	-	-	-
2. Altre Attività immateriali	22.208		30.155	
2.1 di proprietà	22.208		30.155	
-generate interamente				
-altre				
2.2 acquistate in leasing finanziario				
TOTALE 2	22.208		30.155	
3. Attività riferibili al leasing finanziario:				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito risoluzione				
3.3 altri beni				
TOTALE 3				
4. Attività concesse in leasing operativo	-	-	-	-
Totale (1+2+3+4)	22.208		30.155	
Totale	22.208		30.155	

9.2 Attività immateriali: Variazioni annue

Colonna1	2019
A. Esistenze iniziali	30.155
B. Aumenti	-
B.1 Acquisti	
B.2 Riprese di valore	-
B.3 Variazioni positive di fair value imputate a:	-
a) patrimonio netto	-
b) conto economico	-
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	7.947
C.1 Vendite	-
C.2 Ammortamenti	7.947
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-
a) patrimonio netto	-
b) conto economico	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate	-
a) patrimonio netto	-
b) conto economico	-
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	22.208

SEZIONE 10 – ATTIVITA' FISCALI E PASSIVITA' FISCALI – Voce 100 dell'attivo e voce 60 del passivo**10.1 Attività fiscali: correnti e anticipate: composizione**

Composizione	31.12.2018	incrementi	decrementi	31.12.2019
Correnti:	1.614.142	616.836	376.266	1.854.712
- per ires	1.348.350	616.836	110.474	1.854.712
- per irap	265.792		265.792	
Imposte anticipate:	9.294.165	1.332.443	3.426.657	7.199.950
- per ires	8.574.428	1.332.443	3.324.862	6.582.008
- per irap	719.737		101.795	617.942
TOTALE	10.908.307	1.949.279	3.802.924	9.054.662

Le attività riferite ad imposte correnti rilevano a fine esercizio:

- € 1.854.712 per crediti correnti per Ires.

Le attività per imposte anticipate, pari ad € 7.199.950, sono riferibili:

- € 4.639.010 alle imposte anticipate dovute sulle "rettifiche di valore dei crediti" eccedenti la quota fiscalmente ammessa in deduzione in ogni esercizio, (ex art. 106 comma 3 TUIR e art.16 Decreto-legge n. 83 del 27 giugno 2015 convertito in Legge 6 agosto 2015 n. 132); su tali imposte anticipate (a seguito dell'opzione 2016 esercitata dalla allora capogruppo) per l'anno 2019 è stato versato il canone DTA pari ad € 13.231.
- € 5.466 per altre imposte anticipate temporanee.
- € 1.226.970 per imposte anticipate rilevate sulla perdita fiscale dell'anno 2018
- € 1.328.504 per imposte anticipate su accantonamenti per fondi rischi ed oneri.

10.2 Passività fiscali: correnti e differite: composizione

Composizione	31.12.2018	incrementi	decrementi	31.12.2019
Correnti :	63.514	398.691	431.355	30.850
- per ires	63.514	102.049	165.563	-
- per irap	-	296.642	265.792	30.850
TOTALE	63.514	398.691	431.355	30.850

10.3 Variazione delle imposte anticipate (in Contropartita del conto economico)

	2019	2018
1. Esistenze iniziali	9.294.165	5.408.698
2. Aumenti	1.328.504	3.891.640
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	1.328.504	3.890.959
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		

c) riprese di valore		
d) altre	1.328.504	3.890.959
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		681
3. Diminuzioni	3.426.657	6.173
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	2.662.461	
a) rigiri	2.625.883	6.173
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre	36.579	
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	764.196	-
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla legge 214/2011	764.196	
b) altre		
4. Importo finale	7.196.012	9.294.165

10.5 Variazione delle imposte anticipate (in Contropartita del Patrimonio Netto)

	2019	2018
1. Esistenze iniziali	3.938	681
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	3.938	
3. Diminuzioni		681
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		681
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	3.938	-

--	--	--

10.6 Variazione delle imposte differite (in contropartita del Patrimonio Netto)

	2019	2018
1. Esistenze iniziali	-	-
2. Aumenti	122	122
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		122
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		122
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	122	-
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	122	
4. Importo finale	-	122

SEZIONE 12 - ALTRE ATTIVITA' – Voce 120

12.1: Altre attività: composizione

	31.12.19	31.12.18
Crediti Verso Rappresentante per Gruppo IVA	1.412.662	
Crediti Verso Banca Intesa S.P.	94.267	94.267
Anticipi a fornitori	3.987.263	88.329
Anticipi Premi Assicurativi	127.859	163.268
Altre	1.473.861	381.672
Totale	7.095.912	727.536

Il sensibile incremento della voce è da porre in relazione all'aumento dei volumi dei contratti stipulati e del conseguente incremento dei beni acquisiti da concedere in leasing. Infatti risulta rilevante l'incremento dell'IVA a credito nei confronti del Gruppo Iva, a cui Claris Leasing ha aderito nell'anno 2019 e il volume degli anticipi corrisposti ai fornitori. Le altre poste diverse sono per la maggior parte relative a fatture da emettere per euro 480.000, note di accredito da ricevere per euro 821.543.

PASSIVO**SEZIONE 1 – PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO – Voce 10****1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti**

Voci	Totale 31.12.2019			Totale 31.12.2018		
	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela
1. Finanziamenti	390.746.680	13.757	84.568	398.731.362	2.485.664	173.748
1.1 Pronti contro Termine	-			-		
1.2 Altri finanziamenti	390.746.680	13.757	84.568	398.731.362	2.485.664	173.748
2. Altri debiti	1.377	37.180.809	12.136.350	872	81.062.425	4.788.478
TOTALE	390.748.057	37.194.566	12.220.918	398.732.234	83.548.089	4.962.226
Fair value - livello 1						
Fair value - livello 2						
Fair value - livello 3	390.748.057	37.194.566	12.220.918	398.732.234	83.548.089	4.962.226
Totale fair value	390.748.057	37.194.566	12.220.918	398.732.234	83.548.089	4.962.226

L 1 = livello 1 - QUOTAZIONI RILEVATE SUL MERCATO ATTIVO

L 2 = livello 2 - IMPUT DIVERSI DA L 1 (PARAMETRI DI RIFERIMENTO) OSSERVABILI DIRETTAMENTE SUL MERCATO

L 3 = livello 3 - IMPUT NON BASATI SU DATI DI MERCATO OSSERVABILI

I debiti "vs. Banche" al 31.12.19 sono rappresentati da debiti per i vari finanziamenti vs. la Capogruppo Cassa Centrale per € 370.447.514 e verso Intesa San Paolo per €. 20.299.166. Gli altri debiti vs. banche (€. 1.377) si riferiscono ad indicizzazioni dovute da rimborsare a fronte di contratti di leasing in essere con Banca Intesa.

Nei debiti "vs. enti finanziari" sono riportate le passività al 31.12.19 e sono riferite nello specifico a €. 13.757 per l'ammontare del debito residuo di contratti di leasing - che vede la società quale locatario; gli altri debiti vs. enti finanziari (SPV) al 31.12.19 ammontano ad €. 37.180.809 e sono riferiti all'operazione di cartolarizzazione effettuata nel 2015 denominata "CLARIS LEASE 2015".

I debiti "vs. la clientela" al 31.12.19 sono costituiti da finanziamenti agevolati ricevuti per conto degli stessi per €. 84.568; gli altri debiti vs. clienti sono costituiti principalmente da anticipi ricevuti per contratti di leasing stipulati e non ancora decorsi per €. 10.300.351 e indicizzazioni su canoni leasing da rimborsare a clienti per €. 529.199.

Debiti per leasing finanziario

Si precisa che, in ossequio al nuovo principio contabile IFRS 16, si è provveduto ad iscrivere una passività finanziaria per leasing per un importo pari ad euro 58.679.

(in EUR)	Filiali	Autotreno	Terreni	Immobili per dipendenti	Uffici	Magazzini e altre aree	Attrezzatura	Sale prova	Altri	Edifici	Totale
Saldo al 01 gennaio 2019	-	-	-	(67.755)	-	-	-	-	-	-	(67.755)
Nuovi contratti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rimborsi	-	-	-	9.076	-	-	-	-	-	-	9.076
Altri movimenti non monetari*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Contratti terminati per modifica/rivalutazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
											-
Saldo al 31 dicembre 2019	-	-	-	(58.679)	-	-	-	-	-	-	(58.679)

La tabella che segue riporta la scadenza dei debiti finanziari per leasing, come richiesto dell'IFRS 16, par.58

(in EUR)	Filiali	Autotreno	Terreni	Immobili per dipendenti	Uffici	Magazzini e altre aree	Attrezzatura	Sale prova	Altri	Edifici	Totale
Entro 12 mesi	-	-	-	9.196	-	-	-	-	-	-	9.196
Tra 1-2 anni	-	-	-	9.319	-	-	-	-	-	-	9.319
Tra 2-3 anni	-	-	-	9.440	-	-	-	-	-	-	9.440
Tra 3-4 anni	-	-	-	9.565	-	-	-	-	-	-	9.565
Tra 4-5 anni	-	-	-	9.691	-	-	-	-	-	-	9.691
Oltre 5 anni	-	-	-	11.468	-	-	-	-	-	-	11.468
Totale (al 31 dicembre 2019)	-	-	-	58.679	-	-	-	-	-	-	58.679

SEZIONE 6 - PASSIVITÀ FISCALI – Voce 60

Si veda la sezione 10 dell'attivo

SEZIONE 8 - ALTRE PASSIVITÀ – Voce 80**8.1 Altre Passività: composizione**

Il saldo è rappresentato da:

VOCI	31.12.2019	31.12.2018
Debiti vs. Fornitori	26.126.241	6.129.522
Debiti Verso Banca Intesa S.P.	291.856	291.856
Debiti vs. Erario	94.137	183.454
Debiti vs. Dipendenti	66.070	40.198
Debiti vs. enti previdenziali	102.426	75.361
Altri debiti	2.324.744	2.159.600
TOTALE	29.005.474	8.879.991

SEZIONE 9 – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE – Voce 90**9.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue.**

Composizione	31.12.2019	31.12.2018
A. Esistenze iniziali	151.416	228.132
B. Aumenti	32.923	20.025
B.1. Accantonamento dell'esercizio	20.914	20.025
B.2. Altre variazioni in aumento	12.009	
C. Diminuzioni	35.010	96.741
C.1 Liquidazioni effettuate	30.977	92.949
C.2 Altre variazioni in diminuzione	4.033	3.792
D. Esistenze finali	149.329	151.416

Rappresenta l'accantonamento riferito alle competenze maturate per il personale dipendente in forza al 31 dicembre 2019 calcolato secondo criteri attuariali.

In conformità al principio contabile internazionale IAS 19, il TFR maturato è stato sottoposto a valutazione attuariale in base al metodo dei benefici maturati utilizzando il criterio del credito unitario previsto "Projected Unit Credit Method".

Tale metodo consente di calcolare il TFR non più come onere da liquidare nel caso in cui l'azienda cessi la propria attività alla data di bilancio, ma come graduale accantonamento in funzione della durata residua in servizio del personale in carico.

L'ammontare dell'utile attuariale calcolato al 31.12.19 è stata iscritta direttamente nella voce "Riserve da valutazione" ed inclusa nel patrimonio netto.

Le ipotesi attuariali utilizzate da un attuario indipendente per la determinazione della passività alla data di riferimento del bilancio sono di seguito esposte:

- Basi tecniche demografiche: per la stima del fenomeno della mortalità è stata utilizzata la tavola di sopravvivenza RG48 della popolazione italiana; per la stima del fenomeno dell'inabilità è stata utilizzata una tavola INPS differenziata in funzione dell'età e del sesso, e un tasso di rotazione del personale pari al 1%;

- Basi tecniche economiche finanziarie: le valutazioni sono state effettuate in base ad un tasso annuo di attualizzazione con riferimento alla curva Eurocomposite AA %; si è ipotizzato un tasso di inflazione del 1,50%, mentre il tasso di accrescimento annuo delle retribuzioni è stato stimato pari al 1% per tutte le categorie di dipendenti.

SEZIONE 10 - FONDI RISCHI E ONERI - Voce 100

10.1 Fondi per rischi ed oneri: composizione

Voci / valori	31.12.19	31.12.18
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	123.243	29.951
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	-	-
3. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
4. Altri fondi per rischi ed oneri	4.830.925	4.823.350
4.1 controversie legali e fiscali	4.630.925	4.523.350
4.2 Oneri per il personale	-	-
4.3 Altri	200.000	300.000
Totale	4.954.168	4.853.301

Il fondo rischi ed oneri "altri fondi" è stato costituito a fronte di probabili oneri che la società potrebbe essere chiamata a sostenere a fronte di contenziosi tributari aperti, o per cause legali.

Gli importi accantonati corrispondono alla stima prudenziale dell'eventuale costo da sostenersi a fronte di:

- Fondi per rischio di credito per impegni assunti pari ad € 123.243.
- Residuo fondi accantonati a fronte dei crediti vs. Erario costituiti per il recupero di Ires sulla deducibilità Irap per gli anni 2004/2005 pari ad €. 15.350 ed un accantonamento per eventuali oneri fiscali (IMU) pari ad euro 100.000;
- per cause passive intentate da terzi in riferimento a contratti di leasing in essere con la clientela €. 4.515.575;
- per altri oneri stimati €. 200.000.

10.2 Fondi per rischi ed oneri: variazioni annue

Voci / valori	Fondi su altri impegni e garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri Fondi per Rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	29.951	-	4.823.350	4.853.301
B. Aumenti				
B.1 Accantonamento dell'esercizio	123.243		4.356.036	4.479.279
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo				
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
B.4 Altre variazioni				
C. Diminuzioni				
C.1 Utilizzo nell'esercizio			300.000	300.000
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
C.3 Altre variazioni	29.951		4.048.461	4.078.412
D. Rimanenze finali	123.243	-	4.830.925	4.954.168

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati accantonamenti a fronte rischi legali per € 3.802.575 e per altri fondi per € 553.461. Al contempo sono stati liberati fondi precedentemente accantonati, per € 4.048.461 e utilizzati per € 300.000.

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate			
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Totale
1. Impegni a erogare fondi	123.243			123.243
2. Garanzie finanziarie rilasciate				-
Totale	123.243			123.243

10.6 Fondi per rischi e oneri – Altri fondi

	31.12.2019	31.12.2018
1. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
2. Altri fondi per rischi ed oneri	4.830.925	4.823.350
2.1 Controversie fiscali	115.350	15.350
2.2 Controversie legali	4.515.575	4.508.000
2.3 Altri oneri	200.000	300.000

SEZIONE 11 – PATRIMONIO – Voci 110 – 120 – 130 – 140 – 150 – 160 e 170**11.1 Capitale: composizione**

Tipologie	31.12.2018	variazioni	31.12.2019
1. Capitale	40.000.000	-	40.000.000
1.1 Azioni ordinarie	40.000.000	-	40.000.000
1.2 Altre azioni	-	-	-

Al 31.12.2018 il Capitale Sociale ammonta a €, 40.000.000, interamente versato, costituito da n. 40.000 azioni da €. 1.000,00 cadauna, detenute per il 100% da Cassa Centrale Banca Spa.

11.5 Altre informazioni

RISERVE	Saldo al 31/12/2018	Attribuzione perdita 2018	Altre Variazioni	Saldo al 31/12/2019
Riserva legale	2.088.309	-	-	2.088.309
Riserve di utili	28.245.670	-9.965.790	-	18.279.880
Riserva F.T.A. IFRS	128.298	-	-	128.298
Totale	30.462.277	9.965.790	-	20.496.487

11.5.1 Composizione Riserve da valutazione

RISERVE	Saldo al 31/12/2018	PERDITE	UTILI	Saldo al 31/12/2019
Utili (perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti	321	-10.704	-	-10.383
Totale	321	10.704	-	-10.383

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate			Totale	Totale
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	31.12.19	31.12.18
1. Impegni a erogare fondi	32.650.577		-	32.650.577	11.993.425
a) Amministrazione pubbliche					
b) Banche					
c) Altre società finanziarie					
d) Società non finanziarie	32.650.577		-	32.650.577	11.993.425
e) Famiglie					
2. Garanzie finanziarie rilasciate	-		-	-	-
a) Amministrazioni pubbliche					
b) Banche					
c) Altre società finanziarie					
d) Società non finanziarie					
e) Famiglie					

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**SEZIONE 1 – INTERESSI – Voce 10 E 20****1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione**

Voci / forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31.12.19	Totale 31.12.18
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:					
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2 Attività finanziarie designate al fair value					
1.3 Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:					
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:		14.209.621	319	14.209.940	16.494.686
3.1 Crediti verso banche		25.965	319	26.284	37.415
3.1 Crediti verso società finanziarie		471.317		471.317	1.294.591
3.1 Crediti verso clientela		13.712.339		13.712.339	15.162.680
4 Derivati di copertura					
5 Altre attività				-	2.172
6 Passività finanziarie					
Totale		14.209.621	319	14.209.940	16.496.858
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired					

Gli interessi attivi rispetto all'anno precedente sono diminuiti, in linea con la contrazione degli investimenti medi a reddito.

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Dettaglio attività deteriorate	31.12.19	31.12.18
A) SOFFERENZE	16.981	93.682
B) INADEMPIENZE PROBABILI	1.167.744	1.307.827
C) SCADUTI DETERIORATI	493	2.483
Totale	1.185.218	1.403.992

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

VOCI	31.12.19
A) Operazioni di leasing finanziario: canoni di locazione	14.209.621

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci /Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31.12.19	Totale 31.12.18
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato					
1.1 Debiti verso banche	2.848.159			2.848.159	4.066.773
1.2 Debiti verso società finanziarie	18.195		489.922	508.117	744.435
1.3 Debiti verso clientela				-	8
1.4 titoli in circolazione					
2. Passività finanziarie di negoziazione					
3. Passività finanziarie designate al fair value					
4. Altre Passività	824			824	
5. Derivati di copertura					
6. Attività finanziarie					
Totale	2.867.178	-	489.922	3.357.100	4.811.216

1.4.2 Interessi passivi su operazioni di leasing finanziario

Interessi passivi su operazioni di leasing finanziario	31.12.19	31.12.18
A) Beni Immobili	16.569	48.826
B) Beni mobili	2.450	4.474
Totale	19.019	53.300

SEZIONE 2 – COMMISSIONI – Voci 40 E 50**2.1 Commissioni attive: composizione**

Dettaglio	TOTALE 31.12.19	Totale 31.12.18
a) operazioni di leasing finanziario	453.737	212.295
b) operazioni di factoring		
c) credito al consumo		
d) garanzie rilasciate		
e) servizi di :		
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri		
f) servizi di incasso e pagamento		
g) servicing in operazioni di cartolarizzazione		
h) altre commissioni		
Totale	453.737	212.295

Trattasi di rimborsi spese addebitati alla clientela per i servizi prestati in sede di istruttoria delle operazioni di locazione finanziaria e le commissioni per incasso canoni.

2.2 Commissioni passive: composizione

Dettaglio/settori	TOTALE 31.12.19	Totale 31.12.18
a) garanzie ricevute	13.827	24.063
b) distribuzione di servizi da terzi °	404.309	
c) servizi di incasso e pagamento	53.153	32.111
d) altre commissioni	1.863	2.089
Totale	473.152	58.263

° commissioni riconosciute alle banche del Gruppo a seguito della stipula di convenzioni per la distribuzione del prodotto leasing

SEZIONE 8 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO – Voce 130

8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore		Totale 31/12/19	Totale 31/12/18
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre				
1. Crediti verso banche	3.044	-	-	-	-	3.044	3.358
Crediti impaired acquisiti o originati	-	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-	-
- per factoring							
- per altri crediti							
Altri crediti	3.044	-	-	-	-	3.044	3.358
- per leasing	3.044					3.044	3.358
- per factoring							
- per altri crediti							
2. Crediti verso società finanziarie	54.716	-	24.207	1.261	-	78.923	-359.991
Crediti impaired acquisiti o originati	-	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-	-
- per factoring							
- per altri crediti							
Altri crediti	54.716		24.207	1.261		78.923	-359.991
- per leasing	54.716		24.207	1.261		78.923	-359.991
- per factoring							
- per altri crediti							
3. Crediti verso clientela	3.270.524	10.915	839.342	254.876	2.713.347	1.151.296	19.433.008
Crediti impaired acquisiti o originati	-	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-	-
- per factoring							
- per credito al consumo							
- per altri crediti							
Altri crediti	3.270.524	10.915	839.342	254.876	2.713.347	1.151.296	19.433.008
- per leasing	3.270.524	10.915	839.342	254.876	2.713.347	1.151.296	19.433.008
- per factoring							
- per credito al consumo							
- per altri crediti							
Totale	3.328.284	10.915	863.549	256.137	2.713.347	1.233.263	19.076.375

Il totale delle rettifiche di valore su crediti al 31 dicembre 2019, allineate alle politiche creditizie applicate dalla Capogruppo, in coerenza con le linee guida della vigilanza Europea, ammontano a € 1.233.263 con un decremento di € 17.843.112 rispetto al 31 dicembre 2018.

Le percentuali di copertura, dato il sensibile incremento nelle rettifiche effettuato l'anno passato oltre a quelle effettuate nell'anno in corso, si confermano nei valori medi, attestandosi al 72,8% per le sofferenze e al 53% per le inadempienze probabili.

SEZIONE 10 – SPESE AMMINISTRATIVE – VOCE 160**10.1 - Spese per il personale: composizione**

Voci/ settori	Totale 31.12.19	Totale 31.12.18
1. Personale dipendente	2.521.504	1.940.991
a) Salari e stipendi	1.597.585	1.342.328
b) Oneri sociali	429.575	361.218
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	14.636	19.694
f) accant.al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili		
- a contribuzione definitiva		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementari esterni		
- a contribuzione definita	133.827	128.411
- a benefici definiti		
h) altre spese	345.881	89.340
2. Altro personale in attività		
3. Amministratori e sindaci	158.423	246.110
4. Personale collocato a riposo		
5. Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		-
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		471
Totale	2.679.927	2.187.572

L'incremento del costo del personale è diretta conseguenza dell'incremento del numero dei dipendenti, data la necessità di far fronte al sensibile incremento dell'attività della società e dal riconoscimento di incentivi all'esodo, erogati a dipendenti dimessi, per euro 252 mila.

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartito per categoria

NUMERO MEDIO DIPENDENTI	2019	2018
CATEGORIA		
Dirigenti	2	3
Quadri	10	11
Impiegati	14	16
TOTALE	26	24

10.3 Altre spese amministrative: composizione

Voci/ settori	totale 2019	totale 2018
compensi professionali per operaz. cartolarizzazione	45.837	44.423
prestazioni di servizi professionali resi da terzi	1.114.910	636.709
prestazioni di servizi vari resi da terzi	448.841	208.029
spese per locali in uso	52.872	39.434
postali, telefoniche, cancelleria, stampati e altre ufficio	142.257	80.723
altri oneri autovetture	60.925	42.278
Altre spese ed oneri	260.456	256.313
Canone DTA	11.485	11.490
Totale	2.137.583	1.319.399

Le differenze rispetto a quanto registrato al 31 12 2018 sono dovute principalmente ai costi sostenuti per l'implementazione di nuovi sistemi informativi e alle spese di consulenza per la costituzione di Claris Rent.

SEZIONE 11 – ACCANTONAMENTI NETTI A FONDI PER RISCHI E ONERI – VOCE 170

11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativo a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

voci	accantonamenti	utilizzi	31.12.19
Impegni ad erogare fondi	123.244	- 29.951	93.293

11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi ed oneri: composizione

voci	31.12.19	31.12.18
Accantonamenti		
a) quiescenza e obblighi simili	-	-
b) altri fondi per rischi ed oneri	4.256.036	3.623.000
Totale accantonamenti	4.256.036	3.623.000
Riprese di valore	- 4.348.461	- 72.924
Totale	-92.425	3.550.076

Al 31 dicembre 2019 la voce ammonta a € 868 (93.293 meno utilizzi per 92.425), in diminuzione € 3.549.208 rispetto al 31 dicembre 2018 (€ 3.550.076).

SEZIONE 12 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI – VOCE 180

12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
	(a)	(b)	(c)	(a + b - c)
A: Attività materiali				
A.1 Di proprietà				
- Ad uso funzionale	227.513		5.064	222.449
- Per investimento				
- Rimanenze				
A.2 Acquisite in leasing finanziario				
- Ad uso funzionale	11.483			11.483
- Per investimento				
A.3 Concesse in leasing operativo				
Totale	238.996		5.064	233.932

Si precisa che nell'importo dell'ammortamento totale sopra indicato è compresa la quota, di € 9.454, riferita al cespite rientrante nel perimetro di applicazione dell'IFRS 16.

SEZIONE 13 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI – VOCE 190

13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato Netto
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento				
1.1 di proprietà	7.947	-	-	7.947
1.2 acquisite in leasing finanziario				
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
3. Attività concesse in leasing operativo				
Totale	7.947	-	-	7.947

SEZIONE 14 - ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE - VOCE 200

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

La voce risulta così composta:

voci	Altri oneri	Altri proventi	Risultato netto
per altri riferiti ad operazioni di leasing	2.092.837	3.351.895	1.259.058
per altri diversi	30.024	633.164	603.140
Totale 31.12.19	2.122.861	3.985.059	1.862.198
Totale 31.12.18	1.974.696	2.732.069	757.373

SEZIONE 19 – IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE – VOCE 270

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

	Totale 31.12.2019	Totale 31.12.2018
1. Imposte correnti	398.691	56.756
2. Variazione delle imposte correnti di precedenti esercizi	-49.676	-557
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	- 3.429	- 13.715
3. bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011		
4. Variazione delle imposte anticipate	1.333.957	-3.887.161
5. Variazioni delle imposte differite		-
Imposte di competenza del periodo	1.679.543	-3.844.677

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Esercizio 2019	IRES	IRAP	Totale Imposte
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO ALL'ALIQUTA NOMINALE	1.298.703	263.048	1.561.751
Variazioni in aumento delle imposte	262.483	263.559	526.042
Effetto imposte anticipate	36.579	-	36.579
altre variazioni in aumento	225.904	263.559	489.463
Variazione imposte correnti esercizi precedenti			-
Variazioni in diminuzione delle imposte	-178.285	-229.964	-408.250
Riduzione imposte correnti	-125.180	-229.964	-355.145
Effetto imposte anticipate temporanee	-	-	-
Variazione imposte correnti esercizi precedenti		-	-
Altre variazioni in diminuzione	-53.105		-53.105
IMPOSTE SUL REDDITO A C/ ECONOMICO	1.382.901	296.642	1.679.543

SEZIONE 21 – CONTO ECONOMICO: ALTRE INFORMAZIONI**21.1 – Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive**

Voci	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale	Totale
	Banche	Società finanziarie	Clientela	Banche	Società finanziarie	Clientela	31.12.2019	31.12.2018
1. Leasing finanziario	25.645	471.317	13.712.978	84	1.658	451.995	14.663.677	16.709.783
-beni immobili	21.942	466.418	11.105.131	84	1.001	86.016	11.680.592	12.711.685
-beni mobili		3.341	803.105		549	140.602	947.597	1.245.193
-beni strumentali	3.703	1.558	1.804.742		108	225.377	2.035.488	2.752.905
-beni immateriali								
2. Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-
-su crediti correnti								
-su crediti futuri								
-su crediti acquistati a titolo definitivo								
-su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
-per altri finanziamenti								
3. Credito al consumo	-	-	-	-	-	-	-	-
-prestiti personalizzati								
-prestiti finalizzati								
-cessione del qionto								
4. Prestiti su pegno								
5. Garanzie e impegni	-	-	-	-	-	-	-	-
-di natura commerciale								
-di natura finanziaria								
Totale	25.645	471.317	13.712.978	84	1.658	451.995	14.663.677	16.709.783

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI**SEZIONE 1 – RIFERIMENTI SPECIFICI SULL'OPERATIVITÀ SVOLTA****A. LEASING (LOCATORE)****A.1 Informazioni di stato patrimoniale e di conto economico****A.2 Leasing finanziario**

A.2.1 Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere e delle esposizioni deteriorate. Riconciliazioni dei pagamenti da ricevere con i finanziamenti per leasing iscritti nell'attivo

Fasce temporali	Totale 2019			Totale 2018		
	Pagamenti da ricevere per il leasing		Totale pagamenti da ricevere per il leasing	Pagamenti da ricevere per il leasing		Totale pagamenti da ricevere per il leasing
	Esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate		Esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate	
Fino a 1 anno	194	116.087.646	116.087.840	1.931	103.123.070	103.125.001
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	1.884.497	79.433.247	81.317.744	2.413.713	82.436.820	84.850.533
Da oltre 2 anno fino a 3 anni	388.235	69.701.565	70.089.800	378.023	66.288.717	66.666.740
Da oltre 3 anno fino a 4 anni	3.068.421	58.249.438	61.317.859	3.322.298	58.354.962	61.677.260
Da oltre 4 anno fino a 5 anni	4.680.784	47.738.677	52.419.461	6.532.625	50.334.156	56.866.781
Da oltre 5 anni	24.450.636	171.718.094	196.168.730	27.770.774	206.245.307	234.016.081
Totale pagamenti da ricevere per il leasing	34.472.767	542.928.667	577.401.434	40.419.364	566.783.032	607.202.396
RICONCILIAZIONE CON FINANZIAMENTI						
Utili finanziari non maturati (-)	7.869.379	57.350.652	65.220.031	10.736.551	70.703.440	81.439.991
Valore residuo non garantito (-)	0		0	0	0	0
Finanziamenti per leasing	26.603.388	485.578.015	512.181.403	29.682.813	496.079.592	525.762.405

A.2,2 Classificazione dei finanziamenti di leasing finanziario per qualità e per tipologia di bene locato

Composizione	Finanziamenti non deteriorati		Finanziamenti deteriorati			
	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018	Totale	31/12/2019 di cui: sofferenze	Totale	31/12/2018 di cui: sofferenze
A. Beni immobili	370.559.488	393.666.461	25.883.982	8.655.796	28.678.994	10.527.965
- Fabbricati e terreni	370.559.488	393.666.461	25.883.982	8.655.796	28.678.994	10.527.965
B. Beni strumentali	85.062.806	68.883.961	611.835	30.083	912.922	140.746
C. Beni mobili:	29.955.722	30.187.822	107.571	-	90.898	35.820
- Autoveicoli	23.665.217	22.569.459	107.571		90.898	35.820
- Aeronavale e ferroviario	6.290.505	7.618.363				-
- Altri						
D. Beni immateriali		-				
- Altri						
- Marchi						
- Software						
Totale	485.578.016	492.738.244	26.603.388	8.685.879	29.682.814	10.704.531

A4. Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario

Composizioni	Beni inoptati		Beni ritirati a seguito di risoluzione		Altri beni	
	Totale 31.12.19	Totale 31.12.18	Totale 31.12.19	Totale 31.12.18	Totale 31.12.19	Totale 31.12.18
A. Beni immobili	-	-	-	-	-	-
- Fabbricati	-	-	-	-	-	-
- Terreni	-	-	-	-	-	-
B. Beni strumentali	-	-	-	-	-	-
C. Beni mobili:						
- Autoveicoli						
- Aeronavale e ferroviario						
- Altri						
D. Beni immateriali						
- Marchi						
- Software						
- Altri						
Totale	-	-	-	-	-	-

A.6 – Altre Informazioni

Riferimenti specifici sulle attività svolte (Leasing finanziario)

A.6.1 Descrizione generale dei contratti significativi

L'operatività della società si estrinseca esclusivamente, attraverso contratti di locazione finanziaria, secondo schemi in linea con la prassi del mercato del leasing italiano.

A.6.2 Altre informazioni su leasing finanziario - Canoni potenziali

I canoni potenziali -conguagli per indicizzazioni- sono rilevati a conto economico nella voce Interessi attivi e presentano un saldo negativo di €. 2.646.293 (al 31.12.18 €. 3.219.091).

A.6.3 Operazioni di retrolocazione (lease back)

I crediti derivanti da operazioni di retrolocazioni ammontano ad €. 36.484.654 (al 31.12.18 €. 41.907.070).

D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

D.1 Valore delle garanzie (reali o personali) rilasciate e degli impegni

La società alla data del 31.12.2019 risulta obbligata verso la clientela per impegni a erogare fondi (ordini a fornitori leasing) per un importo totale di €. 32.650.577 a fronte di contratti stipulati.

OPERAZIONI	Importo 31.12.19	Importo 31.12.18
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta	-	-
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela		
2) Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria	-	-
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela		
3) Garanzie rilasciate di natura commerciale	-	-
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela		
4) Impegni irrevocabili ad erogare fondi	32.650.577	11.993.425
a) Banche		
i) a utilizzo certo		-
ii) a utilizzo incerto		
b) Società finanziarie		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
c) Clientela		
i) a utilizzo certo	32.650.577	11.993.425
ii) a utilizzo incerto		
5) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
6) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
7) Altri impegni irrevocabili		
a) a rilasciare garanzie		
b) altri		
Totale	32.650.577	11.993.425

SEZIONE 2 – OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE, INFORMATIVA SULLE ENTITA' STRUTTURATE NON CONSOLIDATE CONTABILMENTE (DIVERSE DALLE SOCIETA' VEICOLO PER LA CARTOLARIZZAZIONE) E OPERAZIONI DI CESSIONE DELLE ATTIVITA'

A OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

La società nel primo semestre 2015 ha effettuato un'operazione di cartolarizzazione (ex L. 130/99) di crediti in bonis nascenti da contratti di leasing, in un'ottica di maggior correlazione delle scadenze tra raccolta e impieghi e di diversificazione delle fonti di finanziamento.

Per l'operazione di cartolarizzazione denominata "CLARIS LEASE 2015" la società ha assunto ai sensi e per gli effetti della L. 130/99 il ruolo di "servicer" del portafoglio ceduto, continuando ad incassare ed amministrare i crediti ricevendo in cambio una remunerazione, espressa in percentuale sugli importi incassati durante il periodo di riferimento.

Le commissioni attive per l'anno 2019 per il ruolo di "servicer" svolto dalla Società ammontano ad €. 24.238,06.

Strategie ed obiettivi

L'operazione è effettuata nell'ottica di maggiore correlazione delle scadenze tra raccolta e impieghi e di diversificazione delle fonti di finanziamento.

Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi

Il portafoglio relativo all'operazione di cartolarizzazione è sottoposto a monitoraggio continuo e sono predisposti report mensili e trimestrali, previsti dalla documentazione contrattuale dell'operazione con evidenze dello status dei crediti e degli incassi.

Struttura organizzativa e sistemi di segnalazione all'Alta Direzione

La società ha costituito un'apposita struttura di coordinamento presso la Direzione Amministrativa; è prevista un'informativa periodica all'Alta Direzione, con evidenze specifiche dell'andamento dell'operazione.

Politiche di copertura

La società ha ceduto canoni futuri a tasso indicizzato con periodicità trimestrale, così come i titoli emessi sono a tasso indicizzato trimestrale. In accordo con la Capogruppo, si è deciso di non effettuare la stipula di un contratto derivato "Basis Swap".

Informazione sui risultati economici dell'operazione

L'andamento degli incassi è in linea con le previsioni formulate all'emissione (business plan) tale per cui il rendimento della "Tranche equity" (comprensivo dell'extra spread) è in linea con i rendimenti attesi previsti.

La cessione del portafoglio è avvenuta per le sottoelencate tipologie contrattuali e valori:

Tipologia	Descrizione	Numero contratti	Somme cedute quote capitali a scadere (A)	Rateo interessi (B) e indicizzazione (C)	Prezzo di cessione A+B+C
Pool 1	Auto	1.016	28.064.037,71	29.652,19	28.093.689,90
Pool 2	Strumentale	1.462	124.273.916,98	124.137,39	124.398.054,37
Pool 3	Immobiliare	616	320.084.255,80	315.487,04	320.399.742,84
Totale		3.094	472.422.210,49	469.276,62	472.891.487,11

2. Caratteristiche principali dell'Operazione di cartolarizzazione

Nome Cartolarizzazione:	Clariss Lease 2015
Tipologia di operazione:	Tradizionale
Originator:	Clariss Leasing S.P.A.
Emittente:	Clariss Lease 2015 S.R.L.
Servicer:	Clariss Leasing S.P.A.
Arranger:	Finanziaria Internazionale Securitisation Group BNP Paribas S.A.-Succursale Italia-
Obiettivi dell'operazione:	Crediti pecuniari nascenti da contratti di leasing aventi per oggetto il godimento di autoveicoli, beni strumentali ed immobiliari
Qualità delle attività cartolarizzate:	crediti in bonis
Data di cessione del portafoglio	10.04.2015
Data del closing (emissione titoli)	23.04.2015
Valore nominale del portafoglio:	472.891.487,11
Prezzo di cessione del portafoglio:	473.000.000,00
Altre informazioni rilevanti:	Amatsing-senza clausola di reintegro del portafoglio
Agenzie di Rating:	D.B.R.S.

ISIN	IT0005106551	IT0005106569	IT0005106577
Tipologia	Senior	Mezzanine	Junior
Classe	A	B	C
Rating: S.&.P - DBRS	(AA-) (A)	(BBB+) (BBB)	N.R.
Borsa di quotazione	DUBLINO	DUBLINO	DUBLINO
Data emissione	23.04.2015	23.04.2015	23.04.2015
Scadenza legale	OTTOBRE 2043	OTTOBRE 2043	OTTOBRE 2043
Call option	OPTIONAL REDEMPTION	OPTIONAL REDEMPTION	OPTIONAL REDEMPTION
Tasso	Euribor 3 m + 0,75 B.p.	Euribor 3 m + 1,00 B.p.	
Grado di subordinazione	-	Sub. A	Equity
Valore nominale emesso	342.000.000	45.000.000	86.000.000
Valore nominale a fine esercizio	152.070.685,62	45.000.000	86.000.000
Sottoscrittori dei titoli	VENETO BANCA SCPA	CLARIS LEASING SPA	CLARIS LEASING SPA
DETTENTORI DEI TITOLI AL 31.12.18	INVESTITORI ISTITUZIONALI	CLARIS LEASING SPA	CLARIS LEASING SPA

C OPERAZIONI DI CESSIONE

C.1 Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

Informazioni di natura quantitativa

C.1.1 Attività finanziarie cedute rilevate per intero e passività finanziarie associate: valori di bilancio

	Attività finanziarie cedute rilevate per intero				Passività finanziarie associate		
	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita a con patto di riacquisto	di cui deteriorate	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito							
2. Titoli di capitale							
3. Finanziamenti							
4. Derivati							
Altre Attività finanziarie obbligatoriamente e valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito							
2. Titoli di capitale							
3. Finanziamenti							
Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito							
2. Finanziamenti							
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito							
2. Titoli di capitale							
3. Finanziamenti							
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	165.196.530	165.196.530	-	8.297.595	37.180.809	37.180.809	-
1. Titoli di debito							
2. Finanziamenti	165.196.530	165.196.530		8.297.595	37.180.809	37.180.809	
Totale 31.12.2019	165.196.530	165.196.530	-	8.297.595	37.180.809	37.180.809	-
Totale 31.12.2018	201.067.611	201.067.611	-	8.524.800	81.062.425	81.062.425	-

C.1.3 Operazioni di cessione con passività aventi rivalsa esclusivamente sulle attività cedute e non cancellate integralmente: fair value

	Rilevate per intero	Rilevate parzialmente	Totale	
			31/12/2019	31/12/2018
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Finanziamenti				
4. Derivati				
Altre Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Finanziamenti				
Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-
1. Titoli di debito				
2. Finanziamenti				
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Finanziamenti				
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (fair value)	165.196.530	-	165.196.530	201.067.611
1. Titoli di debito				
2. Finanziamenti	165.196.530		165.196.530	201.067.511
Totale attività finanziarie	165.196.530	-	165.196.530	201.067.611
Totale Passività finanziarie associate	37.180.809		37.180.809	81.062.425
Valore netto 31.12.2019	37.180.809		128.015.721	
Valore netto 31.12.2018	81.062.425			120.005.186

SEZIONE 3 – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

3.1 RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

All'interno del Gruppo Bancario di appartenenza, la Società ha il compito di presidiare l'area di business del leasing offrendo alla clientela un servizio efficiente e contribuendo alla sua fidelizzazione.

Il profilo strategico di indirizzo e di definizione delle politiche di gestione del rischio credito competono al Consiglio di Amministrazione; le linee guida da seguire nella gestione del credito sono indicate nel "Regolamento del credito".

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.a I principali fattori di rischio

Sul piano organizzativo gli interventi adottati ai fini dell'erogazione e del controllo del credito sono identificati nel "Regolamento Aziendale" della Società ultimo aggiornato, approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Con tale documento si è voluto disciplinare in maniera organica tutte le attività che attengono i processi decisionali ed operativi connessi con l'assunzione, la misurazione e la gestione del rischio di credito.

Il processo di concessione del credito risponde a generali principi di prudenza, a criteri di coerenza con la "mission" aziendale ed alle politiche di gestione del rischio di credito stabilite con il "Regolamento del Credito" ultimo aggiornato, approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Le delibere di assunzione del rischio, basate su un ben identificato iter istruttorio, sono declinate nella "Delega organica dei Poteri" e demandate alle strutture aziendali interne.

2.b Sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio adottati alle strutture organizzative preposte

La gestione e la misurazione del rischio di credito sono governate da criteri volti ad assicurare il buon esito dell'operazione e per tale ragione orientati ad una visione prospettica della situazione del cliente. In modo particolare sono oggetto d'indagine la solidità economico patrimoniale e l'affidabilità finanziaria del cliente da finanziare. Ne consegue che la documentazione su cui si fonda l'analisi è costituita dai bilanci d'esercizio, dalle schede di Centrale Rischi di Banca d'Italia, e dalle schede della Centrale Rischi della Associazione di categoria (Assilea).

In materia di "rating interno" si precisa che:

la società ha deciso di fare riferimento alla classificazione della clientela e alle relative PD associate fornite da Assilea Servizi che sono elaborate sull'andamento storico (ultimi 5 anni) della B.D.C.R di ASSILEA.

Il parametro di LGD viene invece calcolato internamente sulla base di una serie storica degli importi di recupero sia per le posizioni in sofferenza che di inadempienza probabile.

Vengono considerati non solo i contratti "chiusi" con perdita definita ma anche le posizioni ancora "aperte" con perdita stimata.

2.c I metodi di misurazione delle perdite attese

Con l'entrata in vigore dall'anno 2018 dell'IFRS9 Financial Instruments, già pubblicato nel 2014 dall'International Accounting Standards Board (IASB), sono state intraprese misure volte a migliorare gli standard e le pratiche in materia accantonamento per perdite su crediti basate sulle "perdite attese su crediti" (expected credit losses, ECL).

Più specificamente lo standard IFRS 9 richiede alle banche e alle altre società finanziarie le ECL in tre fasi, in funzione del grado di deterioramento della qualità del credito. Durante la Fase 1 si registrano le "perdite attese su crediti su 12 mesi" mentre nelle Fasi 2 e 3 si registrano le "perdite attese su crediti su tutta la durata del credito.

Rispetto allo IAS 39, l'IFRS 9, al fine di uniformare la metodologia e facilitare il confronto dei valori, prevede un unico metodo per il calcolo delle rettifiche di valore su crediti valido per tutti gli strumenti finanziari non rilevati al fair value con effetto a conto economico.

Gli strumenti finanziari sono stati classificati in tre livelli (cd. stage) in funzione del peggioramento della qualità creditizia rispetto alla rilevazione iniziale. Per ogni stage è previsto un diverso livello di accantonamento.

Stage 1: comprende gli strumenti finanziari non soggetti ad un significativo aumento del rischio di credito rispetto alla data iniziale di origination, oppure gli strumenti finanziari che presentano un basso rischio di credito alla reporting date. Per questi strumenti la Perdita Attesa viene calcolata su un orizzonte temporale di 12 mesi per il conseguente calcolo delle rettifiche di valore su crediti con impatto sul conto economico del bilancio d'esercizio.

Stage 2: sono inclusi gli strumenti finanziari che successivamente alla prima iscrizione hanno subito un significativo deterioramento del merito creditizio e che rientrano nello stato gestionale denominato "underperforming". In tal caso, occorre contabilizzare tutte le perdite che si presume saranno sostenute durante tutta la vita dell'attività finanziaria (lifetime expected loss o anche LEL). Si ha quindi un passaggio dalla stima della perdita attesa su un orizzonte temporale di 12 mesi ad una stima che prende in considerazione tutta la vita residua del finanziamento. Inoltre, il nuovo principio contabile richiede anche di adottare delle stime forward-looking per il calcolo della perdita attesa lifetime, pertanto si prendono in considerazione gli scenari previsivi di variabili macroeconomiche, (ad esempio PIL, Tasso di disoccupazione, Inflazione, ecc.) che attraverso un modello statistico macroeconomico sono in grado di stimare le previsioni lungo tutta la durata residua del finanziamento

Stage 3: classifica gli strumenti finanziari il cui rischio creditizio ha subito un peggioramento significativo rispetto alla valutazione in sede di erogazione, pertanto lo strumento viene considerato impaired. Per i crediti classificati in questo livello la perdita attesa viene rilevata con una prospettiva lifetime, ma diversamente dalle posizioni in Stage 2, il calcolo della perdita attesa lifetime è analitico. Sono attesi incrementi degli accantonamenti contenuti a causa dell'adozione di una stima previsionale, appunto forward-looking, sulle posizioni classificate in default.

2.d Tecniche di mitigazione del rischio

Il rischio di credito a cui si espone la Società nella concessione delle operazioni di locazione finanziaria è, per la natura della operazione posta in essere, attenuato dalla presenza del bene di cui il locatore mantiene la proprietà sino all'esercizio dell'opzione finale di acquisto.

Tuttavia, a maggior tutela ed in correlazione con la struttura economico patrimoniale e finanziaria del cliente, vengono frequentemente richieste garanzie accessorie alla obbligazione principale, sia di natura reale (nella fattispecie il pegno) sia di natura personale (nella fattispecie la fideiussione); sono altresì raccolte garanzie atipiche quali ad esempio l'impegno al subentro o l'impegno al riacquisto.

In relazione agli strumenti utilizzati, si specifica che non sono attualmente in uso sistemi di rating interni per la valutazione del merito creditizio delle operazioni.

3 Esposizioni creditizie deteriorate

Modalità di classificazione:

Nell'ambito del credito ad andamento anomalo sono state definite all'interno del sistema le seguenti categorie:

- crediti in bonis: regolari e scaduti fino a 90 gg.;
- crediti deteriorati: sofferenze, inadempienze probabili, scaduti deteriorati (sup.90 gg. e maggiori del 5% dell'esposizione per controparte);

All'interno del sistema sono altresì identificate le posizioni contrattuali "oggetto di concessioni".

Le caratteristiche del credito per l'iscrizione in una data categoria sono stabilite nel "Regolamento del Credito" e declinate nella policy "Crediti di Gestione del credito problematico", nel rispetto e definizioni di quanto stabilito da Banca d'Italia (Circ. 217).

Modalità di raccordo con la Capogruppo per la definizione, gestione e controllo delle partite anomale:

Le politiche e le modalità di raccordo con la Capogruppo per la gestione delle partite anomale sono state oggetto di analisi e ad oggi sono ancora in corso gli assessment per la definizione delle stesse.

Politiche di Write-off adottate:

La funzione "Monitoraggio e Recupero" aggiorna sistematicamente la stima della percentuale di recupero, segnalando all'Alta Direzione le rettifiche più significative; l'Alta Direzione viene relazionata mensilmente sulle posizioni creditore problematiche (bonis, deteriorati, contratti oggetto di concessione).

Il Consiglio di Amministrazione analizza l'evoluzione dei crediti problematici e le relative stime di previsione di perdita con cadenza trimestrale.

Si segnala che negli ultimi due esercizi l'ammontare complessivo dei write-off è stato di € **5.617.495** con una media pari ad € **2.808.747**.

4 Attività finanziarie oggetto di rinegoziati commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

Nell'ambito del processo di monitoraggio della clientela e di sostegno alla stessa, in osservanza a quanto disposto dalle autorità di vigilanza europea, è continuata la procedura di concessioni di riduzioni del tasso di interesse del finanziamento oppure un allungamento della durata del finanziamento.

Tali misure di forbearance hanno riguardato sia:

- *forborne performing exposures*, se riguardano clienti performing in difficoltà finanziaria,

- *non performing exposures with forbearance measures*, se riguardano clienti classificati in stato di deterioramento.

Tale strumento informativo aggiuntivo è ritenuto utilizzabile quando il Cliente è ritenuto in grado di rimborsare l'obbligazione nell'importo originario, ovvero quella modificata integralmente, quanto a capitale e quanto ad interessi dalla data di scadenza dell'accordo riguardante la temporanea concessione. Si riporta di seguito l'andamento delle misure di forbearance nel corso degli ultimi 24 mesi:

	Forborne Not performing		Forborne Performing	
	numero	esposizione	numero	esposizione
31.12.2019	26	15.631.306	1	405.803
31.12.2018	22	16.788.486	8	3.420.828
31.12.2017	27	16.076.427	10	4.927.799

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valore di bilancio)

Portafogli / qualità	Sofferenze	Inadempienz e probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	8.685.879	17.913.214	4.294	2.600.206	487.441.363	516.644.956
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziaria designate al fair value						
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
5. Attività finanziarie in corso di dismissione						
Totale 31.12.2019	8.685.879	17.913.214	4.294	2.600.206	487.441.363	516.644.956
Totale 31.12.2018	10.704.531	18.950.369	27.914	1.301.028	513.222.635	544.206.477

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli / qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	70.115.222	43.511.834	26.603.388		499.087.649	9.046.081	490.041.568	516.644.956
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
3. Attività finanziaria designate al fair value								
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value								
5. Attività finanziarie in corso di dismissione								
Totale 31.12.2019	70.115.222	43.511.834	26.603.388	-	499.087.649	9.046.081	490.041.568	516.644.956
Totale 31.12.2018	78.356.266	48.673.452	29.682.814		520.497.596	5.973.933	514.523.663	544.206.477

3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
	Da 1 giorno o a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	14.911	-	-	2.585.295	-	14.611.302	159.363	11.832.722
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva									
Totale 31/12/2019	-	14.911	-	-	2.585.295	-	14.611.302	159.363	11.832.722
Totale 31/12/2018	1.731				1.299.297		15.559.640	366.049	13.757.125

4. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/Stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive												Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate			Totale	
	Attività rientranti nel primo stadio				Attività rientranti nel secondo stadio				Attività rientranti nel terzo stadio				di cui attività finanziarie impaired acquistate o originate	Primo stadio	Secondo Stadio		Terzo stadio
	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive		Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive		Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive						
Esistenze iniziali	2.945.911			2.945.911	3.028.022			3.028.022	48.673.452			48.673.452		29.951			54.677.336 -
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquistate o originate																	-
Cancellazioni diverse dai write-off																	-
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	-256.137			-256.137	3.328.285			3.328.285	-5.161.618			-5.161.618		93.292			-1.996.178
Modifiche contrattuali senza cancellazioni																	-
Cambiamenti della metodologia di stima																	-
Write-off																	-
Altre variazioni																	-
Rimanenze Finali	2.689.774			2.689.774	6.356.307			6.356.307	43.511.834			43.511.834		123.243			52.681.158
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off																	-
Write-off rilevati direttamente a conto economico																	-

5. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	42.924.025	14.241.173	1.614.068	5.969	534.842	
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie in corso di dismissione						
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate						
31/12/2019	42.924.025	14.241.173	1.614.068	5.969	534.842	
31/12/2018	24.077.242	46.573.523	10.714.084	56.112	6.024.112	

6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. Esposizioni creditizie per cassa				-	
a) Sofferenze				-	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni				-	
b) Inadempienze probabili	58.384		24.207	34.177	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	58.384		24.207	34.177	
c) Esposizioni scadute deteriorate				-	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni				-	
d) Esposizioni scadute non deteriorate					
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni				-	
e) Altre esposizioni non deteriorate		20.109.721	57.760	20.051.961	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni				-	
Totale A	58.384	20.109.721	81.967	20.086.138	-

B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
a) Deteriorate					
b) Non deteriorate					
Totale A+B	58.384	20.109.721	81.967	20.086.138	-

6.2 Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Immobiliare

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	-	72.469	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-		-
B.1 ingressi da esposizioni			
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquistate o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate			
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento			
C. Variazioni in diminuzione	-	14.085	-
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate			
C.2 write-off			
C.3 incassi			
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessioni			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 altre variazioni in diminuzione		14.085	
D. Esposizione lorda finale	-	58.384	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		-	-

Strumentale

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempie nze probabili	Scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	-	-	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-		
B. Variazioni in aumento	-	-	-
B.1 ingressi da esposizioni			
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquistate o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate			
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni		-	
B.5 altre variazioni in aumento			
C. Variazioni in diminuzione	-	-	-
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate			
C.2 write-off			
C.3 incassi			
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessioni			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione			
D. Esposizione lorda finale	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-

Mobiliare

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempie nze probabili	Scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	-	-
B.1 ingressi da esposizioni			
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquistate o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate			
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni		-	
B.5 altre variazioni in aumento			
C. Variazioni in diminuzione	-	-	-
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate			
C.2 write-off			
C.3 incassi			
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessioni			

C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni		-	
C.8 altre variazioni in diminuzione			
D. Esposizione lorda finale	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-

6.2bis Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Immobiliare

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni:	
	deteriorate	non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	72.469	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-
B. Variazioni in aumento	-	-
B.1 ingressi da esposizioni		
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquistate o originate		
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate		
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni		
B.5 altre variazioni in aumento		
C. Variazioni in diminuzione	14.085	-
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate		
C.2 write-off		
C.3 incassi		
C.4 realizzi per cessioni		
C.5 perdite da cessioni		
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni		
C.8 altre variazioni in diminuzione	14.085	
D. Esposizione lorda finale	58.384	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-

Strumentale

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni:	
	deteriorate	non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-
B. Variazioni in aumento	-	-
B.1 ingressi da esposizioni		
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquistate o originate		
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate		
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni		

B.5 altre variazioni in aumento		
C. Variazioni in diminuzione	-	-
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate		
C.2 write-off		
C.3 incassi		
C.4 realizzi per cessioni		
C.5 perdite da cessioni		
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni		
C.8 altre variazioni in diminuzione		
D. Esposizione lorda finale	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-

Mobiliare

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni:	
	deteriorate	non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		
B. Variazioni in aumento	-	-
B.1 ingressi da esposizioni		
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquistate o originate		
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate		
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni		
B.5 altre variazioni in aumento		
C. Variazioni in diminuzione	-	-
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate		
C.2 write-off		
C.3 incassi		
C.4 realizzi per cessioni		
C.5 perdite da cessioni		
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni		
C.8 altre variazioni in diminuzione		
D. Esposizione lorda finale	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-

6.3 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche e società finanziarie: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Immobiliare

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	-	-	38.243	38.243	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate						
B.2 altre rettifiche di valore	-	-	-	-	-	-
B.3 perdite da cessione						
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate						
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
B.6 altre variazioni in aumento						
C Variazioni in diminuzione	-	-	14.036	14.036	-	-
C.1 riprese di valore da valutazione						
C.2 riprese di valore da incasso						
C.3 utili da cessione						
C.4 write-off						
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
C.7 altre variazioni in diminuzione		-	14.036	14.036		
D. Rettifiche complessive finali	-	-	24.207	24.207	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-

Strumentale

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate						
B.2 altre rettifiche di valore						
B.3 perdite da cessione						
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate						
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
B.6 altre variazioni in aumento						
C Variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
C.1 riprese di valore da valutazione						
C.2 riprese di valore da incasso						
C.3 utili da cessione						
C.4 write-off						
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate						
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
C.7 altre variazioni in diminuzione						
D. Rettifiche complessive finali	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-

Mobiliare

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate						
B.2 altre rettifiche di valore						
B.3 perdite da cessione						
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate						
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
B.6 altre variazioni in aumento						
C Variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
C.1 riprese di valore da valutazione						
C.2 riprese di valore da incasso						
C.3 utili da cessione						
C.4 write-off						
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate						
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
C.7 altre variazioni in diminuzione						
D. Rettifiche complessive finali	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. Esposizioni creditizie per cassa					
a) Sofferenze	31.978.728	-	23.292.849	8.685.879	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	6.415.743	-	4.746.847	1.668.896	-
b) Inadempienze probabili	38.071.657	-	20.192.619	17.879.038	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	9.215.563	-	5.776.515	3.439.049	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	6.453	-	2.159	4.294	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	2.864.182	263.976	2.600.206	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	-	476.113.748	8.724.347	46.389.401	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	405.803	6.265	399.538	-
Totale A	70.056.838	478.977.930	52.475.950	496.558.818	-
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
a) Deteriorate					
b) Non deteriorate	-	32.650.577	-	32.650.577	-
Totale B	-	32.650.577	-	32.650.577	-
Totale A+B	70.056.838	511.628.507	52.475.950	529.209.395	-

6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Immobiliare

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute
A. Esposizione lorda iniziale	35.102.362	33.988.021	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	1.569.452	13.817.448	-
B. Variazioni in aumento	719.938	1.492.590	-
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate		1.367.303	-
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	719.656	-	-
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazione			
B.5 altre variazioni in aumento	282	67.287	-
C. Variazioni in diminuzione	4.485.387	3.317.501	-
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate			
C.2 write-off	2.273.748	7.191	-
C.3 incassi	1.819.363	372.915	-
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessioni			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	719.656	-
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazione			
C.8 altre variazioni in diminuzione	1.392.276	2.217.775	
D. Esposizione lorda finale	30.336.913	32.105.074	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	1.952.062	13.075.975	-

Strumentale

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute
A. Esposizione lorda iniziale	2.799.962	6.031.827	22.050
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	73.678	1.005.276	18.649
B. Variazioni in aumento	47.146	679.508	3.825
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	11.114	530.937	3.825
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	36.032	50.163	-
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazione			
B.5 altre variazioni in aumento		98.408	-
C. Variazioni in diminuzione	1.271.678	996.479	22.050
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate			
C.2 write-off	950.316	25.578	-
C.3 incassi	212.383	160.206	-
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessioni			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	50.163	11.764	22.050
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazione			

C.8 altre variazioni in diminuzione	58.815	798.931	
D. Esposizione lorda finale	1.575.431	5.714.856	3.825
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	63.773	844.002	

Mobiliare

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute
A. Esposizione lorda iniziale	225.964	91.483	22.127
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	19.967	4.208	
B. Variazioni in aumento	2.813	244.130	2.628
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate		233.102	2.628
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate		4.948	
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazione			
B.5 altre variazioni in aumento	2.813	6.079	
C. Variazioni in diminuzione	162.393	83.886	22.127
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate			17.179
C.2 write-off	50.822	10.304	
C.3 incassi	113.310	53.107	
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessioni			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		20.475	4.948
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazione			
C.8 altre variazioni in diminuzione	262		
D. Esposizione lorda finale	66.383	251.727	2.628
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	11.032		-

6.5bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Immobiliare

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	13.021.762	2.372.170
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	1.916.351	735.898
B. Variazioni in aumento	281	
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate		
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquistate o originate		
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate		
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni		
B.5 altre variazioni in aumento	281	
C. Variazioni in diminuzione	949.761	1.966.367
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate		
C.2 write-off	1.791	
C.3 incassi	369.488	128.262
C.4 realizzi per cessioni		
C.5 perdite da cessioni		
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni		
C.8 altre variazioni in diminuzione	578.482	1.838.105
D. Esposizione lorda finale	12.072.282	405.803
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	1.471.351	

Strumentale

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni:	
	deteriorate	non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	3.766.724	1.048.658
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	49.162	
B. Variazioni in aumento	2.838	-
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate		-
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquistate o originate		
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate		
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni		
B.5 altre variazioni in aumento	2.838	-
C. Variazioni in diminuzione	210.538	1.048.658
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate		-
C.2 write-off		
C.3 incassi	210.538	259.115
C.4 realizzi per cessioni		
C.5 perdite da cessioni		
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni		
C.8 altre variazioni in diminuzione		789.543
D. Esposizione lorda finale	3.559.024	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	826.875	

Mobiliare

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni:	
	deteriorate	non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		
B. Variazioni in aumento	-	-
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	-	-
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquistate o originate		
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate		
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-
B.5 altre variazioni in aumento		
C. Variazioni in diminuzione	-	-
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	-	-
C.2 write-off		
C.3 incassi		
C.4 realizzi per cessioni		
C.5 perdite da cessioni		

C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni		
C.8 altre variazioni in diminuzione	-	-
D. Esposizione lorda finale	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Immobiliare

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	24.574.244	3.835.373	15.909.426	3.364.531	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	717.243	236.287	6.363.792	547.816	-	-
B. Variazioni in aumento	1.090.264	62.341	1.137.184	321.386	-	-
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-		-		-	-
B.2 altre rettifiche di valore			420.421	-	-	-
B.3 perdite da cessione						
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	433.040		-	-	-	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
B.6 altre variazioni in aumento	657.224	62.341	716.763	321.386	-	-
C Variazioni in diminuzione	3.983.391		2.111.338	419.732	-	-
C.1 riprese di valore da valutazione						
C.2 riprese di valore da incasso	1.022.981		47.247	45.460	-	-
C.3 utili da cessione						
C.4 write-off	2.273.748		7.191	1.791	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-		378.335		-	-
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
C.7 altre variazioni in diminuzione	686.661		1.678.565	372.482	-	-
D. Rettifiche complessive finali	21.681.118	3.897.714	14.935.272	3.266.184	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	1.061.758	241.272	5.872.380	713.502	-	-

Strumentale

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	2.659.216	844.541	5.267.036	2.712.958	14.665	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	60.325	36.239	806.204	800.006	12.403	-
B. Variazioni in aumento	62.159	4.592	586.869	2.932	1.886	-
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-
B.2 altre rettifiche di valore	11.114	-	362.564	-	-	-
B.3 perdite da cessione						
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	33.265		426	-	-	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
B.6 altre variazioni in aumento	17.780	4.592	223.879	2.932	1.886	-
C Variazioni in diminuzione	1.176.027		718.862	205.559	14.665	-
C.1 riprese di valore da valutazione						
C.2 riprese di valore da incasso	136.726		338.769		-	-
C.3 utili da cessione						
C.4 write-off	943.802		25.578	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	36.457		7.798		14.665	-
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
C.7 altre variazioni in diminuzione	59.042		346.716	205.559	-	-
D. Rettifiche complessive finali	1.545.348	849.133	5.135.044	2.510.331	1.886	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	59.901	39.997	644.178	596.020	-	-

Mobiliare

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	190.297	-	56.968	-	1.599	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	19.967	-	3.944	-		-
B. Variazioni in aumento	10.922	-	136.279	-	273	-
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate						
B.2 altre rettifiche di valore		-	130.112	-	273	
B.3 perdite da cessione						
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate		-	123	-	-	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
B.6 altre variazioni in aumento	10.922	-	6.044	-		-
C Variazioni in diminuzione	134.836	-	46.737	-	1.598	-
C.1 riprese di valore da valutazione					626	
C.2 riprese di valore da incasso	75.644	-	14.978	-	498	-
C.3 utili da cessione						
C.4 write-off	50.822	-	10.323	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		-	10.922	-	475	-
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
C.7 altre variazioni in diminuzione	8.370	-	10.514	-		
D. Rettifiche complessive finali	66.383	-	146.511	-	273	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	11.032	-		-	-	-

7 Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

7.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

In considerazione della composizione del portafoglio crediti, costituito principalmente da esposizioni vs. piccole e medie imprese, aziende familiari ed artigiane, professionisti e famiglie produttrici e consumatrici, la distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni non appare significativa.

Circa le esposizioni vs. Banche, si precisa che la controparte con cui si intrattengono rapporti si riferiscono a contratti di leasing a suo tempo stipulati con Veneto Banca a cui è subentrata Banca Intesa San Paolo.

7.2 Distribuzione delle attività finanziarie degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating interni (valori lordi)

In materia di rating interno si segnala che, come già richiamato nella relazione sulla gestione e nell'informativa sul rischio di credito, la società ha continuato a utilizzare come fonte di assegnazione dei rating creditizi alla clientela con l'acquisizione della classificazione della clientela elaborata da ASSILEA SERVIZI, ottenuta da informazioni della Centrale Rischi di Assilea (BDCR).

Non essendo tuttavia disponibile una base dati con sufficiente profondità storica, si ritiene preferibile non rappresentare una distribuzione sulle esposizioni per classi di rating.

9. Concentrazione del credito

9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

SETTORI - sottosectori	Esposizioni		Totale Esposizioni per cassa	Esposizioni fuori bilancio
	Deteriorate	Non Deteriorate		
Amministrazioni Pubbliche		-	-	-
- Amministrazioni locali, comunali		-	-	
Società Finanziarie	34.177	20.051.962	20.086.139	-
- Banche	-	5.103.379	5.103.379	-
- Altri Ausiliari Finanziari, Società gestione Fondi	-	9.439.343	9.439.343	-
- Mediatori, Agenti e ist. Fin. Captive	-	440.887	440.887	-
- Società Partecipazione/Holding	34.177	5.068.353	5.102.530	-
Società non Finanziarie	26.080.000	455.069.706	481.149.706	32.489.635
- Imprese produttive private	21.344.895	390.485.102	411.829.997	28.913.384
- Holding operative private	252.558	3.440.296	3.692.854	135.000
- Società non finanziarie Artigiane	52.158	5.790.981	5.843.139	146.200
- Società non finanziarie Altre	4.430.389	55.353.327	59.783.716	3.295.050
Famiglie	489.211	14.638.304	15.409.111	160.942
- Famiglie produttrici	489.211	11.342.213	11.831.424	87.508
- Famiglie consumatrici	-	3.577.687	3.577.687	73.434
Altro				
Totale	26.603.388	490.041.568	516.644.956	32.650.577

9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

AREA GEOGRAFICA	ESPOSIZIONI		TOTALE ESPOSIZIONI PER CASSA	ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO
	DETERIORATE	NON DETERIORATE		
NORD EST	20.095.501	343.653.853	363.749.354	10.513.401
NORD OVEST	3.367.840	94.212.296	97.580.136	13.063.448
CENTRO	1.674.517	45.260.732	46.935.248	9.073.728
SUD	1.465.530	6.837.642	8.303.172	-
ISOLE	-	77.047	77.047	-
TOTALE	26.603.388	490.041.568	516.644.956	32.650.577

Con riferimento alla tab.9.1 e tab.9.2 le Esposizioni per cassa sono costituite dai finanziamenti erogati e corrispondono ai crediti leasing in essere e in attesa di locazione al netto delle rettifiche; le esposizioni fuori bilancio corrispondono agli impegni assunti ad erogare fondi in relazione a contratti di leasing stipulati e beni non ancora consegnati a tutto il 31.12.19.

9.3 Grandi esposizioni

La normativa di vigilanza (Circ. 288 e Circ. 286 di Banca d'Italia) definisce "grande esposizione" l'affidamento accordato ad un "cliente", pari o superiore al 10% del patrimonio di vigilanza dell'Ente erogante.

Per "cliente" si intende il singolo soggetto ovvero il "gruppo di clienti connessi" intendendosi per esso due o più soggetti che costituiscono un insieme unitario sotto il profilo del rischio in quanto:

- uno di essi ha un potere di controllo sull'altro o sugli altri (connessione "giuridica");

ovvero

- indipendentemente dall'esistenza dei rapporti di controllo, esistono, tra i soggetti considerati, legami tali che, con tutta probabilità, se uno di essi si trova in difficoltà finanziarie l'altro, o tutti gli altri, potrebbero incontrare difficoltà di rimborso dei debiti (connessione "economica").

Al 31 dicembre 2019 risultano in essere posizioni di rischio che, in base alla normativa di vigilanza vigente, costituiscono "grandi esposizioni".

Si espongono di seguito, come richiesto da Banca d'Italia le grandi esposizioni con l'indicazione sia del valore di bilancio che del valore ponderato.

Ciascuna delle posizioni segnalate rispetta ampiamente il limite del 25% del patrimonio di vigilanza.

GRANDI ESPOSIZIONI	N.CLI	VALORE NOMINALE	VALORE PONDERATO
AMMONTARE	8	94.872.385	30.844.466

3.2 RISCHIO DI MERCATO

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il regolamento di Gruppo stabilisce le regole per il governo della capogruppo e delle società del Gruppo e definisce i rispettivi ruoli, obiettivi e responsabilità.

Alla Direzione Finanza di Gruppo sono demandati i compiti di coordinamento e supervisione sulle controllate nella specifica materia.

La Società stipula correntemente i contratti di leasing a tasso indicizzato agganciato all'Euribor 3 mesi, fatta eccezione per una parte minima di contratti stipulati a tasso fisso.

I contratti di leasing in essere al 31.12.2019 sono rappresentati dal 93,49% da operazioni a tasso indicizzato e per l'6,51% da operazioni a tasso fisso.

Le fonti di finanziamento cui la Società fa ricorso sono regolate principalmente a tasso fisso.

La principale fonte di rischio di tasso in cui incorre la società è rappresentata dal rischio di riprezzamento e dal suo impatto sul disallineamento temporale delle scadenze dell'attivo e del passivo.

In particolare, questo rischio insorge quando si presentano variazioni significative nella forma della curva dei tassi di interesse e quando non vi è una perfetta correlazione tra le scadenze temporali dei finanziamenti e quelle della raccolta.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie**

Voci / durata residua	A VISTA	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata	Totali
1. Attività	44.025.832	278.439.034	9.223.558	18.003.737	105.096.284	58.716.289	3.140.222	-	516.644.956
1.1 Titoli di debito									-
1.2 Crediti	44.025.832	278.439.034	9.223.558	18.003.737	105.096.094	58.716.289	3.140.222	-	516.644.956
1.3 Altre attività									-
2. Passività	2.012.709	427.254.052	7.849.477	2.550.116	485.421	11.767	-	-	440.163.541
2.1 Debiti	2.012.709	427.254.052	7.849.477	2.550.116	485.421	11.766	-	-	440.163.541
2.2 Titoli in circolazione									-
2.3 Altre passività									-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Opzioni									
3.2 posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.4 posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3 posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Le tecniche atte alla rilevazione del rischio e alla sua misurazione consistono principalmente nella compilazione di modelli di Gap Analysis e Sensitivity Analysis; sulla base del raffronto tra i flussi futuri inerenti l'attivo fruttifero e le passività onerose e degli eventuali mis-matching temporali di revisione del tasso, viene analizzata la sensitività del valore economico, a seguito di variazioni di 100 punti base su tutta la curva dei tassi.

Tali modelli forniscono, oltre a definire i nuovi strumenti derivati atti a limitare il livello di rischio tasso che ne consegue, una misurazione sintetica in un dato momento del rischio stesso e consentono il monitoraggio delle posizioni e la definizione di eventuali azioni correttive. Di tali risultati, è informata periodicamente la Capogruppo.

3. Altre informazioni quantitative in materia di rischio tasso di interesse

La capogruppo Cassa Centrale Banca spa, che aveva erogato un finanziamento di € 380.000.000, rimborsato parzialmente per € 30.000.000 con scadenza 31.01.2020, ha deciso

di trasformarlo in uno scoperto di conto corrente di € 450.000.00, scadenza 31.01.2021, con riferimento ad un parametro fisso.

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

La Società ha tutte le posizioni di credito e le esposizioni debitorie in euro. La Società non effettua operazioni speculative su cambi.

3.3 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

I principali processi connessi alla operatività aziendale sono disciplinati nei "Regolamenti" della Capogruppo e nel "Regolamento Aziendale". Tali strumenti, unitamente al sofisticato sistema software di gestione leasing, consentono un adeguato presidio contro i rischi operativi connessi alla possibilità che si verifichino errori, sia tecnici che umani, nelle varie fasi dell'operatività, dando luogo a conseguenze dannose sotto diversi aspetti (credito, tasso, immagine, legale, ecc.).

Le procedure informatiche adottate assicurano un adeguato controllo dei cosiddetti rischi tecnici, mentre per quanto concerne gli errori umani vengono gestiti con la normativa interna ed il sistema dei controlli di linea diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni.

Per presidiare alcuni rischi specifici il pacchetto software di gestione leasing prevede le procedure informatiche relative: usura e trasparenza, antiriciclaggio, segnalazioni di vigilanza.

Per la responsabilità amministrativa la Società ha deliberato un "Modello Organizzativo 231" idoneo a prevenire i reati di cui al D.Lgs.231/2001. L'organismo di supervisione denominato "Organismo di Vigilanza 231". Tale organismo è stato identificato nel Collegio Sindacale della società.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

La Società ritiene validi i sistemi di controllo istituiti, l'adeguatezza del sistema informatico in uso che garantisce una complessiva affidabilità della struttura organizzativa aziendale.

La Società non dispone peraltro di sistemi di gestione per le rilevazioni e misurazioni dei rischi operativi per poter adottare "modelli di misurazione avanzata" degli stessi, perché la gestione che ne conseguirebbe comporterebbe oneri che non sono compensati dai relativi benefici.

La società ha pertanto optato per la misurazione dei rischi operativi secondo il "metodo base" (Circ.288, Circ.286 e Circ. 263 di Banca d'Italia) ed il relativo requisito richiesto a copertura (15%) ammonta a € **2.450.180**.

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità emerge nel momento in cui la società non sia in grado di onorare le proprie obbligazioni al momento della loro scadenza. Tale rischio può essere quindi definito come il rischio che la società non sia in grado di raccogliere i fondi necessari per far fronte alle fuoriuscite di cassa attuali e future e le eventuali richieste di garanzie, attese ed inattese, senza intaccare l'operatività corrente o la propria posizione finanziaria.

Il modello di "governance" adottato dal Cassa Centrale Banca risulta fondato su un processo di gestione accentrata del rischio di liquidità. La Capogruppo definisce le modalità di rilevazione e gestione di tale rischio, come pure le attività di funding.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

"Il Servizio Risk Management assicura il monitoraggio del rischio di liquidità strutturale la cui gestione mira ad assicurare l'equilibrio finanziario della struttura per scadenze sull'orizzonte temporale superiore ai tre mesi."

Tale servizio è svolto per conto della società dalla capogruppo, che fornisce la maggior parte delle fonti di finanziamento che ammontano a € 450.000.000, concessi sotto forma di scoperto di conto corrente, come indicato nelle altre informazioni sul rischio di interesse.

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci / Scaglioni temporali	A VISTA	Da oltre 1 a 7 giorni	Da oltre 7 gg fino a 15 gg	Da oltre 15 gg fino a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	17.253.123	11.280	11.900	9.443.240	26.760.163	26.220.647	46.917.541	131.472.923	100.369.222	177.182.696	-
1.1 Titoli di debito											
A.2 Altri titoli di debito											
A.3 Finanziamenti	12.789.570	11.280	11.900	9.443.240	26.760.163	26.220.647	46.917.541	131.472.923	100.369.222	177.182.696	
A.4 Altre attività	4.463.553										
B. Passività per cassa	24.860.014	-	-	355.495.362	3.206.924	18.833.014	19.253.813	11.845.276	6.719.256	11.468	-
B.1 Debiti vs.											
- BANCHE	22.847.305	-	-	353.300.752		402.036	1.202.615	6.300.000	6.700.000		-
- ENTI FINANZIARI				177.328	1.971	16.485.485	15.507.903	5.078.814			-
- CLIENTELA	2.012.709			2.017.282	3.204.953	1.945.493	2.543.295	466.462	19.256	11.468	-
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività											
C. OPERAZIONI FUORI BILANCIO	4.084.973			2.811.386	8.150.002	8.054.216	6.720.000	2.830.000			
C.1 Derivati fin. Con scambio di capitali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe											
- posizioni corte											
C.2 Derivati fin. senza scambio di capitali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- differenziali positivi											
- differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe											

- posizioni corte												
C.4 Impegni irrev. a erogare fondi												
- posizioni lunghe	4.084.973	-	-	2.811.386	8.150.002	8.054.216	6.720.000	2.830.000	-	-	-	-
- posizioni corte	32.650.577	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate												
C.6 Garanzie finanziarie ricevute												

SEZIONE 4 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4.1 IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio è costituito da tutti quegli elementi che non rientrano nella definizione di attività o passività secondo i metodi misurazione e quantificazione stabiliti dai Principi Contabili Internazionali.

Grande attenzione è riservata all'adeguatezza dei mezzi patrimoniali della Società, in rapporto alle prospettive di sviluppo e all'evoluzione della rischiosità. In particolare, l'evoluzione del patrimonio avviene tenendo presenti gli aspetti che seguono:

- rispetto dei requisiti dettati dalla normativa di vigilanza;
- presidio dei rischi connessi all'attività di leasing;
- supporto ai progetti di sviluppo aziendale.

Le dinamiche patrimoniali sono costantemente monitorate mediante tutta una serie di analisi, anche in chiave prospettica, in un'ottica temporale sia di breve che di medio periodo.

Per quanto riguarda i requisiti minimi di patrimonializzazione, si fa riferimento ai parametri obbligatori stabiliti dalle norme di Vigilanza.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa**4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione**

Voci /Valori	Importo 31.12.2019	Importo 31.12.2018
1. Capitale	40.000.000	40.000.000
2. Sovrapprezzi di emissione		
3. Riserve	20.496.487	30.462.277
- di utili		
a) legale	2.088.309	2.088.309
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	18.408.178	28.373.968
- Altre		
4. Azioni proprie		
5. Riserve da valutazione	-10.383	321
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- attività materiali		
- attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Strumenti di copertura (elementi non designati)		
- Differenze cambio		
- attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazione del merito creditizio)		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	-10.383	321
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile/Perdita d'esercizio	4.722.560	-9.965.790
Totale	65.208.664	60.496.808

4.2 I FONDI PROPRI E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

La presente sezione, secondo le disposizioni di Banca d'Italia relative a "Il bilancio degli Intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" è stata redatta quanto previsto nella Sezione 4.2 "I Fondi propri e i coefficienti di vigilanza".

4.2.1 Fondi propri

Nella tabella sottostante sono riportate in dettaglio la natura delle voci che concorrono alla determinazione del Capitale primario di classe 1.

A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity tier1 - CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	31.12.2019	31.12.2018
Capitale primario di classe 1		
CAPITALE SOCIALE	40.000.000	40.000.000
RISERVA LEGALE	2.088.309	2.088.309
RISERVE DI UTILI	18.408.178	28.373.968
RISERVA DI VALUTAZIONE	-10.383	321
A DEDURRE		
AZIONI PROPRIE		
PERDITA DI ESERCIZIO		-9.965.790
UTILE DI ESERCIZIO DESTINATO A RISERVE	n.a. *	n.a. *
TOTALE CAPITALE PRIMARIO DI CLASSE 1	60.486.104	60.496.808
PRIMA DELL'APPLICAZIONE DEI FILTRI PRUDENZIALI		

* NUOVA NORMATIVA CIRC. 288

L'utile netto di esercizio da destinare a riserve viene incluso nel patrimonio solo dopo l'approvazione da parte della Assemblea degli Azionisti, ovvero se autorizzati da Banca d'Italia a fronte di presentazione richiesta da parte della società.

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

PATRIMONIO DI VIGILANZA	TOTALE 31.12.19	TOTALE 31.12.18
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity tier1 - CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	60.486.104	60.496.808
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie		
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	-	-
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A+/-B)	60.486.104	60.496.808
D. Elementi da dedurre dal CET1	- 22.208	- 30.155
E. Regime transitorio - impatto su CET1		
F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C-D+/-E)	60.463.896	60.466.653
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier1. AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	-	-
H. Elementi da dedurre dall'AT1	-	-
I. Regime transitorio - impatto su AT1 (+/-)	-	-
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 -AT1) (G-H+/-I)	-	-
M. Capitale di classe 2 (Tier 2. T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	-	-
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie		
N. Elementi da dedurre dal T2	-	-
O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-)	-	-
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 -T2) (M - N +/- O)	-	-
Q. Totale fondi propri F + L + P)	60.463.896	60.466.653

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale**4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa**

L'adeguatezza patrimoniale rappresenta uno dei principali obiettivi strategici.

Conseguentemente, vengono costantemente svolte analisi prospettiche e verifiche consuntive atte al mantenimento di una adeguata eccedenza patrimoniale che, oltre al rispetto dei requisiti patrimoniali minimi, assicuri adeguati margini di crescita.

La tabella sottostante, riporta gli assorbimenti del patrimonio di vigilanza connessi alle attività di rischio relativi agli esercizi 2019 e 2018 determinati secondo le disposizioni di Banca d'Italia relative a "Il bilancio degli Intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" e della Circolare 217.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie / valori	Importi non ponderati		Importi ponderati / requisiti	
	31.12.19	31.12.18	31.12.19	31.12.18
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte				
Metodologia standardizzata	543.043.537	562.047.942	375.191.532	374.807.516
2 Metodologia basata sui rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			22.511.492	22.488.451
B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito				
B.3 Rischio di regolamento				
B.4 Rischio di mercato				
B.5 Rischio operativo				
1. Metodo base			2.450.180	2.726.970
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
B.6 Altri requisiti prudenziali				
B.7 Altri elementi del calcolo			-	-
B.8 Totale requisiti prudenziali			24.961.672	25.215.421
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			416.027.866	420.257.020
C.2 Capitale primario di classe 1/attività di rischio ponderate (CET 1 capital ratio)			14,534%	14,388%
C.3 Capitale di classe 1/attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			0,000%	0,000%
C.4 Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			14,534%	13,388%

SEZIONE 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	Voci	31.12.2019	31.12.2018
		Importo netto	Importo netto
10.	Utile (perdita) di esercizio	4.722.560	-9.965.790
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20.	Attività materiali		
30.	Attività Immateriali		
40.	Piani a benefici definiti	-10.704	1.295
50.	Attività non correnti in via di dismissione		
60.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
70.	Copertura di investimenti esteri		
80.	Differenze cambio		
90.	Copertura dei flussi finanziari		
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita:		
110.	Attività non correnti in via di dismissione		
120.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:		
130.	Totale altre componenti reddituali		
140.	Reddittività complessiva (Voce 10 + 130)	4.711.856	-9.964.495

SEZIONE 6 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le tipologie di parti correlate, così come definite dallo IAS 24, significative per Claris Leasing Spa, comprendono gli Amministratori e l'alta direzione della Claris Leasing Spa, i familiari stretti del "key management personnel" e le società controllate o collegate al "key management personnel" o loro stretti familiari.

6.1 Informazione sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

L'ammontare dei compensi erogati nell'esercizio a favore dei dirigenti con responsabilità strategica includono convenzionalmente i compensi erogati ad Amministratori e Sindaci.

Compensi ai dirigenti con responsabilità strategica	31.12.2019	31.12.2018
Amministratori	62.541	93.917
di cui:		
- benefici a breve termine	62.541	93.917
- benefici successivi alla cessazione del mandato		
Sindaci	45.092	43.680
Dirigenti		
di cui:		
- benefici a breve termine		
- benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro		
- altri benefici a lungo termine		
- benefici dovuti per la cessazione del rapporto		
- pagamenti basati su azioni		
Totale	107.633	137.597

L'emolumento degli Amministratori comprende i gettoni di presenza e le indennità di carica loro spettanti; per i Sindaci l'importo comprende le indennità di carica ed il rimborso spese.

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di Amministratori e Sindaci

Al 31.12.19 non vi sono operazioni di leasing con parti correlate (art. 136).

La società non ha rilasciato garanzie a favore di Amministratori e Sindaci.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate dalla società operazioni di natura atipica o inusuale, che per significatività o rilevanza, possano aver dato luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale, né con parti correlate, né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Le operazioni poste in essere con parti correlate rientrano nell'ambito dell'ordinaria operatività aziendale e sono regolate a condizioni di mercato: le operazioni attive con la capogruppo, con altre società del gruppo o con altre parti collegate risultano regolate con margini ed altre condizioni in linea con quelle praticate alla clientela ordinaria; sulle operazioni passive con la Capogruppo l'onere per la società risulta dall'applicazione di spreads omogenei a quelli ottenibili dalla società sul mercato finanziario.

SEZIONE 7 - ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

7.3 Dettagli compensi corrisposti alla società di revisione

Descrizione Attività	Soggetto che ha erogato il servizio	Importo onorario Euro
Revisione legale dei conti	KPMG S.p.a.	37.378

7.4 L'impresa Capogruppo e l'attività di direzione e coordinamento

Clarix Leasing Spa è controllata al 100% da Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo Italiano S.p.a., con sede legale in Trento ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della stessa Capogruppo. Al riguardo vengono di seguito riepilogati, ai sensi dell'art. 2497 bis del Codice Civile, i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato,

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Voce dell'attivo		31.12.2018	31.12.2017
10.	Cassa e disponibilità liquide	123.891	697.161
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	87.469	
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	17.282	
	b) attività finanziarie designate al fair value	3.098	
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	67.089	
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.824.803	
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.558.720	
	a) crediti verso banche	2.159.168	
	b) crediti verso clientela	2.399.552	
	Attività finanziarie detenute per la negoziazione (ex Voce 20)		14.389
	Attività finanziarie valutate al fair value (ex Voce 30)		3.139
	Attività finanziarie disponibili per la vendita (ex Voce 40)		2.360.780
	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza (ex Voce 50)		609.044
	Crediti verso banche (ex Voce 60)		1.735.227
	Crediti verso clientela (ex Voce 70)		490.995
50.	Derivati di copertura	-	-
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
70.	Partecipazioni	20.114	43.504
80.	Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	-	-
90.	Attività materiali	64.421	45.935
100.	Attività immateriali	89.818	50.179
	a) correnti	2.788	3.902
	b) anticipate	50.116	29.141
120.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
130.	Altre attività	291.763	127.088
TOTALE DELL'ATTIVO		7.113.903	6.210.484

Voci del passivo e del patrimonio netto		31.12.2018	31.12.2017
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.375.722	
	a) debiti verso banche	2.612.089	3.449.574
	b) debiti verso clientela	2.679.545	1.252.579
	c) titoli in circolazione	84.088	
	Titoli in circolazione (ex Voce 30)		3.027
20.	Passività finanziarie di negoziazione	11.596	11.341
30.	Passività finanziarie designate al fair value	9.449	
	Passività finanziarie valutate al fair value (ex Voce 50)		9.790
40.	Derivati di copertura	-	-
50.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
60.	Passività fiscali	21.256	8.683
	a) correnti	9.391	-
	b) differite	11.865	8.683
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-
80.	Altre passività	464.264	
	Altre passività (ex Voce 100)		343.015
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	8.440	6.999
100.	Fondi per rischi e oneri	31.473	
	a) impegni e garanzie rilasciate	7.843	
	Fondi per rischi e oneri (ex Voce 120)		14.125
	b) quiescenza e obblighi simili		54
	c) altri fondi per rischi e oneri	23.630	14.071
110.	Riserve tecniche	-	-
120.	Riserve da valutazione	-12.922	-2.522
130.	Azioni rimborsabili	-	
140.	Strumenti di capitale	-	
150.	Riserve	95.154	99.912

160.	Sovrapprezzi di emissione	19.029	19.029
170.	Capitale	952.032	952.032
180.	Azioni proprie (-)	-	-345
190.	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	41.411	26.955
200.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	96.999	16.290
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		7.113.903	6.210.484

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Voci del conto economico		31.12.2018	31.12.2017
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	41.456	
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	41.456	
	interessi attivi e proventi assimilati (ex Voce 10)		23.079
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	-14.361	-12.848
30.	Margine di interesse	27.095	10.231
40.	Commissioni attive	163.839	101.728
50.	Commissioni passive	-86.466	-53.887
60.	Commissioni nette	77.373	47.841
70.	Dividendi e proventi simili	729	726
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	2.197	
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	-	-
100.	Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di	14.294	
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.853	
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	9.441	
	c) passività finanziarie	-	
110.	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	383	
	a) attività e passività finanziarie designate al fair value	293	
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	90	
	Risultato netto dell'attività di negoziazione (ex Voce 80)		1.894
	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: (ex Voce 100)		13.008
	a) crediti		3.055
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita		9.953
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza		-
	d) passività finanziarie		-
	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value (ex Voce 110)		234
120.	Margine di intermediazione	122.071	73.934

130.	Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	-1.084	
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	409	
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-1.493	
	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di: (ex Voce 130)		5.092
	a) crediti		5.292
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita		-54
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
	d) altre operazioni finanziarie		-146
140.	Utili/Perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	27	
150.	Risultato netto della gestione finanziaria	121.014	
160.	Premi netti	-	-
170.	Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	-	-
180.	Risultato netto della gestione finanziaria ed assicurativa	-	-
190.	Spese amministrative	-179.542	-66.659
	a) spese per il personale	-59.477	-18.566
	b) altre spese amministrative	-120.065	(48.093
200.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	5.823	
	a) impegni e garanzie rilasciate	7.112	
	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri (ex Voce 160)		-336
	b) altri accantonamenti netti	-1.289	-336
210.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	-9.829	-1.352
220.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	-6.679	-304
230.	Altri oneri/proventi di gestione	167.960	9.170
240.	Costi operativi	-22.267	-59.481
250.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	19.637	2.846
260.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-
270.	Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
280.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	25	-1

290.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	118.409	22.390
300.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-17.872	-6.100
310.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	100.537	16.290
320.	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-
330.	Utile (Perdita) d'esercizio	100.537	16.290
340.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	-3.538	-
350.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	96.999	16.290

L'attività di locazione finanziaria svolta dalla Claris leasing è rivolta principalmente a soddisfare le esigenze della clientela della Capogruppo e delle altre banche del gruppo con la quale sono state stipulate convenzioni. Le fonti di finanziamento sono state messe a disposizione per la maggior parte dalla Capogruppo. La stessa fornisce una serie di servizi societari utili al coordinamento della società. Di seguito vengono elencati i rapporti di carattere patrimoniale ed economico con le società del Gruppo Cassa Centrale Banca – Credito Cooperativo Italiano S.p.a., che sono regolati alle normali condizioni di mercato.

Saldi 31.12.2019	C.C.B	Banca Prealpi	PHOENIX	CESVE	S.B.A.
Attività	-	-			
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		373.990			
Totale Attivo		373.990			
Passività	-	-			
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	370.447.514	-			
Altre Passività		25.086			
Totale Passivo	370.447.514	25.086			
Conto economico 2019					
Interessi attivi e proventi assimilati	2.839.289	303			
Interessi passivi e oneri assimilati		310			
Commissioni Passive	407.938	546			
Spese amministrative	-				
- Altre spese amministrative	-		79.214	309	90
Totale	3.247.227	1.159	79.214	309	90

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI**
(ex art. 2429, secondo comma, del codice civile)

Società per azioni
Sede Legale: Piazza Rinaldi, 8 - 31100 TREVISO
Capitale Sociale Euro 40.000.000,00 i.v.
Partecipante al Gruppo IVA Cassa Centrale Banca - P.IVA 02529020220
Iscritta al n° 16 dell'Albo degli Intermediari Finanziari ex art. 106 D. Lgs. 385/93 - cod. n° 32534
Appartenente al Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca n° 20026
Società con unico socio soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo
Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo Italiano S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019

All'azionista della Claris Leasing S.p.A.,

Presentiamo la relazione del Collegio Sindacale al bilancio relativo all'esercizio 2019, redatta sulla base del progetto di Bilancio e sulla Relazione della Gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. del codice civile mediante la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e alle verifiche periodiche.

Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il Collegio Sindacale.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle Assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Diamo atto che le principali scelte gestionali sono state oggetto di informazione tale da permettere ai consiglieri di amministrazione di verificare la rischiosità e gli effetti delle operazioni compiute.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019



Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni.

Sulla base delle informazioni acquisite, il Collegio Sindacale ritiene che nel complesso i flussi informativi interni ed esterni, posti in essere dalla Società, hanno permesso al Collegio stesso la verifica della conformità della struttura organizzativa, delle procedure interne, degli atti sociali e delle deliberazioni degli organi sociali alle norme di legge, alle disposizioni legali e statutarie ed ai regolamenti applicabili.

Nell'ambito degli incontri con i Responsabili delle funzioni aziendali di controllo e attraverso l'esame della documentazione dagli stessi prodotta, abbiamo valutato il complessivo funzionamento del sistema di controllo interno della società e la sua adeguatezza, il rispetto della legge, delle procedure e dei processi aziendali nonché l'attività di implementazione, in parte ancora in essere, dei relativi piani di miglioramento raccomandati dalle funzioni stesse. A far data dal 1° gennaio 2020 le funzioni di Antiriciclaggio, Compliance e Internal Audit sono state affidate in outsourcing alla Capogruppo.

Abbiamo inoltre vigilato sull'adeguatezza delle procedure adottate dal Consiglio di Amministrazione per la regolamentazione delle operazioni con parti correlate, nonché sulla conformità delle stesse alle norme vigenti.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, la tutela del patrimonio e gli asset immateriali aziendali, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso del 2019, a seguito della ripresa dell'attività commerciale dopo l'ingresso del nuovo socio, la società ha implementato la struttura aziendale per alcune funzioni attraverso l'assunzione di nuove figure specializzate che hanno supportato le attività di aggiornamento delle procedure e dei regolamenti, allineandosi a quelle del Gruppo di appartenenza.

Il Collegio Sindacale non ha ricevuto denunce dai soci *ex art. 2408* codice civile.



Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Il Collegio Sindacale non ha riscontrato nell'esercizio omissioni o fatti censurabili e non ha riscontrato omissioni o ritardi da parte degli amministratori ai sensi dell'art. 2406 codice civile.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del Bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

Si evidenzia che in ottemperanza a quanto stabilito dalla legge, il Bilancio d'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB, la cui applicazione è obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2018, inclusi i documenti interpretativi SIC e IFRIC omologati dalla Commissione Europea.

Il Bilancio di Esercizio, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto che espone le variazioni delle poste del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla Nota Integrativa, corredato dalla Relazione sulla Gestione, è stato redatto dagli Amministratori ai sensi della legge e comunicato nei termini al Collegio Sindacale unitamente ai prospetti di dettaglio a esso allegati.

L'Organo Amministrativo nella Nota Integrativa, dove sono ben definiti i principi contabili adottati per l'esercizio 2019, ha illustrato i criteri di valutazione delle varie voci e ha fornito le informazioni richieste dalla normativa sia sullo Stato Patrimoniale che sul Conto Economico, fornendo altresì le altre informazioni ritenute necessarie alla più esauriente intelligibilità del bilancio medesimo.

Nella Relazione sulla Gestione, che contiene quanto previsto dall'art. 2428 c.c., risultano esposti i fatti principali che hanno caratterizzato la gestione e il risultato dell'esercizio 2019. In particolare abbiamo preso atto di quanto riportato in merito ai punti "Fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio" e alla "Continuità aziendale", anche in relazione all'avvento della pandemia da COVID19.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019

L'attività di revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 2409-bis del Codice Civile è affidata, alla società di revisione KPMG S.p.A. che ha emesso la propria relazione in data 28/04/2020, ai sensi dell'art. 14 D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, senza evidenziare rilievi, né richiami d'informativa.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Il Collegio Sindacale ha ottenuto conferma che le poste di bilancio sono esposte secondo la normativa ed i principi contabili applicabili e non ha informazioni atte a far supporre che l'impostazione generale del bilancio ed il processo di formazione dello stesso siano affette da non conformità alla legge.

In conclusione, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione della proposta di bilancio ordinario dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 ed alla proposta degli Amministratori in ordine al progetto di destinazione dell'utile di esercizio così come riportata nella relativa sezione della Relazione sulla Gestione.

Montebelluna li, 28 aprile 2020

Il Collegio Sindacale

Il Presidente

Pasquale dott. Barbarisi

I Sindaci Effettivi

Martina dott.ssa Malalan

Mauro dott. Raccamari

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Pancaldo, 70
37138 VERONA VR
Telefono +39 045 8115111
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Claris Leasing S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Claris Leasing S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Claris Leasing S.p.A. al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Claris Leasing S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Direzione e coordinamento

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Claris Leasing S.p.A. non si estende a tali dati.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA



Claris Leasing S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2019

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Claris Leasing S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;



Claris Leasing S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2019

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Claris Leasing S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Claris Leasing S.p.A. al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Claris Leasing S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Claris Leasing S.p.A. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Claris Leasing S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2019

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Verona, 28 aprile 2020

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Massimo Rossignoli'. The signature is written in a cursive, flowing style.

Massimo Rossignoli
Socio